Passa una serata diversa con il tuo amore. Prenota al Greif. Un'ottima cucina e della buona musica
gp *****

9 771592 169000 20311

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ *Giornale di Trieste del lunedì* mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798826; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

RISTORANTE Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net
***** gp

ANNO 121 - NUMERO 10
LUNEDÌ 11 MARZO 2002
€ 0,90

Vince il conservatore Cofferati

L'articolo 18 una trappola per il governo

di **Giuliano Cazzola**

Il governo sta cercando di sfilarsi dalla trappola della revisione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori del 1970. Al punto in cui stanno le cose, però, solo un miracolo potrebbe evitare che una netta sconfitta si trasformi in una resa incondizionata. In queste ore, è in corso un'affannosa messa a punto di possibili soluzioni che salvino almeno la faccia all'esecutivo, concedendogli una via d'uscita.

Il governo confida nuovamente in una disponibilità di Cisl e Uil ad affrontare - una volta archiviata la delega controversa - la materia dei licenziamenti all'interno di un confronto più ampio che tiri in ballo la riforma degli ammortizzatori sociali, un nuovo progetto di «Statuto dei lavoratori», un potenziamento della lotta al sommerso (dal momento che l'apposita legge, inserita nel pacchetto Tremonti, si è rivelata - come era prevedibile - un fallimento, nonostante gli spot di Mike Bongiorno).

Eppure, non solo l'esperienza di questi mesi ha dimostrato che è impraticabile la concertazione con tutte le parti sociali, ma è apparsa evidente pure l'inconsistenza della strategia degli accordi separati.

In presenza di una Cgil irrecuperabile al dialogo, ma che persegue, con durezza e determinazione, un chiaro disegno di lotta politica al Centrodestra (che senso ha portare un milione di persone a Roma, il 23 marzo, anche se il governo dovesse gettare la spugna?), i gruppi dirigenti delle altre due confederazioni storiche non hanno il coraggio e la stazza per navigare contro corrente.

● *A pagina 4*

Risolti da Berti i problemi societari, la squadra «va» e batte la Lucchese per 2-0. E al «Rocco» è record di pubblico

Triestina, rinascita di primavera

Festa rovinata da incidenti nel dopo-partita. Feriti tre tifosi ospiti, uno grave

TRIESTE Con un secco 2-0 la Triestina ha piegato al «Rocco» la Lucchese, quarta in classifica, ora a soli due punti dagli alabardati. Davanti ai toscani, saldamente insediati nelle prime tre posizioni, Livorno, Spezia e Treviso; dietro i toscani, a un punto, il Cesena, quinto; poi, ancora un punto più sotto, la coppia Triestina e Lumezzane. Insomma con questa vittoria gli alabardati sono a un solo punto da quella quinta posizione che consente l'accesso al play-off promozione.



Amilcare Berti

Indubbiamente la soluzione delle intricate vicende societarie che hanno ricollocato al vertice della Triestina Amilcare Berti - il presidente della promozione in C1 - ha portato anche una ventata di entusiasmo all'ambiente. Un entusiasmo già constatato l'altra domenica, quando la Triestina è riuscita a conquistare un preziosissimo pareggio dal campo della capolista Livorno. Un entusiasmo accreditato ieri dal record stagionale delle presenze sugli spalti del «Rocco», dove più di diecimila sono risultati i tifosi che si sono dimostrati sensibili al fascino del nuovo corso alabardato. Il calendario del fine stagione non è dei più facili, ma la ritrovata tranquillità dell'ambiente e il riaccostarsi dei tifosi con fiducia attorno ai loro beniamini potrebbero avere un ruolo decisivo nel raggiungere l'ambito risultato di battersi per la promozione in B.

A oscurare con un'ombra questo momento magico. l'aggressione di alcuni ultras alabardati a dei tifosi toscani nel dopo-partita: tre supporter ospiti sono rimasti feriti, dei quali uno è stato colpito al capo piuttosto seriamente e ricoverato al Maggiore. Tutto ciò proprio nel giorno in cui sulle mura del «Grezar» veniva scoperta una targa che ricordava il giovane tifoso Roberto Furlan, morto in seguito ai tafferugli scoppiati in un dopo-partita di 18 anni fa.

● *A pagina 9 e nello Sport*

Cattaruzza, Ernè, Salvini

LA CORSA SCUDETTO



Montella-Day, la Roma travolge la Lazio e riaggancia l'Inter

● *Nello Sport* Nella foto, Vincenzo Montella (autore di 4 delle 5 reti giallorosse) esulta tra Delvecchio, Totti e Candela.

Un'indagine

Durante la vita degli italiani 20 mesi di sesso 11 anni di tivù

MILANO Fioriscono le indagini e le statistiche sui comportamenti degli italiani. Una delle ultime ricerche, promossa da un'azienda di vendita on line, ci dice che dormiamo molto, ma facciamo anche molto sesso. E soprattutto ci dice che il televisore ormai è diventato un compagno inseparabile della nostra vita, l'oggetto al quale dedichiamo la nostra maggiore attenzione (in media, naturalmente: inutile citare il pollo di Trilussa).

Allora, in una vita dedicheremmo al sesso qualcosa come venti mesi, al letto (per dormire in questo caso, non per altre lubriche attività) circa seicento giorni, in totale. Qualcuno a questo punto può pensare che siamo un popolo di dormiglioni anziché di pimpanti atleti dell'erotismo, ma non è proprio così, stando alla statistica: venti mesi di sesso vengono a corrispondere a 15 minuti al giorno, in media, per ogni italiano (quindi vengono conteggiati anche i neonati, i centenari e altre categorie che al sesso mica tanto tempo possono dedicare, e la media «reale» aumenta di parecchio).

La ricerca è stata fatta su un campione di tremila persone tra i 18 e i 70 anni, e ha esaminato il tempo dedicato alle varie attività ludico-intellettuali degli italiani, proiettandole poi sui dati di aspettativa di vita media derivati dai campioni Istat. Gli italiani alla fine appaiono un popolo di sessuomani, teledipendenti e frequentatori di bar. Venti mesi di vita per il sesso, si diceva, e 22 anni per dormire. Ma il dato più «inquietante» (uno degli aggettivi più gettonati dai giornalisti in questi ultimi tempi) è che l'italiano medio trascorre a guardare la televisione nientemeno che 11 anni e 9 mesi, nel corso della sua esistenza: in sostanza, un mese all'anno lo passiamo guardando Pippo Baudo, Maurizio Costanzo, Carlo Conti o Michele Cucuzza, per dire.

Ma non è finita qui. L'italiano ama anche molto «socializzare» (altro termine di immeritata fortuna), e lo fa in particolare al bar, a quanto rivela la ricerca: ci passa un'ora al giorno, totalizzando circa 292 mila ore all'anno e 43 mila nell'intera vita. Un popolo di «barflies», dunque?

Infine, ultimi dati dell'indagine, ci laviamo per 10 mesi e 28 giorni, passiamo dal parrucchiere-barbiere 8 mesi e 5 giorni e navighiamo su Internet per 5 mesi e 15 giorni. Leggiamo libri solo per tre mesi, nel corso della vita, e sfogliamo un quotidiano per 5. Come dire, più sesso che cultura. Il che, a onor del vero, non dovrebbe poter sorprendere nessuno.

g. t.

Manifestazioni del Centrosinistra per il pluralismo dell'informazione. Berlusconi: hanno perso il filo del comportamento democratico

Assedio alla Rai: girotondi in tutta Italia

Duemila persone a Trieste, quindicimila a Milano, diecimila a Roma



Un momento del girotondo davanti alla sede Rai di Trieste. (Foto Lasorte)

ROMA Sedi Rai di tutta Italia assediate dai girotondi. Quindicimila persone a Milano, diecimila a Roma, duemila circa a Trieste a dimostrare in favore della democrazia, del pluralismo e della libertà d'informazione. Nanni Moretti superstar del girotondo intorno alla sede Rai di Viale Mazzini, simbolo della tv pubblica. A Milano, festa con i cantautori Roberto Vecchioni ed Eugenio Finardi. Francesco Guccini ha animato la manifestazione a Bologna dove il girotondo ha avuto la benedizione se non la presenza di Enzo Biagi. In tutte le piazze numerosi i leader e i politici del centrosinistra, anche se non c'era nessun simbolo o bandiera di partito.

Per Berlusconi, manifestazioni come queste dimostrano soltanto la «crisi preoccupante dell'opposizione che sembra avere perso il filo di un comportamento democratico».

● *A pagina 3*

M. Maresca, P. Bolis

Conflitto d'interessi perché è inutile insistere sulla legge

di **Umberto Curi**

Al centro dei tanti girotondi che si sono svolti ieri, più ancora dei luoghi fisici prescelti per queste manifestazioni, vi era soprattutto un luogo metaforico, che accomunava quanti si sono mobilitati in molte città italiane. Le gioiose, e spesso sarcastiche, catene umane intendevano mettere sotto assedio quella che è forse la provocazione più spavalda e scandalosa messa in campo dal governo Berlusconi, la madre di tutti gli sberleffi rivolti ai cittadini, vale a dire la legge sul conflitto di interessi.

● *Segue a pagina 3*

Tricesimo: scavalca la rete che protegge il balcone

Bimbo precipita dal quinto piano Dopo un volo di venti metri atterra su una siepe e resta illeso

TRICESIMO Un bambino di 6 anni precipita dal terrazzo di casa del quinto piano di un palazzo ma si salva miracolosamente finendo su una piccola siepe di bosso. Le piante hanno attutito in modo determinante gli effetti della rovinosa caduta da un'altezza di venti metri. L'incidente, che solo per caso non ha avuto esiti fatali, si è verificato verso le 13 quando il bimbo, eludendo la sorveglianza dei genitori, si è arrampicato sulla rete di protezione di due metri che circonda il terrazzo e che era stata installata dal padre del bambino proprio per evitare che corresse pericoli, e l'ha scavalcata precipitando.

Accortisi di quanto era accaduto, e comprensibilmente terrorizzati, i familiari del piccolo si sono precipitati in cortile, mentre alcuni vicini avevano già dato l'allarme al 118. Ma il bimbo, pur sotto choc, è parso subito in condizioni tali da rassicurare tutti.

● *A pagina 6*

Sedicenne scomparsa trovata cadavere nel giardino del suo ex

CALTANISSETTA Potrebbe essere stato uccisa a colpi di pietra Carmelina Sferrazza, la sedicenne scomparsa da casa il 21 gennaio scorso, il cui cadavere è stato scoperto ieri a Delia. Gli investigatori hanno sottoposto a fermo l'ex fidanzato della ragazza, Ferdinando Lo Porto, 20 anni: il corpo della ragazza era sepolto nel giardino della sua villetta. Il corpo di Carmelina è stato trovato stamane dal padre di Ferdinando Lo Porto. La ragazza giaceva in un buca scavata dal suo assassino.

● *A pagina 4*

SPECIALIZZATI IN RUBINETTI E MISCELATORI
ALTA RUBINETTERIA
arredo bagno - accessori - idrosanitari
WEBERT rubinetteria
SET 3 pz MISCELATORI CROMATI « SERIE MARE » da € 187 a € 119
BOSSINI
SET saliscendi nuovo design modello « ARCO » da € 153 a € 85
mod. « SINCRO » con doccetta 5 getti cromato da € 89 a € 39
PUNTO VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Via Alberti 10/a - Trieste - Tel. (040) 3728919
orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 (dopo le due gallerie a fianco della PAM)

Ancora stragi in attesa dell'arrivo della missione Usa. La destra integralista protesta e annuncia l'uscita dal governo

Sharon allenta la pressione su Arafat

ROMA Ancora sangue palestinese, nel giorno delle rappresaglie israeliane. Il doppio attentato di Netanya e Gerusalemme avvenuto sabato notte ha scosso lo stato ebraico: il governo ha autorizzato l'esercito a rispondere con ancora maggiore decisione alle provocazioni dei terroristi. «Siamo in guerra» ha spiegato il premier Ariel Sharon.



Gaza: uffici di Arafat distrutti dalle bombe.

Ma l'intensificazione degli attacchi dovrebbe durare fino all'arrivo del mediatore americano Anthony Zinni, previsto in settimana. Come gesto di buona volontà il premier israeliano Ariel Sharon ha dichiarato infatti di essere disposto ad «allentare parzialmente il blocco stretto intorno ad Arafat». Questo però fa scricchiolare il governo di unità nazionale di Sharon. La decisione «pacifista» ha infatti scontentato l'estrema destra, che ora annuncia l'intezione di uscire dal governo.

● *A pagina 2*

Fiume: ammazza la madre a colpi di accetta

L'omicida poi si costituisce. Una questione di soldi?

● *A pagina 5*

PORTICI
VIDEO & DISTRIBUZIONE
BY VIDEOFANTASY
VIA CARDUCCI 17/A
INAUGURA SABATO 16 MARZO
DALLE ORE 17.00
IL PIU' AVANZATO SISTEMA DI DISTRIBUZIONE
DI FILMS, DVD, GIOCHI E SEXY GADGETS
GRATIS
IL PRIMO NOLEGGIO (TARIFFA BASE)
A TUTTI I PARTECIPANTI AL GIORNO
DELL'INAUGURAZIONE
W.W.W.VIDEOFANTASYTS.COM

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Il «falco» premier d'Israele, sotto le pressioni Usa e dell'Ue e per agevolare il mediatore di Washington Zinni, rinuncia alla condizione dei sette giorni di quiete per dialogare

Sharon: «Siamo in guerra ma pronti a negoziare»

Aperture anche sull'assedio a Arafat. L'ultradestra ebraica minaccia di uscire dal governo. Ancora morti

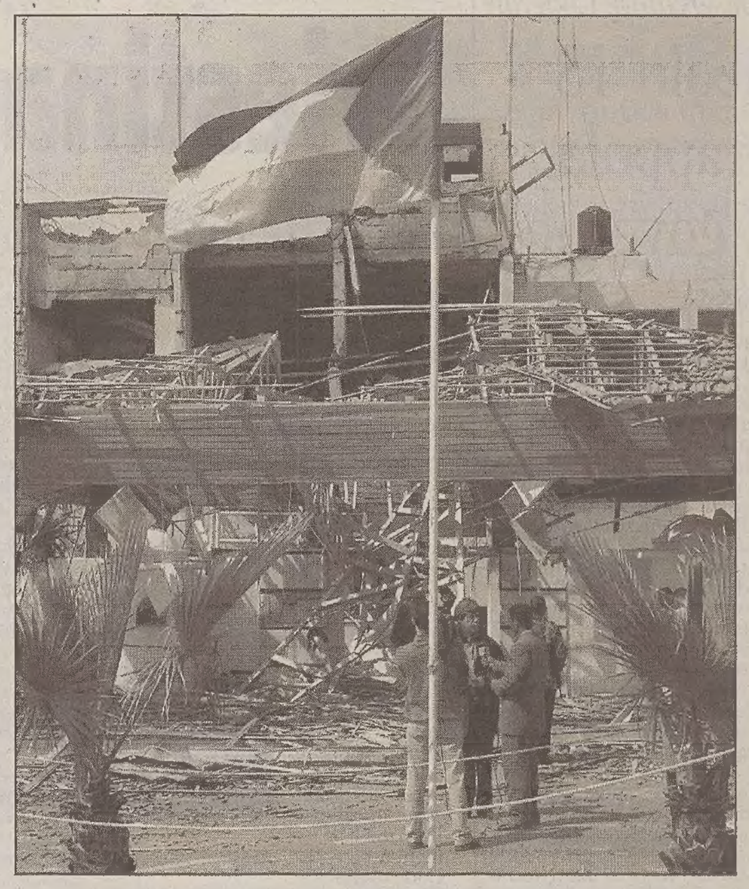
TEL AVIV Non si arresta il massacro in Medio Oriente dove ieri sono stati uccisi 14 israeliani, tra cui una bimba di nove mesi, e 13 palestinesi mentre il premier Ariel Sharon ha ribadito che Israele è «in stato di guerra», ma ha anche confermato la sua improvvisa rinuncia agli improponibili «sette giorni di quiete assoluta» che aveva finora posto come condizione per riprendere i negoziati. Si è anche detto disposto a togliere dopo tre mesi gli arresti domiciliari di fatto al presidente palestinese Arafat.

Una rinuncia a cui Sharon, nonostante smentite di suoi collaboratori, sembra essere stato indotto dalle pressioni di Usa e Unione europea e per socchiudere uno spiraglio alla missione dell'inviato Usa Zinni, che dopo due mesi dovrebbe riavviare domani la sua difficile mediazione tra israeliani e palestinesi, facendo da battistrada al vice presidente Cheney, atteso il 18 marzo in Israele. I partiti d'estrema destra hanno subito denunciato la scelta «disfattista» del premier, minacciando di abbandonare il suo governo. Per oggi è stato confermato un incontro tra il ministro degli Esteri Peres e i negoziatori palestinesi Abu Ala e Saeb Erikat. Nonostante questi segnali distensivi, proprio il ritorno di Zinni rischia d'innescare un' ulteriore impennata di violenza: i vertici dell'esercito israeliano stanno studiando un richiamo parziale dei riservisti negli insediamenti ebraici nei Territori. Dovrà essere approvato dal governo. Che ieri, dopo gli attentati di sabato sera a Gerusalemme e Natanya (Nord di Tel Aviv) in cui sono stati uccisi 13 israeliani (e tre kamikaze palestinesi), ha intanto deciso d'intensificare le operazioni militari nei Territori, per «un'altra settimana o due».



Il premier Ariel Sharon.

Agli ultimi attentati di Gerusalemme e Natanya, Israele ha già risposto sabato notte con un'immediata rappresaglia a Gaza: almeno 35 razzi da elicotteri hanno colpito il quartier generale di Arafat. Al raid ne sono seguiti altri (anche con caccia F-16) a Rafah, al confine con l'Egitto e nei campi profughi di Sudanyie e Jabalyia. Sempre nella Striscia, un soldato israeliano è stato ucciso sabato notte da suoi commilitoni: l'avevano scambiato per un attentatore. Un palestinese è stato ucciso ieri mattina nell'insediamento di Eretz, dopo che aveva ferito un soldato e un colono. Tra le altre vittime di ieri, cinque palestinesi in Cisgiordania, dove elicotteri Apache hanno colpito la sede della polizia a Betunia (Ramallah). Un miliziano palestinese era stato inoltre ucciso in un fallito raid per catturarne il fratello. Un adolescente è stato ucciso ieri mattina al posto di blocco di A-Ram. Per la polizia israeliana aveva cercato d'aggirarlo e nascondeva un fucile e un ordigno. Per i palestinesi tornava da scuola ed è stato lasciato a dissanguarsi sull' asfalto. Un altro adolescente palestinese è stato ucciso vicino Nablus. Per l'agenzia Wafa una donna in avanzata gravidanza, di 21 anni, è morta dopo che a un posto di blocco i soldati israeliani le avrebbero impedito di raggiungere l'ospedale.



Il quartier generale di Arafat, sul lungomare di Gaza, distrutto per rappresaglia agli attacchi suicidi palestinesi di sabato dagli elicotteri israeliani l'altra notte. Il presidente dell'Anp si trovava a Ramallah, dove è confinato ormai da tre mesi dall'esercito di Tel Aviv.

Missione del «vice» Cheney a Londra, dove però l'esecutivo sarebbe in forte difficoltà se la richiesta, come anticipato dalla stampa, fosse vera

Attacco all'Iraq: Bush chiede a Blair 25 mila soldati

WASHINGTON Fare il punto della lotta al terrorismo internazionale a sei mesi dagli attentati dell'11 settembre. Verificare il sostegno internazionale per una campagna militare contro l'Iraq. Con questi due obiettivi, oltre al tentativo di salvare il salvabile nel dossier israelo-palestinese, inizia oggi a Londra la missione del vice presidente Usa Dick Cheney in 11 Paesi mediorientali, dall'Egitto a Israele, dalla Turchia all'Arabia Saudita.

La tappa d'esordio, in casa dell' alleato più fedele degli Stati Uniti, si presenta però meno agevole del previsto. Cheney tenterà di convincere il premier Tony Blair a partecipare alla campagna contro l'Iraq che gli strateghi del Pentagono intendono lanciare in autunno. La scadenza coniuga motivi strategici (tempi di preparazione, clima e condizioni meteo favorevoli all'attacco) a ragioni di politica interna (le elezioni di metà mandato a novembre per il rinnovo di parte di Senato e Congresso). Se, come concordano gli analisti, la guerra in Iraq rinsalderebbe Bush, rischia d'indebolire il governo laburista. E di dividere l'opinione pubblica, in sostanza contraria ad affidare agli Usa il ruolo di «gendarme del mondo». Alla vigilia del faccia a faccia Blair-Cheney, Downing Street ha avuto il suo da fare per rasserenare gli animi. Un portavoce ha seccamente mentito che il governo Bush abbia presentato una richiesta di 25mila uomini da impiegare in una riedizione di Desert Storm del '91. L'indiscrezione, rilanciata da un quotidano autorevole, ha costretto alcuni membri del governo a uscire allo scoperto. Il presidente della Commissione esteri dei Comuni Anderson ha preso le distanze dai falchi Usa che minacciano azioni contro l'Iraq se non sarà consentito il ritorno degli ispettori Onu nel Paese. Il vice premier Prescott ha smentito che il governo possa spaccarsi su tale argomento. Ma intanto cresce il timore di pagare un prezzo politico troppo alto partecipando a una guerra che «sarebbe un disastro per l'intero Medio Oriente» e contro cui si sono già levate Turchia e Giordania.

In Germania si allarga lo scandalo dei fondi neri al partito di Schröder

BERLINO In Germania s'allarga e aggrava il nuovo scandalo dei fondi neri alla Spd di Colonia: rischia d'avere pesanti ripercussioni sulla campagna elettorale del partito del cancelliere Schröder. Il settimanale «Der Spiegel» riferisce che il denaro affluito illegalmente al Partito socialdemocratico della città tra il '94 e il '99 sarebbe ammontato non a 520 mila marchi (poco più di 260 mila euro) come sostenuto, ma ad almeno 650 mila marchi. E con tutta probabilità vi sarebbero implicati non solo esponenti locali Spd di Colonia ma anche deputati del Bundestag federale e del parlamento regionale Nord-Reno-Vestfalia.

Crisi in Croazia, il premier Racan prende tempo

ZAGABRIA Il premier Racan prende tempo. La riunione della presidenza del suo partito, svoltasi ieri, non ha dato risultati. Il tema era quello del rapporto con i principali partner di governo, i social-liberali di Drazen Budisa, le cui inquietudini hanno portato l'esecutivo croato sull'orlo della crisi. Alla fine dell'incontro, Racan si è limitato a dire ai giornalisti di augurarsi che «la crisi cessi entro la settimana perchè il governo non può lavorare in queste condizioni». Oggi sono previste riunioni di tutti e cinque i partiti dell'alleanza dalle quali dovrebbe emergere chiaramente se i contrasti possono essere ricuciti o meno.

Il presidente della Commissione ospite in laguna commemora l'11 settembre e punta il dito sulle responsabilità politiche occidentali

Prodi a Venezia: l'Europa non è un Superstato

«L'obiettivo? Essere diversi ma uniti. Il terrorismo si vince azzerando il divario tra ricchi e poveri»

Dall'inviato

VENEZIA Sulla frenetica babele del turismo globale che invade piazza San Marco tre bandiere sfidano le gloriose prospettive architettoniche della Serenissima: quella dogale con il leone alato, il Tricolore e il vessillo azzurro dell'Europa. Quell'Europa del cui futuro ha parlato il presidente della Commissione Romano Prodi, ospite nella sala maggiore del Palazzo ducale in occasione del triste anniversario (sei mesi oggi) dell'attentato alle Torri Gemelle di New York. E non è un caso che Prodi abbia scelto proprio Venezia, capoluogo di terra leghista, «ma anche - sono parole del sindaco Paolo Costa - ponte tra Oriente e Occidente e, quindi, luogo deputato al ruolo antico del dialogo», per riaffermare con forza l'idea di un'Europa intesa come soggetto geopolitico internazionale e autonomo.

Un'Europa che sia in grado di essere una sorta di contraltare dialettico alla super potenza per antonomasia: gli Stati Uniti. Non lo dice mai esplicitamente, ma Prodi si erge a paladino di un nuovo bipolarismo mondiale, diverso da quello disegnato ai tempi della guerra fredda, in grado questo di affermare i valori europei in alternativa all'unilateralismo sancito dalla dottrina politica americana. Perché, per dirla con il «professore», il dialogo di più culture è garanzia del pluralismo che sta alla base di ogni moderna democrazia. «E l'Europa - afferma con forza Prodi - rappresenta l'unica forma di globalizzazione democratica esistente». Non contro gli Stati Uniti, per carità, piuttosto assieme agli Stati Uniti, ma nella nostra diversità.

Parte dal presente il presidente per guardare al futuro con spirito costruttivo e definisce questo 2002 un «anno mirabile» per l'Unione europea per tre fondamentali motivi che si chiamano «euro, allargamento e Convenzione». «Perché sia chiaro - spiega Prodi parlando della moneta unica - che questa non è l'Europa dei banchieri. L'euro ha un profondo significato politico perché sta cambiando la percezione dell'unità e della fratellanza tra i popoli europei, di quell'unità che vive nella diversità». Niente Superstato, nessuna «eurocrazia», piuttosto «un cammino comune - precisa subito dopo - nel rafforzamento del ruolo delle regioni, delle lingue e delle culture locali, con l'imprescindibile rispetto dei diritti delle minoranze». Parole che assumono maggior valore perché pronunciate all'ombra di quel campanile di San Marco che solo qualche anno fa vide la coreografica ideologia separatista esprimere tutta la propria dirompente volontà di spezzare, di dividere, di isolare, battezzando unilateralmente e clownescamente una secessione impossibile.

E anche qui la risposta più che nelle parole sta nei fatti, in quanto soggiace alla politica dell'allargamento a Est dell'Unione europea. «Che rappresenta uno sforzo enorme, perché - sostiene Prodi - andrà a buon fine solo se supportata da un'importante offensiva del dialogo». Se entro il 2002 sarà dato semaforo verde all'adesione di dieci Stati ci saranno 76 milioni di europei in più con tutti i problemi che possono sussistere in realtà socio-economiche che vanno dal gelido Nord (Paesi baltici) al caldo del Mediterraneo, «Paesi che si porteranno con sè i loro vuoti in materia di tutela ambientale, le diatribe relative alla mobilità della forza lavoro e sulla liberalizzazione del mercato immobiliare». Non si fa illusioni Prodi. Ci sarà da faticare. Eccome. Ma proprio per questo di fronte all'architettura della Nuova Europa diventa fondamentale l'opera che è stata demandata alla Convenzione, ossia di scrivere la Carta dei diritti, o meglio, di «riscrivere quelle regole che - spiega Prodi - andavano bene quando c'era l'Europa a sei e il principio dell'unanimità aveva un senso. Perché l'Europa è fin qui cresciuta per sedimentazione». Ora dovrà svilupparsi, invece, in base a moderne e democratiche regole decisionali. «Perché a breve - dice il presidente - saremo mezzo miliardo di europei, saremo il doppio della popolazione statunitense».

Ed ecco che il paragone ritorna, non forzato ma inevitabile, anche sul piano economico, con gli Usa. E non solo perché l'euro spezzando in qualche modo il monopolio finanziario e monetario del dollaro diventa garanzia di pluralismo economico, ma anche perché al di sopra di tutto vi è, secondo Prodi, un modo diverso tra Europa e America di intendere la «politica del sociale». «La quale - spiega "il professore" - in Europa punta e deve puntare a un'idea collettiva e solidale, che si pone come fine quello di livellare verso l'alto le condizioni di vita di tutti». Mentre negli Usa, continua Prodi, «si vive sulla diseguaglianza, sullo squilibrio».

E a questo punto il ruolo del politico quasi si confonde con quello dello studioso, dell'intellettuale impegnato. Prodi tira fuori dal cilindro il tema dello squilibrio mondiale tra Paesi ricchi e Paesi poveri. E anche qui sottolinea la diversità di approccio tra Europa e Stati Uniti. «Come presidente della Commissione - afferma - sostengo che noi occidentali, noi Paesi sviluppati dovremmo destinare lo 0,7% del nostro reddito ai Paesi poveri, mentre oggi non investiamo più dello 0,20%. Gli americani - aggiunge - dicono che sarebbero soldi sprecati, denaro che finirebbe nella malversazione, si insabbierebbe nella palude dell'illecito, ma noi - ribadisce Prodi - crediamo invece che solo in un libero commercio globale informato alle regole del pluralismo e dell'uguale diritto di accesso alla ricchezza si possa colmare il divario che ci divide dal Terzo mondo». «Divario che fa lievitare i germi del terrorismo e li fa espandere in tutto il pianeta. Non è una guerra di civiltà quella che stiamo combattendo - conclude Prodi - non è un conflitto tra culture, nè una guerra tra religioni. Ma sta in noi disinnescare le tensioni, che alla fin fine sono tensioni sociali e che trovano il loro denominatore comune nell'ingiustizia».

Mauro Manzin



Romano Prodi a passeggio ieri a Venezia col sindaco della città lagunare Paolo Costa.

Area mediterranea: dall'Ue una banca per lavorare uniti

VENEZIA Anche il progetto della Banca Mediterranea, che vede insieme Paesi europei e mediterranei, può essere un tassello per favorire la pace il Medio Oriente. Parola di Romano Prodi. Il quale soffermandosi sul progetto, la cui definizione non è ancora conclusa, ha ribadito che la Commissione ha posto che essa sia un' emanazione della Banca Europea per Investimenti, e che abbia nei suoi organi dirigenti anche rappresentanti dei Paesi mediterranei, perchè deve essere fatta per lavorare assieme».

Da Madrid il premier rassicura, anche su Bossi

Berlusconi: «Sull'Ue in linea coi precedenti governi Siamo europeisti riformatori»

MADRID La linea europeista dell'Italia non è minimamente cambiata e il governo sta promuovendo riforme nell'area sociale che la Sinistra non ha saputo fare: Silvio Berlusconi, in una lunga intervista pubblicata ieri da «La Vanguardia on-line», parla a tutto campo dei principali temi dell'attualità politica e delle trattative tra Confindustria e sindacato. In proposito il premier ha ribadito che se le parti sociali trovano una soluzione di compromesso sull'art. 18, l'esecutivo è disposto a farla sua e promuoverla.

In materia europea, «non c'è stato alcun cambiamento nella nostra linea politica, che mantiene un'assoluta continuità coi governi precedenti: non credo che vi sia nessun Paese che sia più europeista dell'Italia», ha esordito il presidente del Consiglio per poi tornare a spiegare il senso delle dichiarazioni del leader della Lega Bossi. Il premier ha ribadito anche al quotidiano spagnolo, che ha pubblicato l'intervista con un titolo in prima pagina e «on-line», che «in Europa tutti conoscono il linguaggio colorito di Bossi». Per Berlusconi, al di là dei suoi «fuochi d'artificio verbali», Bossi «dice anche cose che in sostanza sono condivise da tutti, perchè nessuno in Europa e tanto meno in Italia vuole un superstato europeo: vogliamo una confederazione di Stati, e questa è anche la posizione del Partito popolare europeo».

Berlusconi a Trieste.

Sull'esistenza di un asse Madrid-Londra-Roma dentro all'Unione europea, Berlusconi ha affermato che «esiste una sintonia di punti di vista sulla necessità di mantenere e rafforzare con tutti i mezzi le economie dei rispettivi Paesi, e in definitiva l'economia europea». «Con Aznar c'è anche una mutua coincidenza sul fatto che la moneta unica appena adottata potrà essere apprezzata solo se le economie che la sostengono hanno vitalità e capacità di crescita. Da qui nasce la preoccupazione di levare gli ostacoli che frenano o impediscono lo sviluppo economico, fra i quali la rigidità del mercato del lavoro». Il premier italiano ricorda anche la sintonia con Londra e Madrid sulla liberalizzazione del mercato energetico, «un aspetto non condiviso da alcuni Paesi». Berlusconi ha fatto anche una valutazione molto positiva del semestre di presidenza spagnola dell'Ue aggiungendo che il prossimo vertice G8 in Canada, al quale Josè Maria Aznar parteciperà come esponente europeo, potrebbe sancire l'entrata della Spagna nel club delle nazioni più industrializzate.

In quanto alle polemiche sulle obiezioni del suo governo al mandato di cattura europeo, il presidente del Consiglio ha sottolineato: «non ho mai avuto problemi con la creazione di uno spazio giudiziario comune, ma ne ho sul modo in cui si è agito e si pretende di procedere, perchè non si può costruire una casa partendo dal tetto; un progetto di questo tipo deve partire dalle fondamenta, ci vuole cioè l'armonizzazione del diritto». In tema di politica interna italiana, Berlusconi ha sottolineato lo sforzo del suo governo per onorare gli impegni presi col suo «contratto con gli italiani», sostenendo che la lotta contro la riforma dell'articolo 18, «una piccola modifica che non lede i diritti acquisiti di chi ha un contratto a tempo indeterminato», da parte della Cgil «sta trasformando l'annunciato sciopero generale in un'azione politica, non in difesa degli interessi reali dei lavoratori».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Mlivia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 10 marzo 2002 è stata di 64.850 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nanni Moretti: è un modo per ricordare lo scandalo di un premier che ha in mano tutte le reti. Berlusconi: manifestazioni che dimostrano la crisi dell'opposizione

I «girotondini» contro il monopolio televisivo

Record di presenze a Milano: 15 mila. Ma in moltissimi anche attorno alle sedi Rai di tutta Italia

ROMA Quindicimila a Milano, diecimila a Roma, migliaia davanti a tutte le sedi Rai di tutta Italia, secondo gli organizzatori, soddisfatti della domenica di girotondi per la democrazia, il pluralismo e la libertà d'informazione. Nanni Moretti superstar del girotondo intorno alla sede Rai di viale Mazzini, simbolo della tv pubblica. Ma non c'era nessun simbolo o bandiera di partito. A viale Mazzini il segretario dei Ds Piero Fassino e Giovanni Berlinguer, ex rivale nella corsa alla segreteria, poi Achille Occhetto, i verdi Alfonso Pecoraro Scanio e Grazia Francescato, i popolari Rosy Bindi e Dario Franceschini. A Bari il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti.

Per Moretti «questo girotondo è un modo per ricordare a noi stessi lo scandalo di un presidente del Consiglio che ha il monopolio della televisione».

Acclamato dalla folla, Moretti si è schermito: «non sono un leader». Ai consiglieri Rai dell'Ulivo Zanda e Donzelli il regista ha chiesto un «gesto forte». Dimissioni? «Un gesto forte come è stato quello dell'abbandono dell'aula di Montecitorio per il conflitto d'interessi». «Non bisogna essere pigri, ma dire che la situazione italiana è scandalosamente inaccettabile», ha detto, dando appuntamento al prossimo girotondo, al ministero della Pubblica istruzione.

Applausi, questa volta, anche per Fassino. «Questa è una manifestazione contro il conformismo e il pensiero unico di Berlusconi», ha detto, ricordando che, nella Rai del Centrosinistra una delle trasmissioni di punta come Porta a Porta era condotta da un giornalista che certo non si può dire vicino all'Ulivo.

A Milano lo slogan preferito è stato «Resistere, resistere», dalle parole del procuratore generale Francesco Saverio Borrelli. Ma c'erano anche striscioni dedicati a Roberto Benigni dopo lo show sanremese: «più amore, meno destre».

Il Centrodestra risponde alla mobilitazione dell'opposizione con accuse alla Rai di Zaccaria. «A che titolo partecipano i Ds?» si è domandato Fabrizio Cicchitto, «hanno già dimenticato l'occupazione della tv pubblica?».

Silvio Berlusconi ha sostenuto in un'intervista al quotidiano spagnolo La Vanguardia che manifestazioni come queste dimostrano soltanto la «crisi preoccupante dell'opposizione che sembra avere perso il filo di un comportamento democratico». «Ha grande carenza di ideali e di programmi», ha osservato il presidente del Consiglio, «le manca una guida dal momento che non ha un leader riconosciuto e, al contrario, ha una serie di aspiranti che non sono accettati dalla totalità della sinistra». Queste persone, poi, «interpretano il loro ruolo in maniera molto strana, seguendo la gente che scende per strada invece di proporre azioni concrete».

«In questi otto mesi», ha accusato ancora Berlusconi, «l'opposizione non ha presentato un solo emendamento o un suggerimento che potesse raccogliere consenso, cosa che ci avrebbe aiutato nella nostra attività di governo o legislativa».

Marina Maresca



Margherita Hack davanti alla sede Rai di Trieste prende la parola al «girotondo». (Lasorte)



Moretti alla manifestazione di Roma in viale Mazzini.

L'astrofisica protagonista fra gli aderenti al corteo concentrico nel segno di un Ulivo «selvatico» che cresce

La Hack a Trieste: tv al posto dell'olio di ricino

TRIESTE L'Ulivo selvatico cresce anche a Trieste, sulla colonna sonora dell'audiocassetta confezionata per l'occasione. L'altoparlante suona «La radio» e «Musica ribelle» di Finardi, «Il telegiornale» di Venditti, «Il gatto e la volpe» di Bennato, «Attenti al lupo» di Dalla...

Alle 11 davanti alla sede regionale Rai di via Fabio Severo sono in tanti: consiglieri comunali e regionali, l'ex vicesindaco Roberto Damiani, il senatore Milos Budin, lo scrittore Pino Roveredo, i segretari regionali di Cgil e Uil Paolo Pupulin e Luca Visentini, l'ex senatore Fulvio Camerini, l'astrofisica Margherita Hack e via citando... Ci sono alcuni dipendenti Rai. Ma arrivano soprattutto — anche da fuori città — i cittadini «normali», quelli ai quali il Comitato Abbracciamo la Rai, sorto in collegamento con i movimenti spuntati nel resto d'Italia, si è appellato per organizzare il girotondo per la democrazia e l'informazione indipendente.

Tra la musica e un nastro a strisce srotolato a mo' di ordinatissima traccia, i più sorpresi sembrano proprio quelli del Comitato: verso le 11.30 di una giornata di sole, ad «abbracciare» la Rai — e il palazzo della Regione compreso nell'isolato — sono mani che compongono tre girotondi concentrici. Duemila girotondisti, calcolano gli organizzatori. Milleduecento, secondo la Questura. In un gioioso happening sfilano giovani, anziani, famiglie con bimbi e cani al seguito. C'è la donna-sandwich che indossa il cartello «Rai indipendente? Abbiate fede» (la effe pare più maiuscola delle altre lettere). C'è l'Osservatorio su giustizia e legalità che porta lo striscione con l'ormai rodatissimo «Resistere, resistere, resistere»...

Uno, due, tre giri ed è già tempo di raggrupparsi tutti davanti al portone di via Fabio Severo. Si va con gli slogan, ritmica trabalante, entusiasmi fermi: «Tre televisioni possono bastare, Silvio Berlusconi non esagerare», applauso; «Non solo spazzatura, la tv è anche cultura», applauso; «Libertà d'informazione, questo dice la Costituzione», applauso. Margherita Hack al microfono parla di «risveglio della coscienza civile» e di «indignazione contro le truffe perpetrate da un governo che ha varato solo leggi pro domo sua». Bisogna «ritrovare la compattezza», dice l'astrofisica, «contro un regime che non usa più l'olio di ricino, ma la tv».

Giorgio Tamburlini, uno degli organizzatori, ribadisce il significato del girotondo: «Non per l'informazione pluralista in cui ognuno ha il proprio canale, ma per un'informazione indipendente dal potere economico». Daniela Luchetta, in prima linea tra i promotori, preme sul tasto di un Comitato distante dalle sigle politiche. Lo fa dopo avere inutilmente tentato di indurre i militanti di Rifondazione a riporre le bandiere rosse, rammaricandosi di non vedere nessuno del Centrodestra perché «quello della democrazia è un bene di tutti». Poco dopo mezzogiorno il gruppone si scioglie. Con una prospettiva nuova: «Non disperdersi». Il passaparola dei girotondisti si è dato un indirizzo telematico: girotondo-ts@email.it.

Non manca una coda polemica. Al presidente del Corecom Daniele Damele, che con i suoi colleghi di Piemonte e Liguria aveva ironizzato sui girotondi «attività di una parte politica», il Comitato Abbracciamo la Rai risponde dicendosi «sconcertato» e sottolineando come quello di Damele sia un ruolo «che dovrebbe essere di garanzia e rispetto di tutte le opinioni». Damele controreplica: le sue parole sarebbero state «stravolte o stracapite».

Paola Bolis

Il ministro Gasparri commenta positivamente l'apparizione del comico a Sanremo: non ha simpatizzato con i suoi

Ferrara: Benigni? Un po' «vigliacchetto»

Il direttore del Foglio: gli ho lanciato contro le uova sul televisore di casa mia

ROMA Il direttore del Foglio, Giuliano Ferrara, si è detto deluso dall'esibizione di Benigni a Sanremo. I termini con cui definisce l'attore toscano sono:«vigliacchetto», «buonista» e «troppo furbo».

Ferrara ne ha parlato davanti alle telecamere di Studio Aperto su Italia 1 (il testo è anche riprodotto sul sito internet Tg.com).

E le preannunciate uova? Ferrara ha confermato di averle lanciate sul televisore di casa sua: «ne ho usate solo sei, le altre le mangiamo». «In quali punti le ho usate? Appena è arrivato, perchè ho detto: se parla di politica gliele tiro, se non parla di politica gliele tiro lo stesso. Solo che lo avrei voluto politicamente un po' più violento, lui era stato molto violento prima delle elezioni, avrei voluto che insistesse un pochino di più». «Insomma - ha proseguito Ferrara - a Berlusconi gli ha fatto un monumento anche con quell' ultima battuta, poi ha fatto un monumento alla Madonna, all' amore, a Maria Vergine. Non so, forse i comici devono fare così. Io sapevo che dovevano mordere, ma a Sanremo si passa tutto. È stato un po' vigliacchetto, buonista in linea con Sanremo e buonista anche in linea con il risultato delle elezioni, delle quali evidentemente ha tenuto conto più di chiunque altro. È un gran furbone. Il mio amico Michele Serra dice che è l' Italia contadina: scarpe grosse e cervello fino. Scarpe grosse ce le ha, anche se era molto elegante; il cervello fino pure, perchè non è stupido, ma è troppo furbo, troppo furbo. C' è un fondo di furbizia, d' ipocrisia. Se fossi stato lui non ci sarei andato a Sanremo, faceva migliore figura. È andata a finire che gli hanno tirato i fiori marci. Con le uova ora potrei farci una bella carbonara!».

Da Genova, dove ha partecipato al secondo congresso provinciale di An, anche il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, è intervenuto sul caso Benigni. Con toni accomodanti. «Benigni è stato molto bravo, si è comportato da premio Oscar, come avevo auspicato nei giorni scorsi, e non da simpatizzante del suo schieramento». «La scelta di Benigni - aggiunge il ministro - porta serenità maggiore ad una nazione che dà grande importanza, forse eccessiva, a queste tribolazioni mediatico-televisive. Se ci fosse stato un intervento polemico, oggi saremmo tutti qui a spargere fiele su queste vicende».

Alla domanda se allora è stato Ferrara, e le sue uova mancate, a uscirne sconfitto, il ministro risponde di no, «perchè è lui - spiega - che ha creato tutto il caso. Lo scopo di Ferrara era quello di creare attenzione e l' ha ottenuto. Ferrara alla fine si è rivelato un grande burattinaio di questo palcoscenico del mondo della cultura, del giornalismo e della politica, in cui tutti abbiamo recitato con una parte da lui prevista».



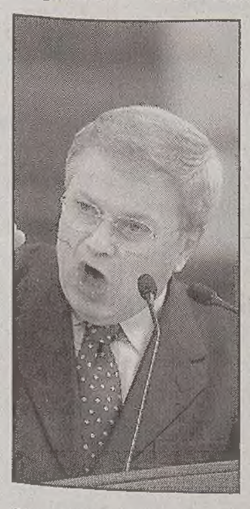


Due silhouette, quella improbabile del corposo Ferrara e quella reale di Benigni.

I Popolari quasi all'unanimità scelgono la nuova Margherita

ROMA Partito popolare addio. All'unanimità, ma con qualche rimpianto, il Ppi, fondato nel '94 da Mino Martinazzoli sulle ceneri della Dc, decide di confluire nella Margherita. Il nuovo partito del centro dell'Ulivo - ne sono convinti il segretario Pierluigi Castagnetti che ha guidato l'operazione, e il leader della Margherita Francesco Rutelli - è la strada giusta per sfidare Forza Italia e conquistare gli elettori moderati che si sono «temporaneamente» lasciati lusingare da Berlusconi.

«Se dovessimo sbagliare, meglio sbagliare insieme; se dovessimo avere ragione, sarebbe bello avere ragione insieme. Saremo insieme anche dentro la Margherita, e insieme a Parma per continuare il nostro congresso», ha detto Castagnetti, prendendo spunto da una frase di Aldo Moro, concludendo ieri il sesto e ultimo congresso del Ppi al Palazzo dello sport di Roma. È stato infatti approvato praticamente all'unanimità, con 5 voti contrari su 1200 delegati, il documento che decide la sospensione delle attività e l'adesione alla Margherita che nascerà ufficialmente a fine mese a Parma, con i Democratici e Rinnovamento.



Pierluigi Castagnetti

Eredità e tradizioni del popolarismo cattolico, continueranno a vivere in un' associazione culturale chiamata «I Popolari». Un organismo di «transizione e garanzia», presieduto da Castagnetti, di 57 dirigenti in rappresentanza degli iscritti, curerà questa fase di passaggio. Ne fanno parte tutti i grandi vecchi della Dc-Ppi, dagli ex segretari Bianco, De Mita, Martinazzoli agli esponenti politici di maggior spicco, agli ex ministri. Ma sia Giulio Andreotti che Mino Martinazzoli non hanno preso parte a questo congresso.

Castagnetti ha ringraziato i «contestatori», e cercato di tranquillizzare chi è ancora perplesso sulla scelta fatta. «C'è sempre un po' di rimpianto», ha ammesso, «ma anche la speranza per quello che si costruisce di nuovo. La Margherita si avvantaggerà di quello che noi vi portiamo dentro. E il paese ha bisogno di una politica che torni a occuparsi delle persone, dell'uomo, invece che solo del mercato». Per Rutelli, che ha seguito con attenzione i tre giorni di dibattito, «è una pagina nuova che si apre» e «tutti siamo carichi di entusiasmo e responsabilità».

m.m.

Il premier: l'85% dei quotidiani attacca il mio governo

ROMA «Le accuse a Silvio Berlusconi riguardo al conflitto d'interessi rappresentano una vera è propria opera di disinformazione che viene dalla sinistra». Lo afferma lo stesso Berlusconi in una intervista al giornale spagnolo «La Vanguardia». «La legge - sottolinea il premier - prevede infatti sanzioni molto severe che possono arrivare alla chiusura delle televisioni e delle imprese dei membri del governo se si dimostra che c'è stato un uso indebito delle prerogative governative per il proprio beneficio e contro l'interesse pubblico: una ipotesi che, nel mio caso, è impossibile che si realizzi».

Secondo Berlusconi in Italia «si diffondono informazioni malevole, poichè l'85% dei quotidiani attacca il governo di Centrodestra».Inoltre, aggiunge, «la televisione statale ancora non è cambiata e le televisioni della mia famiglia sono abbastanza critiche verso il mio governo».

DALLA PRIMA PAGINA

Conflitto d'interessi perché è inutile insistere sulla legge

Eppure, per ironia della sorte, quello che è apparso il gesto fra tutti più sfrontato, quella sorta di insulto fatto all'intelligenza e al senso morale degli italiani, è in realtà il meno grave fra quelli che si sono succeduti in tempi recenti. Intendiamoci: non è che la legge varata dalla Camera, di per sé, possa essere considerata minimamente accettabile. Il problema è un altro, e riguarda l'idea stessa che sia possibile disciplinare per legge una materia quale è il conflitto di interessi. Proviamo a capire perché, riferendoci al caso concreto del Cavaliere di Arcore.

Che tra i suoi interessi "privati" di imprenditore, e quelli "pubblici" della collettività che egli dovrebbe guidare, vi sia un potenziale conflitto, è una constatazione sulla quale è difficile immaginare che vi possano essere dubbi. In questione è, piuttosto, il modo migliore per evitare che quel conflitto virtuale diventi realtà. Ebbene, se si ragiona con un minimo di freddezza, si scopre subito che pretendere di risolvere questa difficoltà mediante una legge non solo è sbagliato, ma può rivelarsi alla fine controproducente. Qualunque legge, non solo quella davvero scandalosa proposta da Frattini, ma anche una qualsiasi altra disposizione legislativa, non potrebbe affatto togliere alla radice il nodo che è alla base del conflitto potenziale, vale a dire il fatto che l'uomo di gran lunga più ricco d'Italia (e la ricchezza, oltre un certo segno, non è più semplicemente ricchezza, ma diventa automaticamente potere) è sceso in politica. Se si escludono soluzioni chiaramente improponibili, quale potrebbe essere quella di privare costui del diritto costituzionale ad essere eletto, o quella di obbligarlo a rinunciare alle sue ricchezze, tutte le altre soluzioni che siano sancite per legge sono tutte più o meno agevolmente aggirabili. Prova ne sia il fatto che, costretto dalla legge Frattini ad abbandonare la presidenza del Milan, Berlusconi ha già annunciato la sua intenzione di investirne il figlio Pier Silvio. Una volta assodato che non si può spogliare il Cavaliere della sua ricchezza, è del tutto evidente che scappatoie di questo genere, più o meno arzigogolate, sarebbero sempre possibili. Con l'aggravante importantissima - già profilatasi per il prossimo futuro - che l'obbedienza ad una legge, quale che sia, fatta per evitare il conflitto di interessi sortirebbe il risultato paradossale di legittimare pienamente Berlusconi a gestire simultaneamente gli interessi "pubblici" e, per interposta persona (suo figlio, Confalonieri, Letta o altri) anche quelli "privati". Anzichè impedire, insomma, di fatto la legge autorizzerebbe il conflitto di interessi.

In questa situazione, bisognerebbe avere il realismo e l'accortezza di riconoscere che l'unico modo per evitare pericolose commistioni di interessi non è quello di vietare, "a monte", mediante una legge, ciò che con tale strumento non si riesce minimamente a controllare, bensì piuttosto quello di verificare costantemente "a valle" se nel concreto esercizio dell'attività governativa Berlusconi, o altri in condizioni simili a lui, agiscano in vista dei propri interessi o per quelli della collettività. Non la legge - di per sé, almeno in un paese come il nostro, del tutto inefficace - ma la politica. Non l'illusione di un controllo dall'alto, e una volta per tutte, ma la verifica serrata dal basso, e volta per volta. Perfino negli Stati Uniti, paese sempre citato come esempio di soluzione dei problema, non è affatto la legge vigente, di per sé facilmente aggirabile, ma il pressing assiduo della pubblica opinione e dell'opposizione ciò che rende inconcepibile un caso come quello di Berlusconi.

È difficile dire se, la latitanza del governo di Centrosinistra su questo tema, il fatto che né Prodi né D'Alema si siano preoccupati di far varare una legge, fosse conseguenza della consapevolezza dell'inidoneità dello strumento legislativo a disciplinare questa materia. Resta il fatto che, ora come ora, il varo di una qualunque legge dispenserebbe di fatto il Cavaliere dall'obbligo di dover rendere conto del proprio operato davanti al giudizio degli elettori. Facciamoli, dunque, questi girotondi. Ma chiarendone meglio le finalità e gli obiettivi concretamente perseguibili.

Umberto Curi

Caltanissetta: Carmelina, 16 anni, era scomparsa da casa più di un mese fa. Di lei si era occupata in tivù «Chi l'ha visto?»

Sepolta nel giardino del fidanzato

Una telefonata anonima segnala dov'è la tomba, interrogato e fermato il suo «ex»

ROMA Qualcuno sa e ha voluto pur restando nell'ombra che un terribile delitto non resti impunito. Carmelina Sferruzza, 16 anni, è stata uccisa e sepolta nel giardino della villetta del suo ex ragazzo, Ferdinando Lo Porto, di 20 anni. Il giovane viene interrogato dai carabinieri, coordinati dal Procuratore della repubblica Renato Di Natale e dal sostituto Gabriella Fazi. Alla fine del lungo interrogatorio la decisione di porlo in stato di fermo. Alcuni mesi fa Lo Porto era stato denunciato per violenza sessuale alla figlia dai genitori di Carmelina.

È stata una telefonata anonima ieri mattina a segnalare la tomba della ragazzina, dando così una svolta alle indagini sulla scomparsa della ragazza di Sommatine. Della sua storia si era ripetutamente occupata anche «Chi l'ha visto?». Secondo i primi accertamenti medico legali la ragazza sarebbe stata uccisa subito oltre un mese fa. La buca in cui era stata sepolta è poco profonda, il cadavere appare decomposto.

Centinaia di foto e manifesti di Carmelina sono affisse nelle stazioni ferroviarie, dei bus e negli aeroporti. Le indagini non avevano trascurato nemmeno la pista mafiosa, Carmelina è infatti nipote in secondo grado del sedicente pentito Calogero Pulci, che ancora non ha ottenuto lo status di collaboratore di Giustizia. Le sue dichiarazioni sulle stragi di Capaci e via D' Amelio sono state prse con le pinze dai giudici. Ma gli investigatori starebbero procedendo in tutt' altra direzione per dare un nome a chi ha sequestrato ed ucciso la ragazza.

La giovane frequentava l'Istituto d'arte di San Cataldo e la mattina del 21 gennaio secondo le sue abitudini uscì da casa per salire sull' l'autobus extraurbano che l'avrebbe portata a scuola, dove non è però giunta. Calogero Sferrazza, padre della ragazza ha sostenuto nel corso delle indagini che la figlia era a Caltanissetta il giorno in cui scomparve assieme a Ferdinando Lo Porto. Ma questa versione è stata solo parzialmente ammessa dall' ex fidanzato, che ha dichiarato di essere rimasto in compagnia della giovane solo per dieci minuti e nella mattina del 21. Nel pomeriggio Lo Porto sostiene di essersi recato assieme alla madre a Gela per un appuntamento con il dentista. Il giovane ha però detto che la ragazza gli telefonò la sera del 21 gennaio dicendogli che era alla stazione degli autobus extraurbani di Caltanissetta per tornare a casa. Da quel momento si perdono le tracce di Carmelina.

I genitori disperati hanno cercato ovunque la figlia, appellandosi anche a giornali e Tv locali. Dopo la diffusione della foto della scomparsa a «Chi l'ha visto?» un ascoltatore ha detto di avere notato Carmelina che percorreva a piedi l' autostrada Palermo-Catania. Le indagini hanno subito ripreso il fascicolo relativo alla denuncia contro Lo Porto sporta dai genitori della ragazza. Il giovane era accusato di avere abusato sessualmente della figlia minorenne. La denuncia venne ritirata quando Carmelina interrogata disse ai carabinieri di essere stata consenziente.

Rino Farneti



L'Arma non aveva escluso la pista mafiosa.

BIMBA NEL POZZO

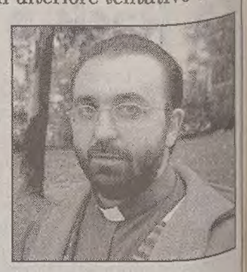
BENEVENTO Una bambina di sette anni è ricoverata in gravi condizioni a Napoli per le gravi lesioni riportate cadendo in un pozzo profondo dieci metri. L'incidente è avvenuto in casa del nonno paterno a Durazzano, nel Sannio. La piccola - per la quale i sanitari del nosocomio napoletano si sono riservati la prognosi - è finita in un pozzo, senza acqua, situato all'interno del ripostiglio attiguo all'abitazione del congiunto.

IN BREVE

Ultimatum di 15 giorni al sacerdote

La Chiesa a don Vitaliano, il parroco «no global»: o te ne vai o ti espelliamo

NAPOLI «Ho detto alla mia gente, nell'omelia, che la decisione dell'Abate mi sembra sia un modo per dividere il parroco dalla sua comunità ed è un ulteriore tentativo di dichiarare la mia morte civile ed ecclesiale». Così Don Vitaliano commenta l'ultimatum della Chiesa gli ha dato 15 giorni per gettare la tonaca e tornare al «secolo», minacciandolo di avviare, in caso contrario, i procedimenti ufficiali di rimozione previsti dal diritto canonico. La comunicazione è giunta qualche giorno fa don Vitaliano Della Sala, il «prete no global» autore di iniziative d'appoggio agli antiglobalizzatori e ai centri sociali. Il prete fa sapere che seguirà tutti i passi che il diritto canonico gli consente per contestare il provvedimento.



Venduto a Roma il biglietto vincente della lotteria abbinato alla canzone di Sanremo dei Matia Bazar

ROMA È stato venduto a Roma il biglietto abbinato alla canzone dei Matia Bazar che ha fatto vincere un milione di euro. Il biglietto **serie F 85697** ha vinto un milione di euro. Il biglietto **serie D 59413**, venduto a Milano, abbinato al Carnevale di Viareggio, ha vinto il secondo premio (150 mila euro). Il biglietto **serie G 07797**, venduto a Limena, in provincia di Padova, e abbinato al Carnevale di Putignano, ha fatto vincere 100 mila euro. Il premio da 50 mila euro è andato al biglietto **serie A 53929** venduto ad Ancona e abbinato al carnevale dauno.

A Milano tre agenti della Polmetro aggrediti e feriti dai compagni di borseggiatori nordafricani arrestati

MILANO Tre agenti della Polmetro sono stati aggrediti per ritorsione da cinque nordafricani perchè poco prima avevano arrestato tre loro connazionali che a bordo del filobus della linea 90 avevano derubato un egiziano. È accaduto tre giorni fa ma è stato reso noto ieri. I tre poliziotti erano in servizio antiborseggio, in borghese: hanno visto salire sul filobus tre nordafricani, uno dei quali già noto come borseggiatore. Pochi minuti dopo i tre, tra i quali un 16.enne, sono stati sorpresi mentre sfilavano dalla tasche il cellulare a un passeggero egiziano.

Sarah Ferguson acquista una tenuta in Toscana Con Gaddo della Gherardesca farà un agriturismo

LONDRA Sarah Ferguson, ex moglie del principe Andrea, ha acquistato una tenuta in Toscana per farne un agriturismo. Lo rivela il «Sunday Mirror». La duchessa avrebbe come socio il conte Gaddo della Gherardesca. La tenuta si chiama Santo Lorica e si trova fra Firenze e Pisa, a Una decina di chilometri da Castagnetto Carducci e a venti minuti dal mare. La duchessa in questi anni ha messo insieme, grazie a pubblicità e vendita di libri, un patrimonio di 3,5 milioni di sterline. Per acquistare Santo Lorica avrebbe pagato 1,6 milioni di euro.

Le fiamme hanno aggredito due carrozze del convoglio con 150 giovani a bordo


Gravi i danni al convoglio.

VERCELLI Ha appena 16 ma si è già reso protagonista di un atto di vandalismo che solo per pura fortuna non ha avuto conseguenze tragiche. Ha appiccato il fuoco a due vagoni di un convoglio sul quale viaggiavano ben 150 giovani. E lo ha fatto soltanto per dispetto, perchè la polizia lo aveva fermato, per controllarlo, prima che il treno partisse.

Gli inquirenti ci hanno messo meno di 24 ore a individuarlo. Lo hanno rintracciato a casa sua, poche ore dopo l'incendio. Sabato, alle 13.30, il ragazzo, insieme a centinaia di altri studenti come lui, era salito sul convoglio Novara-Chivasso per ritornare a casa, nel paesino di Sangermano. Prima di salire sul treno però, la Polfer, nell'ambito di una normale serie di controlli, gli aveva chiesto di mostrare i documenti e svuotare lo zainetto.

E' stato proprio questo «esame» davanti alle divise a far scattare nel giovane un'inaspettata voglia di ribellione. Al momento di scendere dal treno ha gettato un mozzicone di sigaretta su un sedile, dove c'erano diversi giornali. Un gesto che non è passato inosservato agli altri viaggiatori. Immediato l'allarme. Il treno si è fermato e ha fatto scendere i passeggeri in attesa delle squadre di soccorso. Preso in consegna dalle forze dell' ordine nel salotto di casa il sedicenne ha ammesso il proprio gesto. «E' vero - ha detto - ho spento un mozzicone di sigaretta su un sedile sul quale c'erano delle carte. Volevo fare un danno ma non pensavo di provocare tutto questo».

Sul caso è stata aperta un' inchiesta. A fornire le spiegazioni del caso saranno le perizie della polizia scientifica. I danni, in ogni caso, ammontano a oltre mezzo miliardo di lire. Ai quali si devono aggiungere i costi dei ritardi sulla linea.

Danni per mezzo miliardo di lire: l'adolescente si era risentito per i controlli allo zainetto effettuati dalla Polfer

Ragazzino incendia un treno per ripicca

Cogne, più nomi nel registro degli indagati

ROMA Non un solo indagato, ma due o più. Al culmine dell'indagine sul responsabile dell'omicidio del piccolo Samuele Lorenzi altri nomi sarebbero stati iscritti, per ipotesi di reato diverse, nel registro degli indagati della Procura della Repubblica di Aosta. La circostanza non ha trovato conferme da parte degli inquirenti, sempre più «fedeli» alla linea del no comment (alcuni l'hanno anche smentita), ma è trapelata da fonti attendibili. Attraverso la lunga attività investigativa, i pm, fondando le loro argomentazioni anche sugli esiti della perizia medico-legale svolta sul cadavere del piccolo, sui risultati degli accertamenti scientifici svolti dai carabinieri del Ris di Parma e su accertamenti di carattere tecnico, sarebbero arrivati all' identificazione del presunto responsabile dell'omicidio, per il quale sarebbe stata formulata al gip (nonostante la smentita di quest'ultimo) richiesta di ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Il provvedimento sarebbe stato preparato e firmato dal pm Stefania Cugge, ma avrebbe anche la firma del Procuratore, Bonaudo. Nel corso delle indagini sarebbero però emersi altri fatti penalmente rilevanti, per cui anche i nomi (quasi tutti già apparsi sui giornali) delle persone alle quali tali reati sono attribuiti sono finiti nel registro degli indagati. Si tratterebbe - da quanto si è appreso - di reati «satelliti» rispetto all'omicidio, derivati da una dettagliata ricostruzione di quel è effettivamente accaduto il 30 gennaio scorso nella villetta di Montroz. Una ricostruzione sia dei fatti verificatisi prima che il piccolo Samuele venisse mortalmente colpito dal suo assassino, sia di quel che è accaduto subito dopo l'aggressione e fino all'arrivo dei carabinieri in casa Lorenzi.

Dopo la morte di una donna di Mantova per i sanitari si ipotizza il reato di omicidio colposo

Pillole anti-obesità, nei guai 5 medici

Sospesa in via precauzionale la vendita dei farmaci e derivati

ROMA sono accusati di omidicio colposo i cinque medici iscritti nel registro degli indagati dell'inchiesta che tenta di fare luce sulla morte di una giovane donna di Mantova in cura con uno dei farmaci antiobesità di recente ritirati dal mercato. L'Ectiva viene infatti ritenuto responsabile del decesso di Agnese Monizza, 38 anni. La donna morì il 5 dicembre scorso a causa degli effetti collaterali provocati dal farmaco antiobesità che stava assumendo per dimagrire. La 38.enne di Canneto sull'Oglio, colta da malori, aveva interrotto la terapia con le pillole incriminate il 2 dicembre, quando i disturbi psichici e cardiaci, di cui aveva cominciato a soffrire da subito, si erano fatti più gravi. Ma la sospensione non è bastata a salvarle la vita. Il 4 dicembre i disturbi si fecero più acuti, la situazione peggiorò tanto che, dopo una visita al Pronto soccorso dell'ospedale di Asola, Agnese fu subito trasferita a Castiglione delle Stiviere (Mantova), dove morì il giorno dopo.

Da Natale della morte sospetta si occupata il pm mantovano: nei giorni scorsi sono stati interrogati sia i medici che i familiari di Agnese Monizza. Il magistrato non ha voluto dire quali medici siano finiti indagati. Non è escluso che venga effettuata una nuova autopsia dopo quella di prassi. Il pm ha incaricato due professori universitari, un tossicologo e un medico legale, d'individuare le cause del decesso di Agnese. La Commissione unica del farmaco e il Ministero della salute hanno comunque deciso di sospendere in via precauzionale la vendita di Reduxil, Ectiva e Reduxade, tutti farmaci antiobesità a base di sibutramina, e delle preparazioni con lo stesso principio attivo (informazioni al numero verde 800-57.16.61) dopo circa 50 segnalazioni di reazioni avverse durante il trattamento col farmaco.

Rho: caccia al ladro dell'ambulanza che ha travolto e ucciso una donna

MILANO Un nordafricano, forse un nomade. I testimoni che hanno visto un uomo scendere dall'ambulanza che aveva rubato e che ha finito per investire e uccidere un'automobilista che tornava a casa dal lavoro attraversando Rho, sostengono che alla guida ci fosse uno straniero. I sospetti degli inquirenti si concentrano su un nomade, un bosniaco di 25 anni, che si era presentato al Pronto soccorso per essere medicato. La donna, una commessa, stava rientrando a casa dopo aver terminato il duro turno di lavoro del sabato pomeriggio. Improvvisamente si è trovata di fronte l'ambulanza che procedeva a velocità elevatissima. Quest'ultima era stata rubata poco prima davanti all'ospedale dove era parcheggiata con le chiavi nel cruscotto, per essere sempre pronta a qualsiasi emergenza.

DALLA PRIMA PAGINA

L'articolo 18 una trappola per il governo

Dopo aver sepolto la «pietra dello scandalo», sarebbe bene che all'interno del governo si aprisse un esame autocritico. La sconfitta non dipende da questioni di cattiva comunicazione o di strumentale disinformazione (che pure ci sono state). Il punto è un altro: questa maggioranza - che non ha esitato ad avvalersi della forza dei numeri in Parlamento, quando si è trattato di temi delicati - non è altrettanto determinata nel campo delle politiche sociali, perchè, al suo interno, non vi sono posizioni chiare ed univoche. E vero: avere a che fare con scioperi e manifestazioni è diverso che doversi misurare con gioiosi girotondi.

Ma questa maggioranza, se vuole portare avanti un programma di modernizzazione del Paese, deve mettere in conto la prospettiva di un conflitto duro col sindacato e con la Cgil, in particolare. In fondo, il fattore C (come Cofferati) ha prodotto i suoi effetti conservativi anche nella passata legislatura, bloccando ogni iniziativa dei governi di Centrosinistra, succeduti alla compagine di Prodi (la sola dotata di afflato riformatore). Diciamoci la verità, le contrastate proposte di modifica dell'articolo 18, inserite nella delega, non erano nè nuove nè originali: il governo le aveva prese a prestito da ragionamenti, progetti, discorsi che si inseguono da anni, perchè il problema di una diversa disciplina - più flessibile ed equa - del recesso è reale e serio. In politica ci sono delle strettoie attraverso le quali prima o poi si deve passare. Se vuole governare, una coalizione di Centrodestra - è capitato così ovunque - è condannata a combattere e a vincere due volte: la prima con i propri diretti avversari, attraverso il voto; l'altra con il movimento sindacale (o con parte di esso), che tenterà, per un riflesso condizionato, di vendicare la sconfitta della sinistra.

Non successe così anche nel 1994 ? Allora, il pretesto venne dalle pensioni; oggi è toccato all'articolo 18, cassato il quale è destino che si ritorni a parlare (e a litigare) di previdenza. Il principale merito di Cofferati è quello di aver capito che, per avere successo, bastava rispettare la più vecchia delle regole del sindacalista: resistere un minuto in più dell'avversario. L'attesa non è stata troppo lunga. Tra gli sconfitti non c'è solo il governo, ma anche il gruppo dirigente di Confindustria a cui chiederanno conto di una linea politica tanto agitata e disinvolta quanto povera di risultati. Qualcuno dovrebbe ricordare a Antonio D'Amato che le battaglie si devono fare in prima persona. I suoi predecessori, Vittorio Merloni e Luigi Lucchini, a metà degli anni Ottanta, condussero la Confindustria a lottare con i propri mezzi contro la scala mobile, senza delegare ai governi la soluzione dei problemi. Altri tempi, altre tempre.

Giuliano Cazzola

MARZO. IL MESE DEL RASOIO BRAUN



Col tempo, anche le lame più affilate perdono il filo.

Persino quelle del tuo rasoio Braun.

Ecco perché è raccomandabile cambiare le lamine e il blocco coltelli ogni 18 mesi. Migliorerai del 25% la qualità della tua rasatura*.

E ricorda...marzo è il mese del rasoio Braun.

Dal 1° al 31 marzo Braun offre un controllo completo e gratuito del tuo rasoio elettrico** presso gli oltre 300 Centri di Assistenza Autorizzati presenti in tutta Italia. Per informazioni chiama lo 02.66.78.665 oppure rivolgiti al Centro di Assistenza Braun più vicino.

BRAUN
creato per fare la differenza

*Valutazione sviluppata su consumatori Braun comparando i risultati di rasatura ottenuti con parti radenti nuove e parti radenti utilizzate per 18 mesi.
**Escluso il costo delle parti di ricambio eventualmente sostituite.

Puoi trovare gli indirizzi dei Centri Assistenza Braun anche nel sito www.braun.com

TRIESTE E PROVINCIA

MONFALCONE: G.B.R. s.a.s. di Bulla Gianluca L.go Arconetta, 7 Tel. 0481-410827 • TRIESTE: PURICH ALESSANDRO Via Ginnastica, 9 Tel. 040-368564 • CASA DEL RASOIO di Balos P. S. Benco, 2 Tel. 040-630006.

Ulteriori informazioni su: www.cercoassistenza.it

FIUME Tragico fatto di sangue nel tranquillo paesino di Krasica a un paio di chilometri dal capoluogo quarnerino

Uccide la madre a colpi di accetta

Dopo il fatto l'uomo si è consegnato agli agenti di polizia senza opporre resistenza



Il sopralluogo della polizia dopo il delitto. (Glas Istre)

FIUME La madre che grida per la paura e la disperazione, il figlio che risponde urlando frasi sconnesse. E quindi quei colpi sordi, accompagnati da gemiti e grida sempre più fioche. Poi il silenzio e il figlio che esce dall'abitazione con i vestiti macchiati di sangue e viene subito immobilizzato dagli agenti delle unità speciali di polizia. Dentro, nella casa, il corpo senza vita della donna, attorno al quale vi è un'estesa pozza di sangue. Matricidio sabato mattina nella località di Krasica, un paio di chilometri alla spalle di Fiume. La vittima è la sessantenne Marica Cuculic, uccisa a colpi di scure dal figlio 36.enne Zoran Jankovic, nato dal primo matrimonio della donna, quando Marica viveva a Sarajevo.

Il grave episodio di sangue ha letteralmente scioccato gli abitanti di Krasica, tranquillo villaggio a Est del capoluogo quarnerino. Anche se il movente del matricidio non è ancora noto, sembra che all'origine del tutto vi sia una questione di interesse. La Cuculic, oltre a essere proprietaria della casa di Krasica, possedeva un'abitazione a Sarajevo e un'altra a Sabbioncello (Peljesac), nel meridione della Dalmazia. E Zoran Jankovic era giunto il giorno prima a Krasica provenendo proprio da Sabbioncello, dove risiede. Secondo testimoni oculari, tutto è cominciato quando il figlio ha cercato di entrare a forza nella casa della madre, che era si era barricata all'interno presagendo il dramma che stava per consumarsi. Jankovic ha mandato in frantumi i vetri di una finestra della cucina, è entrato e quindi i vicini hanno udito i due litigare e la donna che cercava invano di calmare il figlio. Sono seguiti i colpi mortali inferti con l'accetta e poi, con la casa completamente circondata dagli agenti, il matricida è uscito, lasciando che gli venisssero messe la manette ai polsi, senza oppore alcuna resistenza.

L'omicidio è avvenuto dopo una violenta lite tra la donna e il figlio dovuta probabilmente a motivi di interesse

«Non appena abbiamo sentito le urla, si è capito che la baruffa poteva sfociare in tragedia – ha raccontato uno dei vicini della Cuculic, che viveva da sola dopo la morte del secondo marito – ho immediatamente avvertito la polizia, ma la mia impressione è che sia le forze dell'ordine, sia i sanitari del pronto soccorso siano giunti troppo tardi. Prima del loro arrivo, ho cercato di dissuadere Jankovic dal fare quello che stava facendo, l'ho anche minacciato, ma poi l'uomo ha preso ad avanzare verso di me tenendo una mano dietro la schiena. Non capivo se tenesse un coltello, una bomba o una pistola e comunque aveva un fare così minaccioso, che ho deciso di tornare in casa. Poi ho appreso che la povera Cuculic era morta».

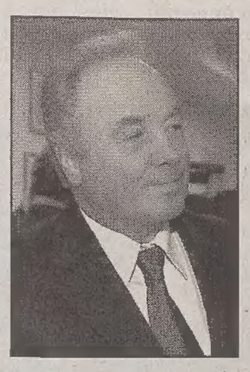
Sempre da fonti ufficiose, si è venuto a sapere che Zoran Jankovic era disoccupato e dedito all'alcol. Probabilmente l'uomo era giunto a Krasica per chiedere soldi alla madre, oppure di vendere uno dei suoi immobili. Dopo il rifiuto, la tragedia.

Andrea Marsanich

CAPODISTRIA

Porto sempre più «privato» Il governo vende le azioni

CAPODISTRIA Il governo sloveno è intenzionato a cedere la maggioranza delle azioni del porto. L'esecutivo metterà sul mercato tra breve un consistente pacchetto delle azioni in suo possesso (che attualmente gli assicurano la maggioranza dei 51 per cento). La notizia è stata data durante la cerimonia, organizzata nel capoluogo costiero per celebrare la «Giornata della Marineria slovena», da Branko Mahne, segretario di Stato per la Marineria «Siamo dell'opinione che a oltre dieci anni dall'acquisizione dell'indipendenza e alla vigilia dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea lo Stato debba lasciare il massimo spazio operativo all'imprenditoria privata, cercando in primo luogo di attirare capitali freschi, possibilmente dall'estero».


Bruno Korelic

«Nei prossimi giorni si riunirà una commissione governativa, composta da esperti del settore dei trasporti e della marineria per stendere un piano concreto – ha aggiunto Mahne –, che successivamente verrà sottoposto all'attenzione dei vertici della società che gestisce lo scalo, la Luka Koper».

Stando alle prime indiscrezioni trapelate al ministero, il governo sarebbe disposto a cedere una quota azionaria, pari al 25 per cento. «Inoltre nei prossimi giorni – ha concluso Branko Mahne – la commissione dovrebbe siglare un accordo per la concessione delle principali infrastrutture portuali, quali il Demanio marittimo, i terreni e alcuni altri impianti complementari alla società di gestione».

Immediata la reazione positiva della dirigenza della Luka Koper, il presidente Korelic ha dichiarato che, grazie alla recente vendita del pacchetto azionario di Banka Koper, in possesso della società portuale, alla San Paolo Imi, la sua azienda ha incassato un sufficiente importo di denaro per acquistare le azioni che verranno offerte dallo Stato.

r.s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,90 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 171,40 = 0,76 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,06 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 146,10 = 0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Imprenditore triestino

Vekic rinuncia alla «Pazinka»

POLA Mate Vekic, imprenditore triestino di origini croate, proprietario della ditta «Matatia», ha rinunciato all'acquisto dell'industria chimico tessile «Pazinka» di Pisino. Vekic ha fatto sapere che la decisione è dovuta allo scetticismo dimostrato dai curatori fallimentari dell'azienda pisinese nei riguardi della sua offerta.

POLA Le indagini hanno appurato che la conduttura di gomma dalla quale è fuoruscito il carburante che ha inondato la «Maskun» presenta un taglio netto di cinque centimetri

Disastro ecologico alla cava, emerge l'ipotesi del dolo

POLA Potrebbe essere di natura dolosa l'incidente ecologico verificatosi nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi nella baia di San Nicola, presso Castelnuovo d'Arsa, sulla costa orientale istriana, dove, a causa di una perdita in una tubatura del serbatoio fisso della cava di pietra «Maskun», sono fuoriusciti ben sei mila litri di nafta.

Fortunatamente il diesel non si è riversato in mare. A rendere probabile l'ipotesi del dolo, il fatto che la conduttura in gomma incriminata, usata per il travaso del carburante dalle autocisterne al serbatoio, presenta un taglio netto di cinque centimetri. Un atto intenzionale da parte di qualcuno? Gli inquirenti stanno valutando questa possibilità ma, secondo quanto trapelato, finora non sarebbero stati trovati elementi che la avvalorino. Uno però ci sarebbe. «Tre settimane fa abbiamo rilevato tracce e segni di effrazione nel nostro magazzino, vicino al serbatoio», ha detto il vice responsabile della cava, Rade Radulovic. Comunque, tra le varie ipotesi, non viene scartata nemmeno quella del taglio accidentale. Forse la conduttura è stata schiacciata dalle ruote di un camion.

Intanto, Vladimir Smokovic , direttore della ditta «Etradex» di Gimino, che ha affittato il serbatoio all' azienda «Maskun», contesta le dichiarazioni dei dipendenti della cava, che avevano puntato il dito contro i loro superiori, accusandoli di non aver installato dei filtri per il raffreddamento. «Questo serbatoio è senza filtro perchè il carburante usato, del tipo D2, non lo richiede. L'incidente è sicuramente dovuto all'errore umano», ha spiegato Smokovic.

Per quanto riguarda invece la bonifica del terreno inquinato, tutto procede a rilento. Le barriere assorbenti erette dalla ditta specializzata «Ind-Eco» di Fiume hanno impedito ai seimila litri di carburante di raggiungere il mare, ma per il risanamento della cava ci vorrà del tempo, forse un mese. La «Ind-Eco» riesce a recuperare, letteralmente goccia a goccia, appena due-trecento litri di diesel al giorno. Poi, la parte di carburante finita nel sottosuolo è irrecuperabile. Infine, una delle proccupazioni maggiori dei tecnici fiumani è la pioggia, che potrebbe compromettere seriamente la bonifica.

Italo Banco

Radio, Capodistria nel Seicento a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue con «Itinerari dell'Adriatico» la programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45.

Domani nel corso della trasmissione – condotta da Patrizia Valli che cura anche le trasmissioni di giovedì e sabato – lo storico Joze Prjevec parlerà del suo ultimo volume «Le guerre jugoslave (1991-'99)» edito per i tipi della Einaudi.

Giovedì dibattito sul tema «La comunicazione nell'era di Internet. Scrittura telematica e tradizionale a confronto». Interverranno Pacifico Cristofanelli e Oscar Venturini, entrambi dell'Istituto italiano di grafologia.

Venerdì appuntamento settimanale con la salute in «pillole», a cura di Maddalena Lubini. Interverranno come di consueto Bruno Rupini in tema di medicina naturale e Gilberto Pagoni a proposito di alimentazione. Nell'angolo dello specialista sarà ospitato Giovanni Battista Marcon, responsabile dell'Unità operativa di oculistica dell'ospedale di Monfalcone per parlare di nuove tecniche operatorie (risolutive) di cataratta.

Sabato sarà «La vita di Capodistria nel Seicento negli scritti di Prospero Petronio» l'argomento presentato da Flavio Forlani, che ha curato l'edizione del manoscritto, e da Antonio Miculian, docente e ricercatore al Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Conferenze nelle Comunità su storia, medicina e astrologia

TRIESTE Le conferenze di questa settimana promosse nelle Comunità degli Italiani dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione Italiana.

Oggi, Albona, ore 17.30, Roberto Starec su «Vita e cultura popolare in Istria; Buie, 19, Albano Bidasio degli Imberti su «Degustazione dei vini»; Mompaderno, 19, Armida Barbic-Bonassin su «Le malattie cardiovascolari».

Domani, Abbazia, ore 17.30, Ivano Cavallini su «Giacomo Puccini e la ricerca di nuovi linguaggi»; allesano, 19.30, Loris Dilena su «La Ciceria: paradiso naturale»; Momiano, 20, Elena Bubola su «Anche il matrimonio ha un oroscopo personale»; Parenzo, 18, Arduino Agnelli su «L'Europa d'oggi e i suoi problemi»; Villanova, 19.30, Gianfranco Sinagra su «Le urgenze in cardiologia».

Mercoledì, Dignano, ore 20, Stefano Pilotto su «Storia dell'Istria dal 1420 al 1797»; liceo di Fiume, 18, Roberto Della Loggia su «Le piante medicinali»; Sissano, 19, Flavio Forlani su «L'Istria dei dinosauri».

Giovedì, Crevatini, ore 18, Nuria Kazian su «Ritmi e canti della Provincia di Trieste; Levade Gradigne, 19, Albano Bidasio su «Invecchiamento dei vini».

Venerdì, Bertocchi, ore 19, Flavio Forlani su «Curarsi con le erbe»; Matterada, 19, Elena Bubola su «I dodici segni zodiacali»; Stridone, 19.30, Loris Dilena su «L'inquinamento si profila minaccioso all'orizzonte, quale potenziale distruttore della natura istriana».

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI



Ve ne siete innamorati? È il momento di conquistarla.
Fino al 31 marzo con un usato che vale zero
Lancia Y da **L.16.900.000** (€ 8.728)
e in più un **finanziamento** di **14 milioni** (€ 7.230) in 24 mesi a **tasso zero**.

Lubrificazione specializzata SELENIA
www.buy@lancia.com
2+ Due anni di Superassistenza
LANCIA Y ELEFANTINO 1.2 8V A PARTIRE DA L. 16.900.000 (€ 8.728,12) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 7.230,40 - DURATA 24 MESI - 24 RATE DA € 301,27 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 1,75% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.
L'OFFERTA NON È VALIDA PER LANCIA Y DODO, PER LANCIA Y UNICA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Tricesimo: il piccolo, 6 anni, si era arrampicato sulla rete di protezione installata sulla terrazza di casa dal padre proprio per evitare al figlioletto di sporgersi

Bambino cade dal quinto piano: ferito ma salvo

Una siepe ha attutito l'impatto con il suolo dopo un volo di 20 metri. Si è fratturato un femore e una clavicola

IL PRECEDENTE

È già successo

Un «miracolo» molto simile dieci anni fa a Monfalcone

MONFALCONE Si parlò di un miracolo una decina d'anni fa alla periferia orientale di Monfalcone quando un bambino di quattro anni volò dal quarto piano cadendo sul prato inglese del giardino. Il piccolo si rialzò tranquillamente e aspettò davanti al portone che la madre venisse a prenderlo. Un graffio al piedino fu l'unica conseguenza del pauroso volo da dodici metri. Il medico, intervenuto, era incredulo. Il piccolo non fu neanche trasportato all'ospedale.

Teatro dell'episodio la mansarda al quarto piano di una palazzina: la madre trasecolò accorgendosi che il lettino dove il piccolo avrebbe dovuto essere a domire era vuoto. Davanti alla finestra del bagno, aperta, una sedia. La donna si precipitò giù dalle scale con il cuore in gola. E davanti al portone di vetro trovò il bambino che l'aspettava, tranquillo come se nulla fosse accaduto. Unica spiegazione del «miracolo» la dinamica della caduta: un doppio salto mortale chiuso con un atterraggio degno del miglior ginnasta del mondo.

TRICESIMO Miracolo a Tricesimo: un bambino di 6 anni, precipitato dal terrazzo di casa situato al quinto piano di un palazzo della cittadina friulana, si è salvato finendo su una piccola siepe che ha attutito la caduta, dopo uno spaventoso volo di circa venti metri.

L'incredibile incidente domestico, che solo per un caso non ha avuto esiti fatali, si è verificato ieri, verso le 13: il piccolo, eludendo soltanto per pochi istanti la sorveglianza dei genitori (che erano in un'altra stanza dell'appartamento ad accudire l'altro figlioletto di quattro anni), si è arrampicato sulla rete di protezione – alta circa due metri – che circonda il terrazzo dell'appartamento della famiglia, in piazza Verdi a Tricesimo, e che era stata installata dal padre del bambino proprio per evitare che corresse pericoli sporgendosi dal balcone. Invece il bimbo è caduto, precipitando da un'altezza di circa 20 metri.

Il corpicino ha però, fortunatamente, centrato una siepe di bosso alta più di un metro che, attutendo con i suoi rami la caduta, gli ha salvato la vita. Il bambino ha infatti riportato solo la frattura del femore e della clavicola, ma è sempre rimasto cosciente; non corre pericolo di vita.

La ricostruzione dettagliata di quello che a tricesimo ormai hanno ribattezzato «il miracolo» e che a qualcuno ha riportato alla mente la scena iniziale del film «Così vicino, così lontano» di Wim Wenders (dove un angelo salva afferrandola al volo una bambina caduta da un balcone) è affidata al racconto dei familiari e dei testimoni: il bambino era in casa con i genitori e con l'altro fratellino. Secondo quanto è stato poi accertato anche dai carabinieri del luogo, il piccolo stava giocando sul terrazzo all'ultimo piano della palazzina, approfittando anche della bellissima giornata di sole. A un certo punto, «dimenticandosi» dei propri giocattoli, il bambino ha voluto «sfidare» la protezione che il padre aveva eretto attorno alla balconata, e cioè l'installazione di una rete alta due metri lungo la ringhiera del terrazzo, sistemata così proprio per evitare che i due bambini corressero pericoli. Questo accorgimento è stato invece eluso dal bambino, che ha deciso di provare a scalare la rete in un momento nel quale era rimasto da solo. Giunto sulla sommità, si è sporto ed è volato di sotto, senza emettere un grido o un gemito.



Il bimbo è caduto dall'ultimo piano di questo palazzo.

Accortisi di quanto era accaduto, e comprensibilmente terrorizzati, i familiari del piccolo si sono immediatamente scapicollati giù per le scale della palazzina, arrivando in pochi secondi nel cortile del condominio San Marco, mentre alcuni vicini – che pure avevano capito cos'era successo – hanno dato l'allarme al 118. Ma il bimbo, pur essendo sotto choc, è parso subito in condizioni tali da rassicurare tutti.

Sul posto è giunto nel giro di pochi minuti l'elisoccorso del 118, seguito da un'ambulanza arrivata in piazza Verdi a Tricesimo dopo pochi minuti.

Il bambino è stato successivamente trasportato in ambulanza al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di Udine. Il fatto che sia stato portato a Udine in ambulanza e non in elicottero ha fatto ritenere subito che le condizioni del piccolo non fossero gravissime.

Nell'ospedale del capoluogo il bambino è stato immediatamente sottoposto a esami e accertamenti. Gli sono state riscontrate due fratture – al femore e alla clavicola – ed è stato pertanto ricoverato al reparto di pediatria del Policlinico universitario.

Sul luogo dell'incidente, in piazza Verdi, sono intervenuti anche i carabinieri di Tricesimo che hanno provveduto a effettuare i rilievi.

p.m.

IL GIALLO DI PALSE

Gli investigatori ritengono sia stato ucciso in un luogo chiuso

Ieri l'addio a Fabio Cauz Ancora sconosciuto il killer

TAMAI Giustizia, quella divina per chi crede, ma anche umana, per colpire in maniera esemplare i responsabili di un delitto efferato. Dal pulpito della chiesa di Tamai di Brugnera, gremita in ogni ordine di posti, con centinaia di persone anche assiepate nel sagrato, don Saverio Bravin ha chiesto che venga dato un perché alla morte di Fabio Cauz, il ventenne trovato assassinato a Porcia. Il corpo del ragazzo fu scoperto una settimana fa, nel primo pomeriggio di una domenica che si è tinta di sangue, all'interno della sua Fiat Punto, straziato dai colpi inferti alla testa e ad altre parti del corpo. E proprio a sette giorni di «dolore e tensione» ha fatto riferimento il parroco, guardando la famiglia unita dalle lacrime. Il padre Carlo Alberto, titolare di una azienda di tornitura meccanica a San Giovanni di Livenza, che sorreggeva Daniela, la mamma di Fabio, con il volto trasfigurato dal dolore. Quindi il fratello Diego, di un anno più vecchio, anche lui commosso, i parenti, ma pure tantissime persone che hanno voluto rendere l'estremo saluto a un ragazzo come molti altri.


Commosso l'addio di parenti e amici al povero Fabio Cauz.

Nella chiesa di Tamai c'era tutta la comunità, unita, come ha ricordato il parroco, attorno alla famiglia. Il pensiero del prelato è andato anche «a coloro che sono causa di tanta sofferenza, persone violente e malvagie». Don Bravin si è rivolto loro invitandoli al ravvedimento, perché alla fine c'è comunque «la giustizia di Dio. Ma ci auguriamo - ha aggiunto - che anche la giustizia umana castighi in maniera esemplare i responsabili, in modo che la vicenda di Fabio rappresenti un monito affinché quanto accaduto non si ripeta più».

L'omicidio di Porcia, per il parroco, deve essere «un motivo di riflessione soprattutto per i giovani, affinché favorisca un impegno di responsabilità».

Sul fronte delle indagini, la novità sarebbe rappresentata dall'ipotesi che il ventenne sia stato ucciso in un luogo chiuso, come un garage o un capannone, e quindi in un secondo tempo trasportato nel luogo dove è stato trovato.

s.p.

Corsi d'addestramento della direzione Foreste

Un battaglione di volontari terrà sotto stretto controllo la piaga degli incendi boschivi


L'impiego di volontari è fondamentale nella lotta contro gli incendi boschivi: in Friuli Venezia Giulia i primi risultati concreti si stanno già vedendo.

UDINE Cresce l'impegno del volontariato anche nel settore della lotta agli incendi boschivi e la Regione, per ottimizzare il servizio ed elevare il livello di sicurezza delle operazioni nelle emergenze, attraverso la direzione delle Foreste in collaborazione con la Protezione civile, ha organizzato corsi di formazione e addestramento che hanno coinvolto anche il personale dei Comuni e i forestali. E presto avvierà un ulteriore corso di perfezionamento.

È quanto emerso ieri a Udine dov'è stato fatto il punto sull'attività svolta, in particolare a tutela del patrimonio forestale regionale. Il bilancio del lavoro svolto nel 2001 ha così evidenziato un netto e progressivo regresso degli incendi di bosco, passati dai 227 del 1998, ai 120 del 1999, ai 124 del 2000, ai 100 nel 2001.

«È un segno evidente - secondo l'assessore alle Foreste, Danilo Narduzzi - dell'efficienza organizzativa raggiunta dalla struttura della Regione; efficienza che denota come il settore degli incendi boschivi sia ormai sotto controllo».

Dunque, secondo Narduzzi si può trarre un bilancio positivo dell'attività antincendi boschivi, sia degli uomini del corpo Forestale regionale che dei volontari delle squadre comunali che hanno ormai raggiunto un elevato grado di efficienza e operano sempre con abnegazione, spesso anche a rischio dell'incolumità personale. La loro preparazione, come hanno rilevato i direttori delle Foreste Pietro Luigi Bortoli e della Protezione civile Guglielmo Berlasso, è il risultato dell'efficace campagna di addestramento che dal 1999 ha coinvolto, in 73 corsi di base, ben 1.600 volontari, mentre numerosi corsi sono stati organizzati anche per i forestali, per aggiornarli sulle nuove tecniche di attacco degli incendi boschivi, sulle nuove procedure operative, sull'evoluzione del rapporto uomo, natura, ambiente.

Nonostante i positivi risultati ottenuti, il personale antincendi boschivi, seguendo la tendenza che ritiene come maggiormente efficace proprio la formazione permanente, nel mese di aprile parteciperà a un ulteriore corso che avrà lo scopo di preparare i caposquadra volontari.

Si tratta di una figura del volontariato antincendi boschivi, che ha il compito di coordinare le operazioni di spegnimento delle fiamme avvalendosi di un'elevata preparazione specifica e di una maggiore conoscenza delle metodologie atte a ridurre il rischio per il personale all'opera nelle emergenze.

Per l'organizzazione di questo corso la Regione utilizzerà parte della somma di 700 mila euro assegnatale dallo Stato in relazione all'efficacia dimostrata in questi anni dal sistema antincendi boschivi del Friuli Venezia Giulia.

Il Consiglio regionale torna ad affrontare il controverso testo con il quale si dovrebbe andare alle urne nel 2003 (referendum permettendo)

Legge elettorale, lo sbarramento va verso il 4%

Il ritocco alla soglia minima, ora al 5%, consentirebbe alla Cdl di «agganciare» i voti di Ro

Approvazione finale possibile già in serata, ma c'è chi pronostica lo slittamento al 26 marzo. Ancora da sistemare pari opportunità e premio di maggioranza

TRIESTE «Stavolta ce la facciamo. Forse». Basta questa frase pronunciata ieri pomeriggio dal capogruppo di Alleanza nazionale, **Adriano Ritossa**, per capire che ormai sui tempi d'approvazione della nuova legge elettorale nessuno è disposto a scommettere. Eppure la giornata di oggi dovrebbe (ma il condizionale è d'obbligo) risultare decisiva: il Consiglio regionale riprenderà a votare l'articolato fin da questa mattina; se non ci saranno intoppi, la conta finale si terrà in serata.

Ma, appunto, permangono i «se». E ce ne sono parecchi. La filosofia del testo non è più in discussione: lo confermano tutti. Però qualche limatina qua e là sarà ancora possibile. «I punti su cui intervenire - sintetizza **Isidoro Gottardo**, del Cpr - sono tre: la soglia di sbarramento, la questione delle pari opportunità e il premio di maggioranza».

Andando con ordine: la soglia di sbarramento, che è la parte politicamente più rilevante di quanto ancora oggetto di trattativa, nel testo uscito dalla Commissione è prevista al 5 per cento. Sotto quel limite di consenso elettorale, il partito perde il diritto di portare suoi rappresentanti in piazza Oberdan. Per questo le formazioni più piccole e indipendenti premono per un abbassamento della percentuale minima; e pare che la maggioranza di centrodestra sia disposta a scendere fino al 4 per cento per raccogliere i due voti di Rifondazione comunista, che a quel punto ci starebbe. Ma proprio quest'eventuale intesa potrebbe rappresentare un serio ostacolo all'approvazione della legge in tempi stretti: se l'aula non dovesse riuscire a «chiudere» già oggi, domani ci si ritroverebbe con l'imbarazzante assenza forzata (pare per motivi personali improcrastinabili) del rifondazionista **Gianluigi Pegolo**. La Casa delle libertà perderebbe così la metà dei consensi con tanta fatica strappati all'estrema sinistra. L'alternativa sarebbe, quindi, di posticipare il voto finale alla prossima seduta di Consiglio, già fissata appena al 26 marzo. E l'«agonia» si prolungherebbe ancora...

Arriviamo alle questione delle pari opportunità, cioè alla necessità di favorire la presenza femminile all'interno delle liste dei candidati e, di conseguenza, anche all'interno dei gruppi consiliari. La cosa sarà risolta prevedendo un premio economico ai partiti che daranno spazio alle donne.

Infine, il premio di maggioranza: argomento spinoso e incerto, è quello su cui esiste meggiore divaricazione tra le proposte dei vari gruppi. La questione è stata affrontata ieri sera in una riunione «tecnica» cui hanno partecipato **Franco Baritussio** (An), **Beppino Zoppolato** (Lega), **Roberto Asquini** (Fi) e **Roberto Molinaro** (Cpr), ovvero i quattro relatori di maggioranza. La sintesi di tutto sarà poi eventualmente affidata a un ultimo «briefing» di maggioranza questa mattina, prima dell'inizio della seduta di Consiglio, previsto per le 10.

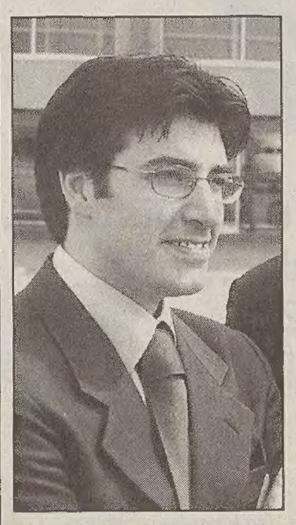
«Puntiamo in ogni caso - spiega il "padano" Beppino Zoppolato - a raccogliere attorno a questa legge il maggior consenso possibile. Non so se riusciremo a centrare i 40 voti finali (ovvero i due terzi dei componenti dell'aula), ma me lo auguro e tutto sommato ci credo: questo testo è un progetto serio e non di parte. Comunque - sdrammatizza il segretario del Carroccio - io non dò troppa importanza alla legge elettorale: dopo tutto è un provvedimento come tanti altri. Sono più importanti gli uomini e le idee».

Non ha voglia di sforzarsi troppo a fare conti nemmeno il finiano Adriano Ritossa, che invitato a pronosticare il risultato finale (più o meno di 40 i «sì» alla legge?), evita accuratamente di sbilanciarsi: «Non ho mica la sfera di cristallo...».

Inutile nascondersi che comunque finisca oggi, sul la legge elettorale grava pesante l'ombra del referendum abrogativo. Ne è consapevole **Bruno Marini**, vicecapogruppo di Fi-Ccd-Cdu: «Andiamo ad approvare un testo che non sarà forse l'optimum - ammette - ma è comunque buono. Nel corso dell'ormai certa campagna referendaria il nostro compito sarà spiegare ai cittadini che non è affatto vero che questa legge toglie all'elettore la possibilità di scegliere il presidente della Regione: il suo nome è infatti indicato sulla scheda. Inoltre il sistema del premio di maggioranza e dello sbarramento assicureranno governabilità e stabilità».

Alberto Bollis

Minerva cerca di dimenticare il Sud e l'Est «consolandosi» con un nuovo Ronchi-Roma


Salvatore Mancuso

RONCHI DEI LEGIONARI I continui rinvii da parte di Friulia, quel temporeggiare senza prendere una decisione definitiva riguardo il possibile ingresso nel capitale sociale di un vettore aereo, spinge Minerva Airlines a rivolgersi altrove per cercare alternative utili allo sviluppo della Compagnia. E così ora la società del gruppo calabrese Mancuso guarda oltre a Ronchi dei Legionari per delineare il proprio futuro: a questo si riferisce l'accordo sottoscritto venerdì scorso da Minerva con Alitalia. «Per cinque anni - annuncia l'amministratore delegato Salvatore Mancuso - saremo, in esclusiva, gli operatori di riferimento per la Compagnia di bandiera sulle tratte dove vengono impegnati aerei fino a 50 posti. Ciò vuol dire che Alitalia, qualora volesse istituire nuovi collegamenti con queste caratteristiche, dovrà prima rivolgersi a noi e solo dopo avviare i voli».

Le opportunità di crescita del network Minerva si apriranno già con il prossimo avvio dell'orario estivo che scatterà domenica 31 marzo. I Dornier 328 del vettore regionale voleranno tra Ronchi dei Legionari e Roma-Fiumicino con un nuovo collegamento che sarà istituito nel pomeriggio; poi tra Napoli e Catania e tra Genova e Catania, quest'ultima tratta in concorrenza con l'Air Italy del triestino Mario Rusconi. Infine, oggi sarà svelato il nome di un'ulteriore destinazione che si svilupperà proprio dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Tutto ruota peraltro attorno ai nuovi programmi di Alitalia che passano attraverso l'accordo di code-share siglato con la bergamasca Azzurra.


Ronchi: uno degli Atr della flotta di Minerva Airlines.

Quanto a Minerva, è ormai definitivamente tramontata l'ipotesi di avvio dei nuovi voli da Ronchi dei Legionari per il Sud Italia e l'Est Europa. «Forse se ne riparlerà più avanti - aggiunge Mancuso - sempre se ci saranno le garanzie più volte annunciate da parte della Regione».

E proprio attorno alla questione Friulia, Salvatore Mancuso smentisce le voci di un possibile accordo con Gandalf Airlines, il vettore bergamasco in lizza per lo sviluppo dello scalo ronchese: «Che Minerva passi sotto il controllo di Gandalf è fantascienza - afferma l'amministratore delegato - anche perché questa operazione non fa certo parte dei nostri programmi. Certo, ammetto che questa è un'opzione che ci è stata prospettata, ma anche se fosse di nostro gradimento richiederebbe tempi lunghissimi».

E un altro volo verrà annunciato oggi. Firmato un accordo con Alitalia

Per ora Minerva Airlines pensa al rafforzamento del proprio network, ma solo in virtù dell'accordo con Alitalia e con l'inserimento dei propri voli nel sistema di «SkyTeam», l'alleanza che vede Alitalia lavorare in collaborazione con Air France, Delta, Korean Air, Csa e Aeromexico. Un inserimento che ha già ricevuto il «placet» da parte di un competente gruppo di lavoro.

Luca Perrino

AVVENTURA



Undici giorni alla scoperta del Natal, l'estrema regione a Sud-Est del Paese: animali, ambiente, sport...

Con l'auto nei parchi del Sud Africa

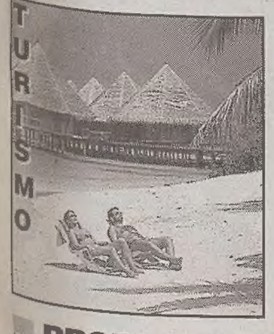
Grazie alle sue immense risorse minerarie il Sud Africdelle è una delle nazioni più ricche e progredite del continente. Ma, grazie anche alla sua estrema varietà geografica, climatica e ambientale, il Sud Africa costituisce al tempo stesso anche il paese dove la natura risulta meglio protetta, come dimostrano gli undici parchi nazionali, i numerosi parchi regionali e locali, i santuari per animali selvatici, biotopi e geotopi e le centinaia di riserve private.

Il paese possiede un'incredibile ricchezza e varietà di flora e fauna (22 mila specie di piante, 730 di alberi, 800 di uccelli, 286 di rettili, 243 di mammiferi), senza contare gli stupendi paesaggi che spaziano dalle coste oceaniche al deserto, dalla savana alle alte montagne, il che ne fa una meta privilegiata per il turismo naturalistico – anche individuale – grazie all'efficenza generale del paese e dei servizi, alla buona rete stradale e alle confortevoli strutture ricettive.

L'operatore milanese «Drive Out Viaggi» (tel. 02 48519445, www.driveout.it), specializzato in viaggi a valenza culturale e specialista sulla destinazione, propone in esclusiva un viaggio individuale con auto a noleggio e alberghi prenotati di 11 giorni, dedicato alla scoperta degli aspetti ambientali del Natal, l'estrema regione di sud-est e anche la più piccola provincia sudafricana. Si tratta di una tra le più belle e varie regioni del paese, destinata a diventare una meta turistica di grande successo, dove il visitatore può spaziare dalle acque cristalline e dalle lagune sull'oceano Indiano fino ai 3000 metri delle montagne del Drakensberg, attraverso i luoghi che videro la nascita e lo sviluppo della cultura degli Zuli, una popolazione capace di dare vita a un potente regno che si impose su gran parte dell'Africa sud-orientale e che si oppose con non pochi successi alla penetrazione bianca, facendo sempre base in piccoli ma deliziosi lodge.

L'itinerario parte da Durban, principale porto e centro balneare rinomato per le sue belle spiagge, e si inoltra nel Drakensberg, le Montagne dei Draghi, la maggior catena dell'Africa australe, per visitare il parco nazionale omonimo e quello del Natal, ricchi di peculiarità geologiche, incisioni e pitture rupestri boscimani e varie specie di animali tra cui la maestosa antilope eland. Attraverso lo Zululand si raggiungono la riserva della Bananango Valley, popolata da un gran numero di animali, uccelli, alberi e fiori selvatici, e l'Hluhluwe game reserve, dove si potranno incontrare elefanti, giraffe, zebre, antilopi e il raro rinoceronte bianco. Si arriva così all'oceano, facendo tappe al Sodwan Bay national park, le cui foreste e dune costiere offrono una vegetazione e una fauna peculiari, al lago di Santa Lucia per osservare ippopotami e coccodrilli, al False Bay park famoso per la sua foresta tropicale e a Cape Vidal, la cui spiaggia è costellata di dune. Si rientra infine a Durban costeggiando la celebre Dolphin Coast.

Partenze individuali (minimo 2 persone) per tutto l'anno con voli di linea da ogni aeroporto italiano. La quota da 1.756 euro (3.400 mila lire) comprende voli, auto a nolo, assistenza e pernottamenti in alberghi e lodge di livello superiore con prima colazione o mezza pensione.



Qualche proposta per passare una breve vacanza di primavera

Tante idee nell'uovo di Pasqua

Ultimi giorni per sciare. Altrimenti trekking, o il lusso francese



L'Alta Badia è ancora innevata (caldo permettendo...).

PROPOSTE

In Cile tra Patagonia e deserto dell'Atacama

Viaggio per «intenditori» in Cile, per Pasqua, proposto da Tour 2000 (tel. 071 2803 752, www.tour2000.it) che in dodici giorni consente ai fortunati partecipanti di visitare un ampio spicchio del paese. Dall'Italia a Santiago con giro città (Plaza de Armas, La Moneda (il palazzo del governo) e la Cattedrale. In volo quindi fino a Punta Arenas – porta d'accesso alla Patagonia cilena – e da qui a Puerto Natales con un'intera giornata a disposizione per ammirare il parco nazionale delle Torri del Paine. Possibilità anche di compiere una suggestiva escursione tra i fiordi fino a raggiungere gli spettacolari ghiacciai Serrano e Balmaceda. Rientro in aereo a Santiago con rotta verso il «grande Nord». Soste al deserto di Atacama (la cui attrazione «clou» è offerta dal «Salar di Atacama», una spettacolare laguna salata dove vivono numerosi fenicotteri rosa) e ai Geysers del Tatio, che si possono ammirare nella loro massima attività all'alba. Costo del viaggio euro 2501,61 (lire 4 milioni e 840 mila). Partenza, 25 marzo.

Tintarella e relax a Natal: tanta musica e gite sulle dune

Una settimana al caldo sole brasiliano di Natal al prezzo di 98 euro al mese (190 mila lire circa) più altre cinque dieci rate dello stesso valore, la prima pagabile addirittura sessanta giorni dopo la partenza. È la proposta-novità di Dimensione Turismo (tel. 02 6747 9168; 0422 211411) in collaborazione con la Cassamarca di Treviso per il «lancio» del nuovo e accogliente complesso a bungalow realizzato nell'area dell'hotel «Ocean Palace». La speciale offerta di nove giorni comprende il volo da Milano Malpensa – ogni giovedì – a Natal, più una settimana di vacanza con pernottamento appunto in bungalow e prima colazione brasiliana. Partenze: 28 marzo, 4, 11, 18 e 25 aprile. Affacciata sull'oceano, Natal – capitale del Rio Grande do Norte, sul punto della costa brasiliana più vicino all'Europa — offre un mare di varie tonalità d'azzurro, suggestivi arenili, spettacolari colline di sabbia da percorrere a bordo delle «dune buggy», ristoranti tipici, discoteche nonché tanta ma tanta musica dal vivo.

Nuovo centro turistico in Mar Rosso per immersioni e tintarella

Soggiorni a Marsa Alam per appassionati subacquei e patiti della tintarella, «nuova frontiera» del turismo sul Mar Rosso, dopo Sharm El Sheikh e Hurgada. Italturist di Milano (tel. 02 3920 7277) propone delle combinazioni di una settimana a 790 euro a persona (lire 1 milione e 529 mila), con volo da Milano Malpensa e sistemazione presso l'«Helioland Beach Resort» (quattro stelle) con trattamento di mezza pensione, fino al 30 aprile. Il moderno complesso a gestione italiana – affacciato su una lunga spiaggia, a circa 50 chilometri dal nuovissimo aeroporto internazionale di Marsa Alam – offre possibilità di immersioni e snorkeling tra gli stupendi fondali del Mar Rosso e di escursioni alla «scoperta» di El Quesir, uno dei più tipici e autentici paesini arabi della costa, con il suo lungomare animatissimo, un'antica fortezza e una suggestiva «medina».

Tra antiche città e castelli in Romania: monasteri con stupendi affreschi

Pasqua in Romania, nel cuore dell'Europa Orientale, alla scoperta di moderne città (Bucarest) e caratteristici centri della Transilvania, di stupendi monasteri affrescati della Moldavia e della Bucovina (su tutti quello di Voronet, considerato la «Cappella Sistina» dell'Oriente) con puntata finale a Bran, dove svetta il castello medievale del conte Vlad, meglio conosciuto come Dracula. Apatam Viaggi (tel. 0722 329488) lancia una combinazione di dieci giorni e nove notti con meta i monasteri e i castelli della Romania al prezzo di euro 1342 (lire 2 milioni e 500 mila circa) con volo da Roma e giro in pullman con pensione completa. Partenza 28 marzo. Il «tour» si replicherà il 25 aprile.

Primavera al sole di Malta Partenze il 29 e 30 marzo

Vacanza di Pasqua a Malta dove le soleggiate giornate primaverili invitano a gustare il suggestivo fascino mediterraneo dell'isola, la sua storia, i suoi monumenti. A poche ore di volo dall'Italia offre al visitatore tante cose da vedere a cominciare da La Valletta, la capitale, con le sue stradine sulle quali si affacciano stupendi palazzi barocchi, botteghe colme di pizzi, gioiellerie. Da non mancare però una visita al Palazzo dei Gran Maestri, al Museo Nazionale ma soprattutto alla Concattedrale di San Giovanni, nel cui oratorio si ammira la «Decapitazione di San Giovanni» di Caravaggio. King Hodays (tel. 02 4819 5888, 06 5890 5720) propone una combinazione di quattro giorni e tre notti (dal 29 marzo al 1º aprile e dal 30 marzo al 2 aprile) a partire da 322 euro a persona con volo da Milano e sistemazione in hotel «tre stelle» con prima colazione.

Qualche idea per le mini-vacanze pasquali, un break d'inizio primavera da trascorrere con la famiglia, gli amici, oppure -romanticamente- in coppia. Quest'anno, molto richieste sono le città d'arte italiane, la campagna con gli agriturismo, le capitali europee. Ma c'è anche dell'altro. Ad esempio, proposte dalla montagna italiana , la sempre affascinante Costa Azzurra, dove la primavera è già nel pieno dello splendore, o Parigi, la ville lumière, con i suoi musei e le sue mostre.

Ultimo sci in Alta Badia A Pasqua le famiglie sciano a prezzi molto vantaggiosi:infatti dal 16 marzo al 7 aprile il pacchetto "Ski Special for kids" prevede delle agevolazioni per un soggiorno minimo di una settimana in parecchi vari esercizi convenzionati dell'Alta Badia. Il soggiorno è gratuito per i bambini fino a 8 anni. Fino a 12 anni invece si ottiene uno sconto del 50 % sul prezzo di listino. Una coppia con un bambino fino a 8 anni spende per un soggiorno di una settimana a partire da ł280 in garnì (bed & breakfast), da ł560 in pensione */** (trattamento colazione e cena), da ł728 in hotel *** (trattamento colazione e cena), da ł250 in appartamento (solo pernottamento). Per informazioni: Associazione Turistica di La Villa/Alta Badia, tel. 0471-847037, e-mail: lavilla@altabadia.org.

A Recoaro sulle tracce dei folletti A Pasquetta Recoaro Terme (Vi) propone un'escursione, condotta da guide naturalistiche, per i sentieri dell'Alpe di Campogrosso sulle tracce dei "Salbanei del beco storto", folletti che animano un'antica leggenda locale. Il costo dell' escursione è di ł12 e prevede anche uno spuntino con il piatto tradizionale veneto di Pasquetta: uova e germogli freschi. Promorecoaro propone, per quest'occasione, 3 giorni con trattamento di pensione completa, incluso il pranzo di Pasqua, per persona in camera doppia o singola da ł123,95 (2 stelle) a ł154,94 (4 stelle). Per informazioni: tel. 0445-780800 .

Ad Antibes con la famiglia Vacanza pasquale per famiglie con bambini con meta Antibes in Costa Azzurra, dove si trova "Marineland" il più grande circo marino d'Europa (dove fra l'altro si assiste alle incredibili evoluzioni di un gruppo di sette orche, allo spettacolo dei delfini e pinguini, si attraversa il tunnel degli squali)e si visita il Museo Picasso, in un castello a picco sulla scogliera : con Orizzonti Tour Operator 4 giorni-3 notti da ł 90,00 a persona con alloggio e prima colazione presso un hotel 2 stelle nella vicinissima Cannes, oppure in residence direttamente ad Antibes (da ł245,00 per un appartamento 4 letti per la settimana 30 marzo-6 aprile).

Lusso da Grand Hotel a Cannes Affacciato sulla Croisette, proprio di fronte al mare, l'hotel Majestic Barrière, di eccezionale fascino ed eleganza, è stato progettato da Jacques Garcia ed ispirato al fasto dei grandi palazzi storici italiani: una cornice ideale per una vacanza di super lusso a Cannes, perla della Costa Azzurra. Ecco alcune offerte per un soggiorno pasquale (pernottamenti in camera doppia e prima colazione a buffet) durante il quale i clienti avranno a disposizione il Beauty Center,la spiaggia privata con ristorante annesso e la piscina riscaldata esterna: dal 29 marzo al 1 aprile il Week-end di Pasqua a ł 555; dal 25 marzo al 5 maggio, Vacanze di Pasqua, a partire da ł 850.Per informazioni: tel. 0033-492987722, e-mail: majestic@lucienbarriere.com

Soggiorno esclusivo nella Ville Lumière Una tariffa speciale, con Champagne e uovo di Pasqua in omaggio: questa la proposta dell'Hotel Concorde La Fayette di Parigi (4 stelle, situato alle Porte Maillot) per trascorrere una Pasqua indimenticabile nella Ville Lumière, quando il clima diventa più mite e si possono apprezzare appieno le bellezze della città, che- con i suoi mille volti, turistica alla Tour Eiffel e nei locali di Pigalle, romantica lungo la Senna, bohemiénne a Montmartre e chic nelle vie della moda- offre sempre nuovi aspetti da scoprire, anche se la si visita per un breve soggiorno. Il pacchetto per il week-end pasquale costa ł170 a notte in doppia. Per un trattamento esclusivo si può scegliere di soggiornare nel rinnovato "Ciel de Paris Club La Fyette",che, oltre ad offrire la più bella vista su Parigi, ha una serie di servizi personalizzati che lo rendono unico nel suo genere (servizio di maggiordomo 24 ore su 24,prima colazione servita nella Lounge privata del Club La Fayette, ingresso gratuito alla palestra , giornali stranieri a disposizione nella Lounge ecc.): il week-end in camera doppia (o singola) costa in questo caso è di ł230.Per entrambe le offerte, letto gratuito per i bambini fino a 12 anni in camera con i genitori. : per loro,sono previsti caccia all'uovo e un menù speciale per il pranzo della domenica. Per informazioni: Concorde Hotels -Numero Verde 800 822028.

Marina Tagliaferri

CONTROCORRENTE

Con la motoslitta e le renne nella notte artica

Se avete voglia di grande nord, di scenari degni di «Zanna Bianca», potete girarela Lapponia svedese in motoslitta: 300 chilometri nella lunga notte artica. Si arriva a Lulea in aereo via Stoccolma. Poi si prosegue in pullman sino a Jokkmokk (due ore), dove al passaggio della linea del Circolo polare artico ci sarà una cerimonia di benvenuto in vostro onore.

Siamo nell'estremo nord della Svezia, il regno incontrastato delle renne. La moderna motoslitta vi permetterà di entrare in un mondo magico. Imparare è facile. Basta un breve corso che viene impartito sul posto. Poi si procede in carovana, accompagnati da guide locali ed equipaggiati con tute, guanti e stivali termici, più il casco di sicurezza. Ogni motoslitta trasporta due persone. Il programma, messo a punto da Osservando Il Mondo, prevede la partenza il 28 marzo e il rientro il 1.o aprile. Si tratta di quattro notti in pensione completa. Il prezzo parte da un minimo di euro 1460. Per informazioni, Ossevando Il Mondo, tel. 030/3541719 oppure 030/2219311.

IL VIAGGIO

Spiagge incontaminate, fondali corallini popolati di pesci tropicali, ma anche città animate e mercatini colorati nelle città di Unguja

Zanzibar, l'isola delle spezie e paradiso dei subacquei

Isola di sultani, navigatori, mercanti, Zanzibar è l'ideale per chi non si accontenta di una semplice vacanza al mare, ma cerca luoghi ed atmosfere particolari. I suoi fondali, è vero, sono un vero e proprio paradiso per i sub e le sue spiagge chilometriche di arena finissima e candida hanno ben pochi uguali al mondo. Ma il suo fascino, unico, non è tutto qui e va ricercato nella sua storia antica, nell' esotismo del suo nome evocatore di storie e personaggi, nelle vicende -anche terribili, come il traffico degli schiavi - delle quali fu al centro nei secoli passati. Sei gradi sotto l'equatore, circondata dalla barriera corallina, Zanzibar (come comunemente viene chiamata Unguja, la più grande delle isole dell'omonimo arcipelago) era ,ed è ancora, l'isola delle spezie ancor oggi a dare il benvenuto ai turisti (fortunatamente non ancora troppo numerosi) sono il profumo dei chiodi di garofano, della cannella, della vaniglia ....

DA VEDERE

Stone Town, cuore e parte antica della capitale, Zanzibar City. Un dedalo di vie e piazzette, fiancheggiate da alte case con elaborati portali (veri e propri capolavori dell'arte dell'intaglio), dove si trovano moschee, mercati, botteghe e gli hotel "storici" dell'isola, fra cui l'affascinante Emerson's & Green House, dalla cui terrazza si gode il più bel tramonto della città. Volendo, vi si può anche cenare, ma dato che i posti a disposizione sono pochissimi, bisogna assolutamente prenotare.Di grande fascino, Stone Town è un tuffo in atmosfere coloniali e levantine e un'occasione per fare shopping (anche se molte botteghe sono ormai diventate troppo turistiche). Mercanteggiare è d'obbligo, anche nel caratteristico mercatino di Forodhani che i Masai allestiscono al calar del giorno lungo le rive del mare, nei giardini antistanti la House of Wonders, palazzo fatto costruire ne 1883 dal sultano Barghash.

Le piantagioni di spezie- Anche se organizzato ad uso e consumo dei turisti, lo "spice tour" è una tappa imprescindibile per chi vuole conoscere Zanzibar. Porta alla scoperta delle foreste e delle piantagioni da cui si ricavano decine di spezie diverse: chiodi di garofano, cannella, vaniglia, pepe, noce moscata, zenzero...Il tutto, con l'accompagnamento da una piccola folla di ragazzini che raccolgono dagli alberi le spezie e ve le fanno odorare ed assaggiare, e con il gran finale in un profumatissimo mercatino fra palme e banani, dove è inevitabile fare provviste di spezie...per tutta una vita.

La foresta di Jozani- Una meraviglia della natura: oltre 2500 ettari di foresta tropicale , a sud dell'isola, dichiarata Parco naturale protetto, anche per la presenza delle dispettose red colobus monkeys, scimmie "rosse" in via di estinzione, che si vedono volteggiare da un'albero all'altro.

Prison Island- Un tempo isola-prigione , di fronte a Stone Town, ora visitabile. Vi si trova una bella spiaggia dove fare il bagno ed una riserva dove vivono indisturbate tartarughe giganti.

Kizimkasi- Nota anche coma la "Baia dei mille delfini", si trova a sud dell'isola. Nel piccolo paese che le dà il nome si trova la più antica moschea di Zanzibar, risalente al XII sec. A bordo delle tipiche imbarcazioni dei pescatori si raggiunge il largo, dove si può provare l'emozione di nuotare in mezzo ai delfini.

Fumba e le lingue di sabbia- Da non perdere assolutamente è il Blue safari, che viene organizzato con partenza da Fumba (a sud di Zanzibar) da Antony Griplas, italo-greco proprietario di alcuni dohawn, le tradizionali barche a vela locali. In barca si raggiungono alcune lingue di sabbia che emergono dall'azzurro delle acque: dopo aver fatto snorkeling o immersioni, si pranza sotto esotiche tende da campo, gustando pesce appena pescato e profumati frutti tropicali (tel. +255 (0)24 2239101).

DOVE ALLOGGIARE

Il turismo a Zanzibar è storia recente e gli alberghi sono veramente pochissimi. Sulla costa sono sorti negli ultimi anni alcuni villaggi vacanze, per lo più italiani. Fra i più belli ed esclusivi c'è senza dubbio il Dongwe Club, l'elegante villaggio di Club Vacanze che si affaccia su una magnifica spiaggia che si estende a perdita d'occhio sulla costa orientale dell'isola, dove il clima è più secco. Immerso in una lussureggiante vegetazione tropicale, con 70 cottage arredati in stile africano (con mobili in legno intarsiato, letti con baldacchino e zanzariera, tessuti coloratissimi) , ristorante con cucina anche italiana, boutiques, banca, discoteca, teatro all' aperto per gli spettacoli e ufficio escursioni che organizza ogni giorno tour alla scoperta dell'isola, il Dongwe Club ha una grandissima piscina , ma soprattutto una spiaggia di arena così fine da sembrare borotalco, lambita da un mare che -per colore-non ha eguali. Un lunghissimo pontile -dove di giorno si prende il sole e la sera si suona la chitarra sotto le stelle- permette di tuffarsi in mare anche quando la marea è molto bassa. Un vero paradiso per chi ama il mare: i sub hanno a disposizione un Centro che organizza immersioni e noleggia le attrezzature, ma anche chi non sa immergersi può godersi questo mare straordinariamente ricco di vita, facendo snorkeling.

Chi volesse invece prendere in affitto una casa, può rivolgersi a House of Wonders, che propone affascinanti alloggi sia a Stone Towne che in altre località dell'isola (tel. 051 234974, e.mail: info@houseofwonders.com).

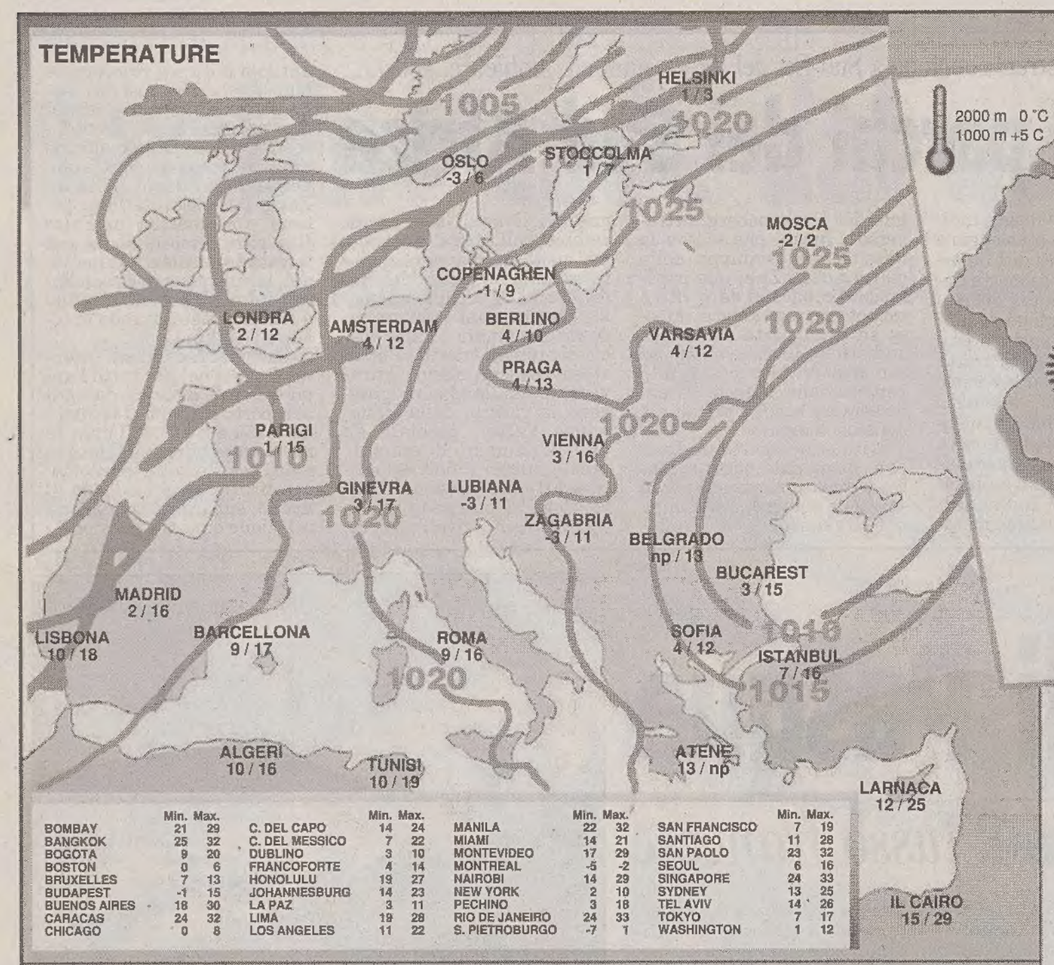
m.t.



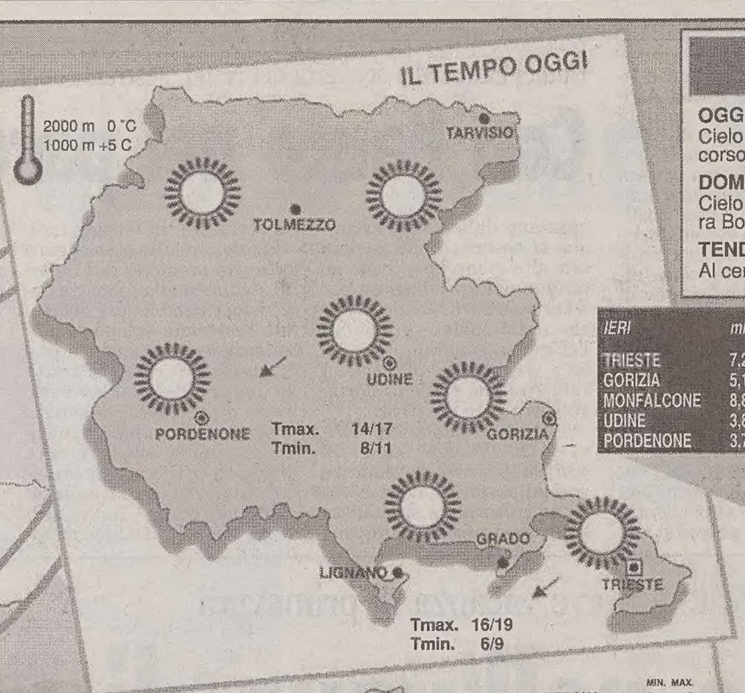
Una spiaggia di Zanzibar: mare cristallino, fondali tropicali che sono un paradiso per i subacquei.

Consigli per il viaggio

L'arcipelago di Zanzibar (le cui isole principali sono Unguja- o Zanzibar Island- Pemba e Zanzibar) si trova nell' Oceano Indiano, a circa 20 miglia dalla costa africana, ad est della Tanzania, di cui fa parte. Il viaggio dall'Italia dura circa 8 ore d'aereo. E' necessario il passaporto valido per 6 mesi.Il visto può essere fatto anche all'arrivo in aeroporto. La lingua ufficiale è il kiswahili, ma è molto diffuso anche l'inglese. Il soggiorno al Dongwe Club costa a partire da 1.647 Euro, per il volo più 9 giorni (7 notti), all inclusive, formula villaggio, con partenza il mercoledì. Per gli sposi in viaggio di nozze, sconto di 103 Euro a coppia.Bambini fino ai 2 anni gratis; riduzione del 20% dai 2 ai 12 anni. Per chi parte da Fiumicino e Malpensa, parcheggio gratuito. Fra l'altro, sono comprese nella quota 1 immersione gratuita al giorno per i sub brevettati, 2 uscite in barca giornaliere per lo snorkelling, il battesimo del mare per chi vuole provare l'emozione delle bombole e un'escursione alla Jozani Forest. Per i dettagli, consultare il catalogo "Club vacanze-Villaggi Tropici", reperibile nelle agenzie di viaggio.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	21	29	C. DEL CAPO	14	24	MANILA	22	32	SAN FRANCISCO	7	19
BANGKOK	25	32	C. DEL MESSICO	7	22	MIAMI	14	21	SANTIAGO	11	28
BOGOTA	9	20	DUBLINO	3	10	MONTEVIDEO	17	29	SAN PAOLO	23	32
BOSTON	0	6	FRANCOFORTE	4	14	MONTREAL	-5	-2	SEOUL	6	16
BRUXELLES	7	13	HONOLULU	19	27	NAIROBI	14	29	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	-1	15	JOHANNESBURG	14	23	NEW YORK	2	10	SYDNEY	13	25
BUENOS AIRES	18	30	LA PAZ	3	11	PECHINO	3	18	TEL AVIV	14	26
CARACAS	24	32	LIMA	19	28	RIO DE JANEIRO	24	33	TOKYO	7	17
CHICAGO	0	8	LOS ANGELES	11	22	S. PIETROBURGO	-7	1	WASHINGTON	1	12



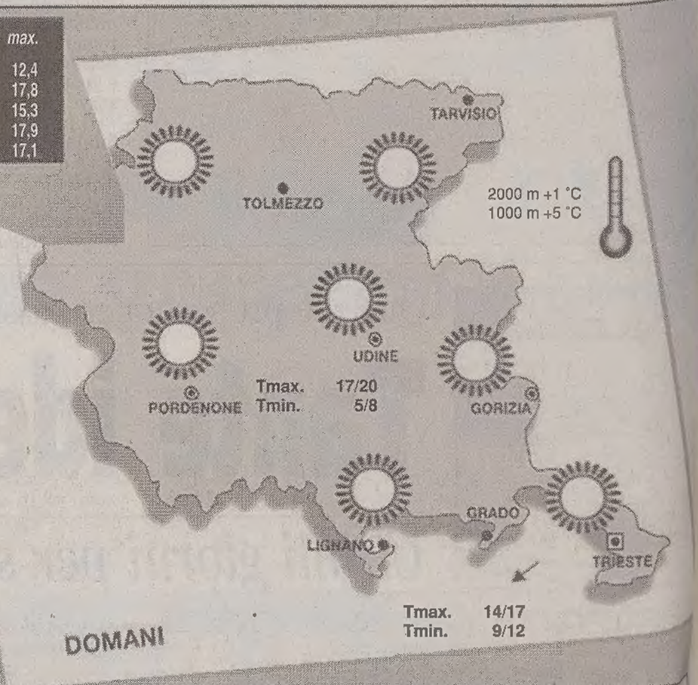
IERI	min.	max.
TRIESTE	7,2	12,4
GORIZIA	5,1	17,8
MONFALCONE	8,8	15,3
UDINE	3,8	17,9
PORDENONE	3,7	17,1

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 9 marzo 2002

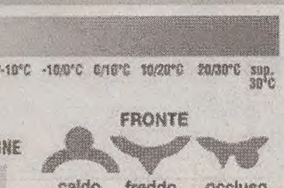
OGGI attendibilità 70%
Cielo sereno con Bora da moderata a forte sulla costa al mattino, in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI attendibilità 70%
Cielo sereno, in giornata possibile comparsa di velature. Sulla costa, al mattino, ancora Bora moderata.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ
Al centro-nord parzialmente nuvoloso, al sud poco nuvoloso.







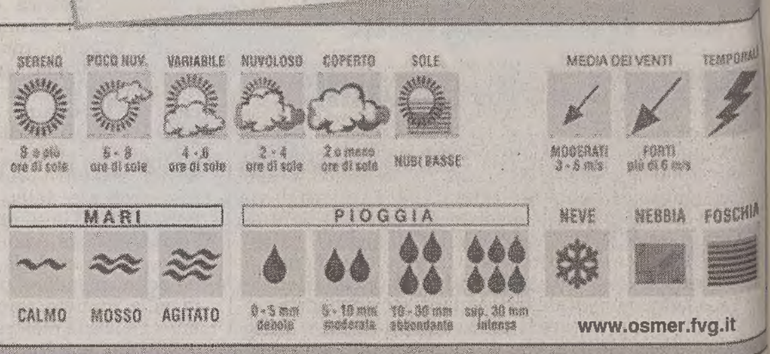
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: sereno o poco nuvoloso. Al mattino e dopo il tramonto possibilità di foschie dense e banchi di nebbia nelle valli. Al sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso su Sicilia, Campania, Molise e Puglia garganica con locali residue piogge, in mattinata, sulla parte settentrionale e orientale dell'isola. Molto nuvoloso o coperto sulle restanti regioni peninsulari.

Senza variazioni di rilievo al nord; in diminuzione al centro-sud, specie sulle regioni de medio-basso Adriatico e joniche.

Deboli orientali sulle regioni settentrionali; da deboli a moderati da nord/nord-est al centro; moderati da nord/nord-est al sud con ulteriori rinforzi sulla Puglia e sull'area jonica.

Molto mosso lo Jonio, il basso Adriatico, lo stretto di Sicilia, il basso Tirreno; localmente mossi i restanti mari.



Prolife®
FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare

NUMISMATICA

Mostra al Monte di pietà di Padova sul valore degli scambi

Quando la moneta fa storia: dracma e lira, centenarie doc

L'avventura delle monete dei 12 Paesi europei che fanno parte della nuova area monetaria, quella dell'euro, si è definitivamente conclusa. In molti casi la vicenda storica di questi nominali è stata più che secolare; è il caso della dracma greca e della lira italiana. L'avvento dell'euro, pur con le inevitabili incertezze e difficoltà, sta cambiando non solo molte delle nostre abitudini quotidiane, ma addirittura la percezione psicologica dei valori e degli scambi. Lo affermano Giustina Mistrella Destro e Giuliano Pisani, rispettivamente sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Padova nella presentazione del catalogo della mostra «Alle radici dell'Euro. Quando la moneta fa storia», aperta fino al 7 aprile negli spazi espositivi del locale palazzo del Monte di Pietà.



Tutti comprendono il valore della moneta nelle vicende quotidiane della nostra civiltà, tuttavia ai più sfugge la straordinaria importanza storica della moneta, il suo potere quale strumento essenziale per i rapporti interpersonali e per gli scambi nel fluire del tempo. Andare alle «radici» dell'euro, al cuore del problema storico, è lo scopo della mostra che si propone di ripercorrere la storia dell'uomo letta attraverso il valore degli scambi e del denaro, quella della moneta e delle aree monetarie, con l'ausilio di documenti quali sculture, dipinti, produzioni delle zecche, fino alle ultime banconote uscite dalla zecca d'Italia e all'euro.

I più importanti musei d'Europa hanno collaborato alla realizzazione di questa inedita mostra-evento sulla storia del denaro. Molte le iniziative collaterali destinate a soddisfare la curiosità del grande pubblico sull'euro: incontri informativi a cura della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, laboratori e strumenti didattici per le scuole, workshop per dare concrete risposte ai cittadini, attivazione di punti informativi all'interno della mostra con personale specializzato e realizzazione di strumenti multimediali. (1.segue)

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sono favorite alcune trattative di lavoro. Nel pomeriggio gli astri vi proteggeranno in maniera davvero speciale: sappiatene approfittare. Non perdete certe buone occasioni.

Gemelli 21/5 20/6
Un influsso astrale negativo vi renderà intrattabili per buona parte della giornata. Non incontratevi con persone che conoscete poco. Relax e riposo vi aiuteranno a rimettervi in forma.

Leone 23/7 22/8
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per i rapporti affettivi e d'amicizia.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sentirete immensamente gratificati sia sul piano personale che su quello professionale. Saprete sfruttare al meglio le occasioni che vi si presenteranno grazie al vostro intuito.

Sagittario 22/11 21/12
Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti per dei cambiamenti nel lavoro. Cercate di vedere bene cosa scegliere prima di prendere la decisione finale. Siete in ottima forma.

Aquario 20/1 18/2
Potrete avere momenti di confusione e di incertezza. Sappiatevi scuotere e pensate a quel che più desiderate realizzare. Qualche cosa di simpatico c'è sempre. Fantasia.

Toro 21/4 20/5
Preparatevi ad affrontare una situazione insidiosa ad armi spuntate: tutto dipenderà dal vostro coraggio e dalla vostra determinazione. Rapporti affettivi molto rassicuranti.

Cancro 21/6 22/7
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, rifletteteci a lungo. Relax e riposo. Possibile vincita al gioco.

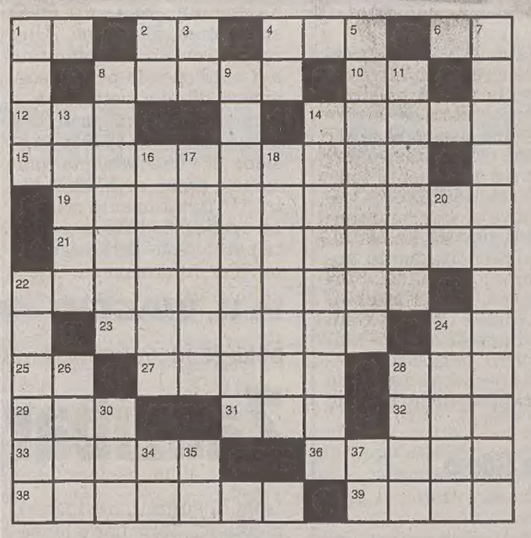
Vergine 23/8 22/9
Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti. Un invito per la sera vi renderà di buon umore.

Scorpione 23/10 21/11
Non preoccupatevi eccessivamente dei malumori di una persona di famiglia. Comportatevi in modo da annullare la sua aggressività. Vita all'aria aperta e sport.

Capricorno 22/12 19/1
Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale. Un incontro.

Pesci 19/2 20/3
Il desiderio di imporre la vostra volontà a tutti i costi, sarà causa di tensione con i colleghi di lavoro e i collaboratori. Anche in amore sarete un po' egocentrici e poco disponibili.

I GIOCHI



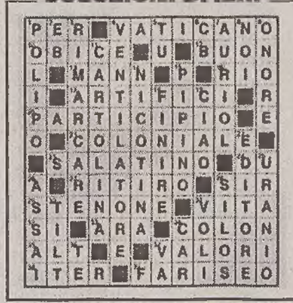
ORIZZONTALI: **1** Iniziali di Verdone - **2** L'extraterrestre di Spielberg - **4** L'attore Spencer - **6** Pubblico Ministero - **8** Non cotto - **10** Antico due - **12** Andato, partito - **14** Cappotto impermeabile - **15** Le coordinate come ascisse - **19** Può esserlo un detto - **21** La preghiera insegnataci da Gesù - **22** Meticolosità - **23** Uno dei Grandi Laghi americani - **24** Lesa senza pari - **25** Indica provenienza - **27** Padre dannunziano - **28** Quantità da stabilire - **29** Ovest Sud-Ovest - **31** Aurora greca - **32** Arcobaleno poetico - **33** Si contrappongono ai vizi - **36** Pietanza in gelatina - **38** Brezza fresca e leggera - **39** Abbonda sulla bocca degli stolti.

VERTICALI: **1** Solleva l'auto - **2** Simbolo dell'erbio - **3** Si dà agli amici - **4** Bologna - **5** Tiranno di Siracusa - **7** Relativo a una corrente artistica del tardo Rinascimento - **8** Lo scrittore Alvaro - **9** Tradire i commilitoni - **11** Creata - **13** Suddividono il Giro - **14** Attiva, operosa - **16** Gustosi calamaretti - **17** la nascita è un lieto - **18** Noto giurista del XII secolo - **20** Articolo per signorine - **22** Ha per sigla PD - **24** Il nome di Capirossi - **26** Ha per capoluogo Abha - **28** Persone originali - **30** Oggetti preziosi - **34** Si coltiva in Oriente - **35** Antico nome del do - **37** Sere senza uguali.

SCARTO INIZIALE (6/5)
Il moto perpetuo
È vicenda fantasiosa
vecchia e annosa.
Il Cireneo

CAMBIO FINALE (6)
Mendicante
Sempre agitato, passo per il mondo
con la mia veste tutta sforacchiata.
«Lo fate a posta – si dirà – ma in fondo
porto le tracce, ahimè, della girata».
Sinitbuon

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
L'IMPUTATO.

Aggiunta iniziale:
ANDITO, BANDITO.

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

2C0821

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario,** le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

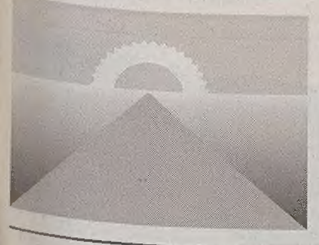
vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it



PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.26**
	tramonta alle	**18.05**
La Luna:	si leva alle	**5.45**
	cala alle	**15.22**

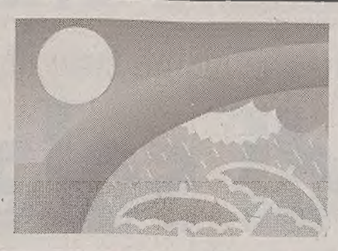
11.a settimana dell'anno, 70 giorni trascorsi, ne rimangono 295.

IL SANTO

San Costanzo conf.

IL PROVERBIO

È più facile consigliare di sopportare che sopportare.



TEMPO

Temperatura:	**7,2** minima
	12,4 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1015** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**9,7** km/h da W
Mare:	**9,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.03	**+33**	cm
	ore	21.12	**+41**	cm
Bassa:	ore	2.33	**-16**	cm
	ore	14.36	**-53**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.34	**+36**	cm
Bassa:	ore	2.58	**-22**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Hanno avuto la pessima idea di fermarsi davanti al bar «Grezar» prima di tornare a casa: sono stati assaliti a pugni da «sostenitori» della Triestina

Tre tifosi ospiti picchiati, nel giorno di Furlan

Prima della partita Dipiazza aveva posto una targa per commemorare il ragazzo ucciso nel 1984

Tre tifosi feriti, di cui uno piuttosto seriamente. E' accaduto proprio nel giorno in cui il sindaco Roberto Dipiazza ha posto su un muro dello stadio «Nereo Rocco» una targa in ricordo di Stefano Furlan, il giovane ultrà di vent'anni, morto il primo marzo del 1984 dopo essere stato colpito a manganellate da un agente di polizia. Un colpo al cranio, due settimane di agonia, la morte.

I tre feriti di ieri pomeriggio sono tutti tifosi della Lucchese che al termine della partita hanno avuto la pessima idea di fermarsi davanti al bar «Grezar» di via Valmaura 11 per attendere di salire sul pullman che avrebbe dovuto riportarli a casa. Lì sono stati circondati e affrontati da un gruppo di ultras della Triestina che avevano notato le loro sciarpe con i colori della squadra toscana. Prima le offese, poi i pugni, infine la ritirata. La tifoseria della Lucchese è tradizionalmente di sinistra e all'interno del «Rocco» aveva esposto uno striscione con il ritratto del Che. Al sindaco e agli ultras non era piaciuto.

Il più grave dei tre aggrediti è ricoverato all'ospedale Maggiore. Fino a sera è stato sottoposto ad accertamenti clinici. Si sa solo che ha subito un trauma cranico e che per un certo lasso di tempo non ha reagito agli stimoli nel modo dovuto. «Stato sopo-roso» lo definiscono i medici. A tarda sera la situazione è migliorata: il tifoso dovrebbe guarire in un paio di settimane, salvo complicazioni. Con sintomi non dissimili Stefano Furlan si era presentato all'ospedale Maggiore il 10 febbraio 1984. Due giorni prima era stato colpito al cranio da un manganello durante un tafferuglio scoppiato al termine di Triestina-Udinese.

«E' incredibile che proprio



Stefano Furlan

poche ore fa sia stata scoperta una targa che ricorda l'episodio in cui è morto Furlan. Ero proprio lì accanto al sindaco a rappresentare il questore» afferma Gabriella Giurovich, funzionario della Polizia di Stato. «Quello che è accaduto al termine di Triestina-Lucchese testimonia che la targa non è servita a nulla. La prima a rammaricarsi sarà proprio la madre di Stefano Furlan. Non possiamo accettare il binomio calcio uguale a violenza...»

L'aggressione di ieri dimostra una volta in più che il momento critico è sempre quello del dopopartita. I tifosi sciamano alla spicciolata e i controlli diventano più difficili, se non impossibili. Tra i gruppi contrapposti non esiste più una linea di demarcazione. Tutti si muovono, si intersecano. Basta un nonnulla e scoppia l'incidente.

Così era accaduto anche nel dopopartita del febbraio 1984 tra Triestina e Udinese, il maledetto incontro che è stato la premessa per la morte di Stefano Furlan. Era finito zero a zero, senza spunti polemici né in campo né fuori. Invece all'uscita dalla curva Nord del Grezar, in via Valmaura scoppia il caos. Ecco il racconto di una ragazza, testimone diretta.

«Ero sul marciapiede, fuori dallo stadio. Ho visto un gruppo di poliziotti che correvano tra i cassonetti rovesciati e le auto bloccate nell'ingorgo. Avevano manganelli e caschi con la visiera. Sono scappata per tre, quattro metri. Poi mi sono fermata. Ho pensato che se fossi scappata ancora le avrei prese. Ho visto Stefano Furlan, che conoscevo di vista, scivolare in mezzo alla strada mentre stava correndo. Un poliziotto lo ha alzato, tenendolo per la giacca. Poi lo ha preso per i capelli e lo ha portato sotto il muro. Questo poliziotto ha fermato due colleghi e ha detto loro: 'tenetelo, che io vado a prenderne altri'. Il poliziotto lo teneva da una parte, il secondo dall'altra. Prima col manganello lo hanno colpito sulle gambe perché le allargasse e quando non poteva più aprirle perché sarebbe caduto a terra, uno dei due uomini in divisa lo ha afferrato per i capelli e lo ha sbattuto con la testa sul muro».

Stefano finisce in questura. Poi rientra a casa a tarda sera. Il mattino dopo si sente male. Sviene quando entra all'ospedale Maggiore. Lo operano al cranio. C'è un vasto ematoma, di quelli che fanno sentire i loro effetti solo a distanza di ore dai colpi. Per 21 giorni Stefano Furlan rimane in coma profondo. Poi la crisi finale e la morte. Per questa morte un agente di polizia sarà processato nel 1985 e condannato in primo grado per omicidio preterintenzionale. Attualmente presta servizio a Trieste.

Claudio Ernè

Il sindaco e altri rappresentanti delle istituzioni accanto agli Ultras della curva: «Siamo qui per ricordare»

In lacrime la mamma di Stefano

Il sindaco Roberto Dipiazza e altri rappresentanti istituzionali accanto agli Ultras della curva. Ieri mattina questo inusuale e incerto connubio si è concretizzato. Per pochi istanti però, quelli necessari a ricordare Stefano Furlan, il tifoso della Triestina scomparso nel febbraio dell' '84, al termine di una partita che aveva visto la formazione alabardata opposta all'Udinese e valida per la Coppa Italia, e a scoprire la targa fissata sul muro esterno del vecchio «Grezar».



Il sindaco accanto alla mamma di Stefano sotto alla targa. Sullo sfondo il nero striscione degli ultras della Triestina con la scritta: «Stefano presente»

Furlan, nel pieno dei tafferugli che seguirono la gara, si trovò coinvolto nei tafferuglie venne violentemente spinto contro il muro del «Grezar», subendo ferite che si rivelarono fatali. «Ricordiamo Stefano e il suo amore per l'alabarda» afferma la scritta sul marmo, in calce al quale c'è la firma «Ultras Trieste». E Dipiazza, cogliendo l'aspetto umano del momento, si è rivolto soprattutto alla mamma di Stefano Furlan, che ha voluto essere presente alla breve cerimonia, dimostrando con le lacrime che per una madre il tempo non conta.

Nonostante le strette di mano, gli abbracci, i fiori e le corone deposti in abbondanza sotto il muraglione dello stadio che oggi ha lasciato il posto al «Rocco», come impianto per le partite casalinghe della Triestina, il suo dolore solitario è apparso in tutta la sua evidenza.

«Oggi siamo qui per ricordare – ha detto Dipiazza – e proprio perché l'occasione è particolare, non leggerò il testo della lettera che il sindaco di Livorno mi ha inviato in questi giorni, in relazione ai gravi fatti accaduti nella sua città, nel corso della partita con la Triestina. Dico soltanto – ha aggiunto – che dalla città toscana sono arrivate le scuse ufficiali a Trieste e ciò basti"..

Un indirizzo di saluto e un ringraziamento a chi si è ricordato di Stefano Furlan lo ha voluto formulare anche Tito Rocco, testimone della grande tradizione sportiva della Triestina calcio, che ha poi sottolineato «l'amore per l'alabarda che lega tutti assieme i triestini», seguito da Federico Di Vita, rappresentante del tifo organizzato.

«Abbiamo qui dei tifosi che, con dedizione alla memoria del loro amico – ha precisato – a ogni confronto casalingo ripetono il suo nome. Oggi Stefano avrebbe 38 anni – ha proseguito – sarebbe un uomo, ma purtroppo il destino lo ha fermato quando era ancora giovanissimo»"

Al termine della breve cerimonia, gli ultras hanno organizzato il loro coro, scandendo «Ste-fa-no Ste-fa-no» più volte e avviandosi poi, in corteo verso uno dei loro ritrovi abituali, prima di iniziare la marcia verso lo stadio «Rocco».

Ugo Salvini

Decine di animali sono venuti a galla, mentre i pesci rossi continuavano a nuotare come nulla fosse accaduto

Moria di tartarughe nei laghetti di Miramare

Le cause non sono chiare: forse il cibo per gatti che la gente butta nell'acqua

Sono esemplari di origine sudamericana che hanno scalzato la specie nostrana

Zampe aperte, immobili sull'acqua.

Decine di tartarughe ormai morte sono venute a galla ieri mattina sulla superficie del laghetto dei loti, il più appartato del parco di Miramare. Le ha viste un papà che accompagnava i suoi bambini nel giorno di festa e ha dato l'allarme. I pesci rossi dello stesso laghetto al contrario continuavano a nuotare come nulla fosse. Apparentemente sani e tranquilli.

Al momento non è chiaro cosa ha determinato la moria. Secondo il dottor Paolo Zucca, veterinario e docente universitario, potremmo trovarci di fronte a una infezione determinata dalle grandi quantità di cibo che i visitatori gettano nel laghetto. Il caldo di questi giorni e lo scarso ricambio d'acqua, potrebbero aver favorito l'espandersi incontrollato di una cultura di batteri.

«C'è gente che butta nei laghetti il contenuto di intere scatole di cibo per gatti, le tartarughe si abbuffano e potrebbero essere morte per indigestione. Certo è che con l'aumento della temperatura esterna, il ricambio d'acqua deve aumentare di volume. Quel cibo per gatti, restando cinque o sei giorni nel laghetto, lo trasforma in un brodo dove i batteri crescono con grande velocità».

Ma non basta. All'origine della moria potrebbe esserci anche l'indiscriminato comportamento di qualche «amante degli animali» che si è disfatto della propria tartaruga divenuta difficile da gestire nel piccolo acquario di casa. Un rettile malato potrebbe aver infettato tutti gli altri esemplari.

Certo è che le tartarughe venute ieri a galla dopo essere morte, sono tutte di origine sudamericana. Trachemis scripta, è il nome ufficiale. Sono state poi allevate in Florida e una dozzina di anni fa sono approdate in Europa nei negozi specializzati in piccoli animali.

La tartaruga dalle orecchie rosse, questo il nome con cui sono conosciuti in Italia gli esemplari giunti dal Sudamerica, ha avuto un successo di pubblico travolgente. Sembrava di piccole dimensioni, cinque centimetri di diametro o poco più e si accontentava di una vaschetta con un po' d'acqua sul fondo e quattro sassi per riposare all'asciutto. Poi qualcuno si è accorto che le dimensioni iniziavano ad aumentare, fino a raggiungere quelle della una mano di un adulto e anche più. Non sono rari gli esemplari di 30 centimetri di lunghezza, una dimensione poco compatibile con la vita in un acquario casalingo.



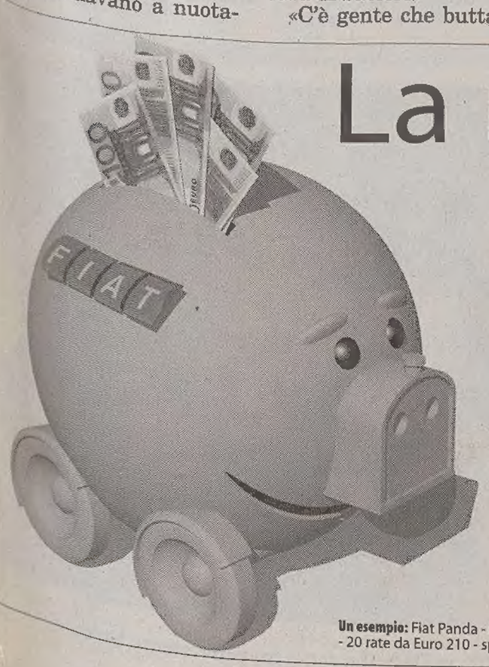
In dieci anni l'abbandono indiscriminato di queste tartarughe in stagni, laghetti e pozzanghere, ha innescato un processo che sembra irreversibile. La tartaruga europea Emys orbicularis, è praticamente estinta, «fatta fuori» dalla specie americana, più aggressiva e facilmente adattabile. Il blocco del commercio non ha avuto praticamente effetto perché le norme varate a protezione della nostra fauna non hanno tenuto conto che non si trattava di fermare una sola specie ma l'intero genere. Non è stato fatto e il commercio continua.

La moria di Miramare è diretta conseguenza di questo fenomeno squisitamente umano. Commercio di animali e uso degli stessi come giocattoli, finché aggrada. Quando ci si stufa le tartarughe ma anche i cani e i gatti vengono abbandonati senza pensarci due volte e senza alcuna precauzione. Per «lavarsi la coscienza» o per sentirsi in qualche modo utili, agli stessi animali vengono fornite sporadicamente grandi quantità di cibo. Come le scatolette per gatti gettate a piene mani nel laghetto dei loti di Miramare. Zampe aperte, immobili, sull'acqua.

c. e.

«Buttano intere scatolette e forse le povere bestie sono morte di indigestione. O, peggio, sono state infettate da qualche esemplare "casalingo"...»

La rottamazione "salvaeuro" FIAT





a partire da Euro 6.790 con 20 rate da Euro 260 a interessi zero



a partire da Euro 7.990 con 20 rate da Euro 260 a interessi zero



a partire da Euro 5.750 con 20 rate da Euro 210 a interessi zero



a partire da Euro 8.690 con 20 rate da Euro 310 a interessi zero

Un esempio: Fiat Panda - Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa: Euro 6.330 - prezzo scontato con ritiro dell'usato da rottamare Euro 5.750 - anticipo Euro 1.550 - 20 rate da Euro 210 - spese apertura pratica Euro 139,44 - Tan 0% - Taeg 3,95 % -Salvo approvazione SAVA

LUCIOLI Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

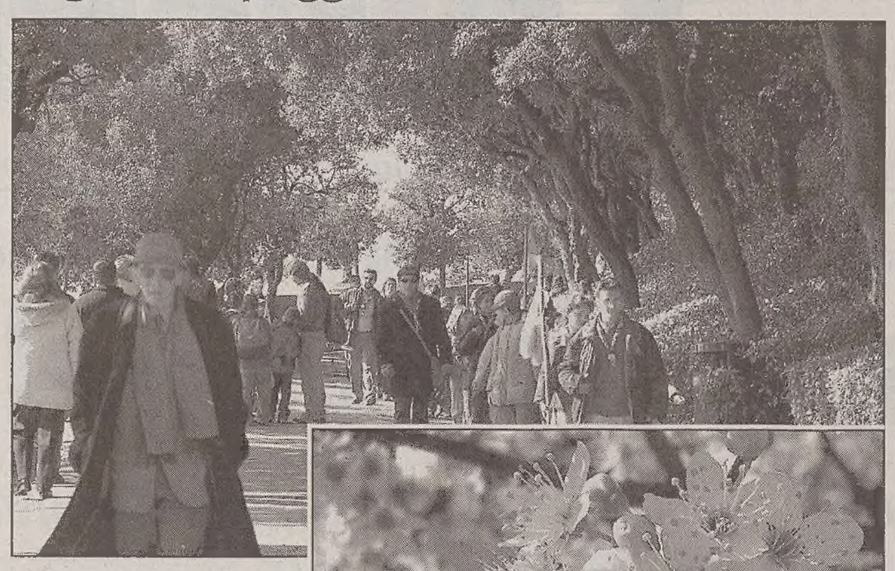
FIAT

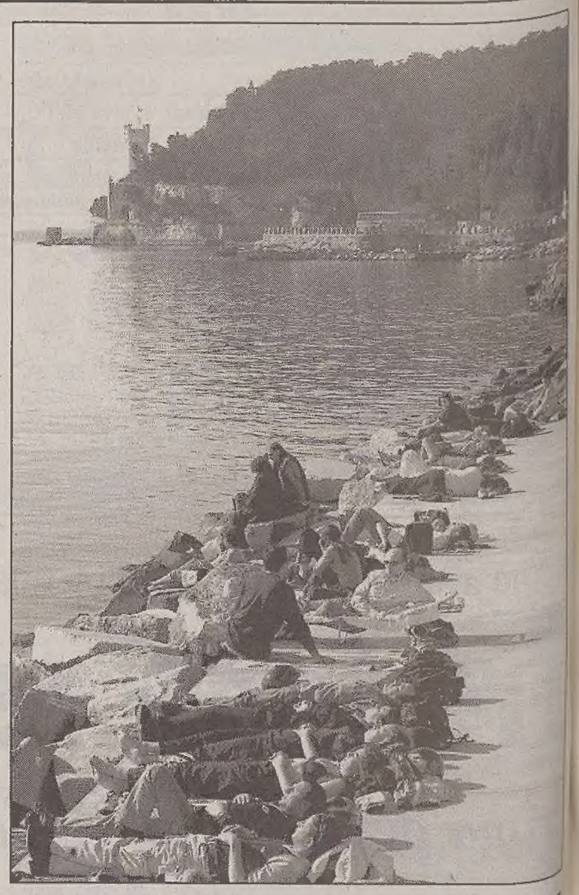
Barcola e piazza Unità invase dalla gente, complici le temperature che hanno fatto dimenticare l'inverno

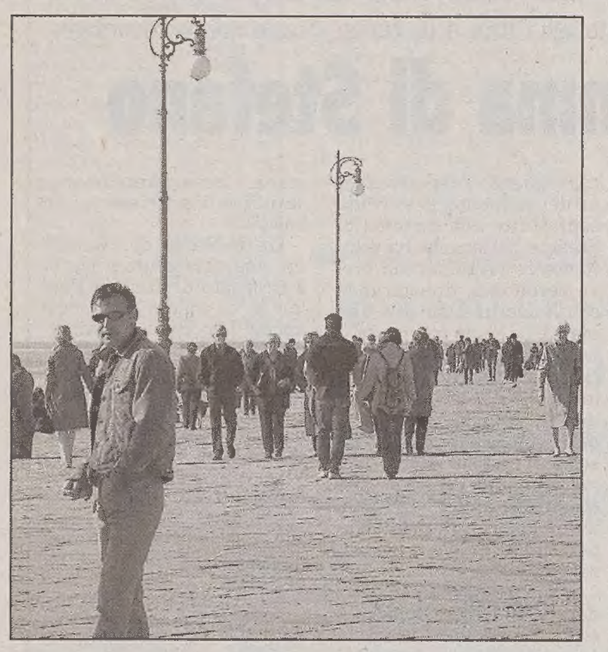
Un'altra domenica di sole estivo

Il bel tempo si protrarrà per altri due giorni: peggioramento mercoledì











Un'altra domenica di splendida primavera anticipata ha spinto i triestini a uscire di casa, chi per godersi il solito *listòn* della mattina in piazza dell'Unità, chi per organizzare una delle prime gite fuori porta, chi per azzardarsi in un bagno. Di sole, quantomeno. Perché una cosa è certa: se la temperatura minima registrata all'ora del pranzo era di 13 gradi, per la massima la colonnina, complice il caldo sole che ha accompagnato l'intera giornata, si è spinta alquanto più in su, fino a superare i venti gradi e ad assestarsi su cifre del tutto degne di un principio d'estate.

Strade e piazze cittadine particolarmente affollate, dunque, sia nella mattinata che nel pomeriggio. E la situazione climatica decisamente favorevole si protrarrà per altri due giorni. Lo conferma il capitano Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico: le temperature si manterranno su questi livelli tanto oggi quanto domani, e soltanto la giornata di mercoledì porterà un graduale peggioramento del tempo.

Le nuvole che invaderanno progressivamente il cielo saranno quelle legate a una perturbazione in arrivo da Occidente. Perturbazione destinata ad aggravarsi giovedì, giornata nella quale le condizioni atmosferiche dovrebbero farsi decisamente sfavorevoli.

Quanto alla domenica piacevole dal punto di vista climatico, quella di ieri non è stata una giornata fuori scala: «È del tutto normale avere condizioni simili nel corso del mese di marzo», annota infatti Badina. Tanto più che per i meteorologi siamo già in piena primavera. Certo, la stagione di mezzo, dal punto di vista astronomico, prenderà il via soltanto il 21 marzo. Ma la primavera meteorologica è iniziata il primo giorno di questo mese, e si protrarrà sino alla fine di giugno.

Alcune immagini che documentano la splendida giornata domenicale: da destra, improvvisati bagni di sole sulla riviera barcolana; un'ape si posa su un ramo fiorito; a passeggio nel parco del castello di Miramare e a Barcola, nell'area dei Topolini; animazione sulle Rive intorno a piazza dell'Unità. (Foto di Tommasini e Lasorte)

Rilancio dell'economia: la ricetta del Congafi

Il ruolo del commercio triestino, il sistema dei consorzi, i rapporti con le banche, le garanzie, i provvedimenti antiusura e quelli contro la microcriminalità.

Sono questi alcuni dei temi che verranno affrontati oggi alle 15.30 nell'assemblea della Congafi, il Consorzio di garanzia fidi tra piccole e medie imprese nella sala Oceania della Marittima. Alla riunione saranno presenti l'assessore regionale Sergio Dressi e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

Sarà il presidente Beniamino Nobile a illustrare i contenuti sulla gestione e sull'attività svolta nel 2001 da parte del Consorzio, una struttura che, sorta nel '73, conta oggi in Provincia ben 2600 imprese aderenti del comparto commerciale e del terziario.

Nella parte pubblica accanto alla consegna di attestazioni verranno illustrate le attività statutarie ma soprattutto ampio spazio sarà dato alle iniziative di sostegno e alle prospettive future del Congafi.

IN BREVE

Singolare manifestazione in piazza Unità

Sciopero agli uffici postali La «pannocchia della protesta» sarà sotto il municipio

Oggi i lavoratori postali di Trieste scioperano «per protestare contro l'arroganza dell'azienda che si ostina a calpestare i diritti più elementari come il diritto alla certezza dell'orario, il pagamento degli straordinari e la fruizione delle ferie».

Dalle 12 alle 13 è prevista in piazza Unità, sotto il palazzo municipale una manifestazione di protesta «raccolti ai piedi di una pannocchia gigante che riecheggia un famoso spot delle Poste». La manifestazione è stata organizzata dalle segreterie provinciali delle sigle sindacali e dalle Rsu.

«I lavoratori di Trieste — si legge in una nota — hanno deciso di costringere l'Azienda a rivedere la sua politica di preteso sviluppo fatta di tagli al personale, minacce più o meno velate e contestazioni disciplinari».

Molesta una ragazza e tenta di aggredire il fidanzato Arrivano gli agenti e se la prende con loro: arrestato

Molesta una ragazza e risponde in malomodo alle proteste del fidanzato. Poi dalle parole passa ai fatti e tenta di aggredirlo.

In carcere è finito Luigi Colombini, 32 anni, operaio di una ditta di costruzioni. E' accusato di resistenza, minacce, lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento.

Il movimentato episodio si è svolto l'altra notte vicino a un locale pubblico di piazza Ponterosso. Gli agenti della squadra volante, chiamati dal fidanzato della ragazza, dapprima hanno cercato di tranquillizzare l'uomo. Ma non c'è stato nulla da fare. Ha continuato la sua performance insultando i poliziotti. Poi li ha aggrediti. Infine si è scagliato contro la vettura di servizio. Inevitabili le manette.

Istruzione e politiche dei giovani in Provincia: oggi la presentazione delle nuove iniziative

«La banca delle idee», «Pit stop». Sono questi alcuni dei progetti che l'assessorato all'istruzione della provincia ha ideato in favore degli studenti.

Oggi alle 11.45 l'assessore Marco Drabeni presenterà «le iniziative realizzate e quelle future per dare forza — si legge in una nota — alle idee dei giovani studenti delle scuole superiori considerati a pieno titolo soggetti protagonisti e quelle per la valorizzazione dei docenti al fine di ottenere una migliore formazione e professionalità».

Ed è proprio tra queste iniziative della Provincia che saranno evidenziati il progetto «La banca delle idee» e il «Pit-stop», una sorta di centro per i giovani. Ma tra le varie proposte in programma ci sarà anche la consegna di diecimila euroconvertitori. Inoltre si punterà anche alla valorizzazione dei settori culturale, sociale, ricreativo e sportivo.

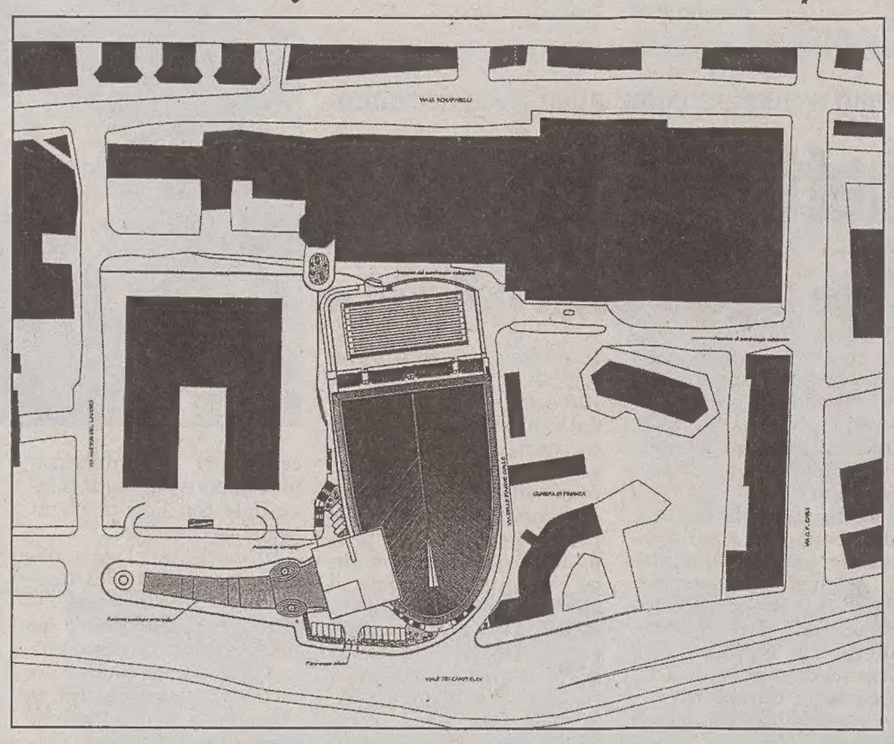
Altre iniziative dell'Amministrazione provinciale riguarderanno i docenti delle scuole medie e superiori. In particolare si punterà alla valorizzazione delle biblioteche scolastiche e sarà promosso un fondo destinato a supportare l'aggiornamento professionale degli insegnanti.

L'INTERVISTA

Renzo Colautti, presidente regionale della Federazione italiana nuoto, soddisfatto per la prossima «ottimizzazione» della piscina di Sant'Andrea

«Porteremo a Trieste gare di livello mondiale»

La struttura, finanziata dal Credito sportivo, costerà tra i 12 e i 15 milioni di euro



La pianta del polo natatorio che si sta realizzando a Sant'Andrea.

«Speriamo proprio che finalmente Trieste possa avere la piscina olimpica che aspetta da decenni. Una piscina che permetta di disputare nella nostra città manifestazioni di livello internazionale».

Il presidente della Federazione italiana nuoto del Friuli Venezia Giulia, Renzo Colautti, 49 anni, pediatra ed ex pallanuotista, trattiene a stento gli scongiuri, perché per troppe volte le speranze di realizzare una piscina da 50 metri a Trieste si sono dissolte dolorosamente nel nulla. Eppure, secondo il presidente Colautti, questa dovrebbe essere la volta buona.

«Negli ultimi mesi – continua – abbiamo fatto numerosi incontri con i tecnici del Comune, del Coni e della ditta che ha già avviato i lavori, per delineare le modifiche al progetto, in modo da adattarlo alle esigenze delle varie discipline del nuoto (pallanuoto, sincro, tuffi, salvamento, subacquei, ndr).

Lo stesso presidente della Fin, Paolo Barelli, ci ha assicurato il suo impegno per portare a Trieste degli incontri – per esempio nella pallanuoto – di livello mondiale».

Ma quali sono le modifiche richieste dalla Fin e dal Coni?

Abbiamo proposto un migliore utilizzo degli spazi, aumentato i posti per il pubblico e spostato la piattaforma per i tuffi in una vasca diversa da quella olimpica. La novità più importante riguarda la possibilità di avere una piattaforma di dieci metri, e non solo da cinque (che sarebbe stata utilizzabile solo per gli allenamenti, ndr), che ci permetterà di ospitare manifestazioni di tuffi nazionali e internazionali.

In questo modo, però, i costi sono lievitati.

È vero, ma l'assessore Rossi ha dimostrato grande disponibilità e determinazione per migliorare e concludere il nuovo impianto.

Si parla di un costo che si aggira tra i 12 e i 15 milioni di euro.

Questa è la cifra che il Comune intende chiedere al Credito sportivo, e che il Coni provinciale e la Fin appoggiano. Non è esorbitante se si pensa che il Polo natatorio di Trieste può diventare uno dei più belli d'Italia, con due piscine olimpiche, una scoperta e una coperta, una vasca da 25 per allenamenti, didattica, sui tuffi.

C'è il rischio di qualche blocco o ritardo?

Spero proprio di no. Le modifiche apportate sono particolarmente opportune utili sia a un utilizzo agonistico d'alto livello, sia a finalità sociali e didattiche rivolte a utenti di tutte le età.

Come sarà la gestione di un grande impianto come questo?

Da molti anni la Fin di Trieste collabora con il Comune per gestire le piscine Bianchi e Altura, a costi particolarmente ridotti e garantendo un servizio di qualità al pubblico, alle scuole, alle altre federazioni sportive e alle società di nuoto. Può essere un'esperienza gestionale preziosa anche per il futuro.

Franco Del Campo

Stefania Japoce (Ulivo) interroga il sindaco sull'incarico affidato ad Andrea von Tiefenbach per i teatri Verdi e Rossetti

«Dov'è la consulente per i grandi eventi?»

«Le parole del sindaco sono affidabili o si tratta di una delle tante *boutade* cui Dipiazza ci ha ormai abituato in questi nove mesi di mandato»? Se lo chiede la consigliera comunale dell'Ulivo Stefania Japoce a proposito dell'«incarico di consulenza» che il primo cittadino «ha più volte manifestato pubblicamente l'intenzione di affidare» alla signora Andrea von Tiefenbach, con l'obiettivo di «portare al teatro Verdi o al Politeama Rossetti manifestazioni di grande rilievo come spettacoli di balletto o sfilate di alta moda».

Sull'argomento Japoce ha depositato un'interrogazione a Dipiazza, perché dell'incarico alla von Tiefenbach «non c'è alcuna traccia nelle delibere giuntali degli ultimi mesi», rileva la consigliera dell'Ulivo. La quale poi in tema di incarici rincara la dose, chiedendosi «dove siano finiti gli assessorati promessi ai vari Carlo Sigliano, Tito Rocco e Marucci Vascon». Japoce chiede inoltre al sindaco se, prima dell'eventuale affidamento dell'incarico, sia stato richiesto il parere dei consigli di amministrazione dei due teatri, e se tale parere sia stato favorevole.

«Non mi sembra necessario — spiega ancora Japoce — che vengano sprecati soldi pubblici per un incarico di questo tipo: in questi anni le programmazioni dei teatri sono state e continuano a essere di altissimo livello, grazie al buon operato del sovrintrendente Lorenzo Jorio al Verdi e del direttore Antonio Calenda al Rossetti». Né «mi sembra che siano mancati gli avvenimenti di rilievo internazionale», osserva Japoce citando tra gli altri le notissime compagnie di danza (da Béjart al Bolshoi), i grandi interpreti della prosa (da Mastroianni a Gassman) e nomi eccellenti della musica leggera come Goran Bregovic e i Madredeus.

«Noi non siamo contrari, in linea di principio, all'apertura dei teatri all'alta moda — conclude la consigliera — purché questa non comporti dei disagi nella programmazione istituzionale dei due enti: ma è necessario affidare un incarico specifico soltanto per questa attività»?



Andrea von Tiefenbach nel foyer del teatro Verdi.

Malaugurato incidente

Il 13 febbraio scorso, la rubrica Segnalazioni del Piccolo ha pubblicato uno scritto dal titolo «La legge dei vigili». Il testo, a firma Mariluce Ursini Bissi, riflette chiaramente uno stato di risentimento relativo a un periodo non particolarmente fortunato della scrivente, nel corso del quale le automobili propria e del padre sono rimaste purtroppo coinvolte in una serie di incidenti stradali dai risvolti poco fortunati.

Perciò è comprensibile il malumore della signora, ancor più quando si è vista imputare la responsabilità di un incidente, nel quale la buona fede la vuole – a nostro avviso – sinceramente estranea.

Infatti, nel corso di una manovra tesa a rimetterla nel flusso del traffico da una posizione di sosta a bordo carreggiata, la signora Ursini Bissi ammette di aver leggermente toccato una vettura posteggiata a tergo e di essersi allontanata, dopo aver appurato l'integrità del paraurti urtato osservando dal finestrino del proprio veicolo. Ciò che invece non ha avuto l'opportunità di constatare, a differenza degli agenti intervenuti sul posto a seguito di precisa richiesta d'alcuni testimoni, è quanto emerso da un'attenta ricostruzione infortunistica dell'evento, ossia una traccia di solco di sedimenti stradali pari a circa 20 centimetri e riconducibili a uno spostamento forzato del veicolo conseguente all'urto.

Perciò i danni sul paraurti dell'autoveicolo in sosta sono stati provocati non tanto dalla violenza dell'impatto, quanto, si ritiene, dalla pressione dello spostamento operato.

Bernardina Mantovani
comandante dei
Vigili urbani

Trieste «sotto tutela»

Ho molto apprezzato l'intervento del signor Mario Degrassi (l'arroganza di Sgarbi, Il Piccolo 15 febbraio 2002), perché credo abbia colto quello che, a mio parere, è un po' il male atavico di questa città: il disinteresse più o meno diffuso verso ciò che viene deciso (o meglio ciò che viene impedito di fare) a beneficio della collettività. L'intervento di Sgarbi su un progetto già approvato, e l'ennesima conferma che le decisioni importanti vengono assunte altrove e vengono imposte ai nostri rappresentanti, purtroppo nel quasi assoluto silenzio e disinteresse della gran parte della cittadinanza.

La sensazione che se ne ricava è quella di Trieste come di una città sotto tutela, in barba a tutti i decantati principi e le declarate vocazioni di autonomia e indipendenza, spesso bandiera delle forze politiche che hanno la responsabilità del governo cittadino.

Alla voce delle forze di opposizione ogni tanto si associa quella di singoli cittadini che evidenziano questo stato di cose, ma il tutto spesso si esaurisce in una generica censura sull'operato del sindaco che, secondo me, non è il responsabile diretto di ciò che accade, atteso che, come i fatti dimostrano e come si paventava alla vigilia delle elezioni, lo stesso risulta alquanto limitato nella propria autonomia decisionale.

Trieste, come qualsiasi altra realtà cittadina, ha bisogno di scelte autonome che abbiano come obiettivo la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue risorse.

Tali scelte devono essere responsabilmente assunte in loco nell'interesse di tutta la città e non solo di determinate categorie. Credo che questo rappresenti quello che cittadini vicini e lontano, come Degrassi, auspicano, desiderosi di appartenere a un consesso civico non sottoposto ad alcuna squalificante tutela.

Raffaele Leo

Il problema dell'amianto

Anche a nome dei nostri associati di tutta la regione, desideriamo ringraziare la nostra redazione che con sua disponibilità e competenza ha seguito lo svolgersi della pacifica manifestazione del 22/2/2002 in piazza Unità d'Italia e in prefettura, portando così a conoscenza del problema amianto un'ampia massa di gente. Un grazie anche al signor prefetto che, preso atto delle nostre legittime istanze, si è reso disponibile a inoltrarle agli Enti ed organi competenti. Duole invece constatare che nessuna delle organizzazioni sindacali e di patronato, anche se avvisate con lettera della manifestazione, abbiano ritenuto opportuno presenziare in difesa e a tutela dei diritti degli esposti all'amianto e delle loro vedove ed orfani, il tutto a prescindere dalla loro iscrizione o meno al sindacato. Sicuramente questo dimostra chiaramente il menefreghismo di questi dirigenti nei confronti dei loro assistiti, almeno in questo campo. Abbiamo invece notato un interesse da parte di rappresentanti politici di diverse coloriture, e questo significa che il problema da parte loro è sentito e probabilmente risolvibile, ci chiediamo: perché non farlo lavorando tutti assieme? Lanciamo un appello alle Tv nazionali-regionali-provinciali, o altri possibili mezzi di comunicazione, affinché organizzino un incontro-dibattito sui gravi problemi dell'amianto; siamo a completa disposizione.

Aurelio Pischianz
Paolo Hikel
responsabili
dell'Associazione esposti
amianto di Trieste



Adriano festeggia cinquant'anni

Gli anni sono passati, i capelli si sono ingrigiti, ma i... dentoni sono rimasti. Caro Adriano, tanti auguri per il tuo «cinquantino» da Daniela e da tutti i tuoi amici e parenti.

Le ragazze di «Amalia»

Sono una signora di 79 anni compiuti, ho ancora le mie facoltà mentali in buono stato e sono assistita da Televita Progetto Amalia.

Questa lettera mi viene spontanea dopo aver letto la segnalazione apparsa sul Piccolo del 20 febbraio e firmata da Marcella Cavalcanti.

Prima elogia il lavoro di Televita, poi lo critica.

Si offende perché le ragazze non la chiamano signora, ecc.

Più di due anni fa, la telefonata che ricevetti per prima diceva pressappoco così: «Ciao Luciana, benvenuta nella famiglia di Televita» e altre notizie.

Sentire una ragazzina che per la prima volta si era rivolta me dandomi del tu mi fece molto piacere.

Come se una mia nipotina (ne ho tre) mi avesse detto: «Ciao nonna, come stai?».

Non mi sono sentita offesa, né svilita, né arrabbiata. Quando mi chiamano (mercoledì ore 14) sono io che per prima dico: «Ciao ragazze di Televita, come va?».

Ci scappava pure la confidenza, sempre tenera, la risata. Non vorrei una ragazza tutta per me, sapete che noia, parlare sempre delle stesse cose del passato. Noi vecchi poi siamo anche un po' noiosi.

Delle mie ragazze io so tutto quello che è lecito sapere, una è single, l'altra si vuol sposare, una è ancora, ecc.

Un giorno parlo con Manuela, un giorno con Susanna, ormai le ho adottate come mie nipotine.

Chi scrive una lettera così di certo non ha amici. Le ragazze, che io chiamo le mie ragazze, sono soggette a turni.

Le mie ragazze sono sempre gentili e affabili. Io sono andata tre o quattro volte a trovarle, sono giovani carine e mi hanno sempre accolto bene.

Il «tu» avvicina, il «lei» allontana.

Luciana Grigolo

Ambulanza preziosa

L'Associazione peri i diritti degli anziani (Ada) - Sezione provinciale di Trieste e la Uil Pensionati provinciale di Trieste esprimono il proprio compiacimento per il dono fatto dalla Cassa di Risparmio di Trieste di un'ambulanza alla Croce giuliana che collabora con la Cdl Uil, dalla sede di via Polonio 5 - 34125, (tel. 040 3478488 - 3288119488).

E un potenziamento prezioso nell'assistenza agli anziani e alle persone bisognose, di cui noi ci preoccupiamo. Pertanto aggiungiamo il nostro grazie sincero per la sensibilità e la generosità dimostrate.

Luisa Fazzini
Presidente Ada
Sezione di Trieste

Autostrade del mare

In questi giorni e in consessi autorevoli si parla molto delle «Autostrade del mare» e si auspica che presto entrino in esercizio.

Ma Autostrade del mare funzionanti ci sono già con le isole maggiori e in particolare con la Sardegna.

Questo sistema di trasporto intermodale (camion + nave) è operativo da tempo, ma da tempo sopporta un grave handicap: l'obbligo per i trasportatori di applicare le tariffe a forcella – previste dall'antica legge n. 298 del 1974 –, tariffe ampiamente disattese sul continente e ancor più in Sardegna da dove i trasportatori spesso escono con carichi di sabbia, argilla, minerali, sale, rottami, ecc.

Roba povera che serve a riempire i camion in risalita, perché la Sardegna importa di più di quello che esporta.

E se queste merci povere pagassero la tariffa obbligatoria, una volta giunte a destinazione non sarebbero più competitive. Ma le tariffe obbligatorie sono lì e costituiscono una tentazione per trasportatori «scaltri» che a un certo momento decidono che è più facile spremere quattrini a ignari clienti.

Ed ecco che si giunge a chiedere per vie legali un milione a viaggio in quanto un veicolo è rimasto fermo venti ore sul traghetto durante la navigazione.

Un pretesto, perché il tempo passato sulle navi è una caratteristica intrinseca dell'intermodalità e poi perché si tratta di semirimorchi, mezzi veicoli appoggiati sulle zampe, senza motrici e senza autisti al seguito.

E centinaia di trasporti in un lungo periodo: cinque, sei, sette anni, fanno centinaia di milioni con gli interessi, l'Istat, gli avvocati.

Una vergogna permessa da una legge formulata per disciplinare il mondo dell'autotrasporto e invece utilizzata per organizzare a posteriori dei quasi ricatti, magari con una ragione sociale nuova per stare nell'ombra, oppure con un apposito ritiro dall'attività.

Chi ha interesse a utilizzare le autostrade del mare se queste tariffe – uniche in Europa – saranno applicate anche per tutto il cabotaggio marittimo?

L'abrogazione delle tariffe imposte era nell'aria da tempo, ma il nuovo governo ha mantenuto l'antica normativa per altri due anni, deludendo gli addetti ai lavori.

Per risolvere il problema sarebbe sufficiente una semplice circolare ministeriale che dispensi almeno il trasporto intermodale da questo obbligo, come del resto era già stato previsto dall'art. 5, comma 4, della legge n. 454 del 1997 e da alcuni progetti di legge arenatisi in Parlamento.

Riccardo Cesati



Il mezzo secolo di Loredana

Per i cinquant'anni di Loredana, tanti auguri con affetto dal marito Fulvio, dal figlio Diego, dalle sorelle Laura e Lidia, dai nipoti Diego, Alessia e Lara, con tutti i parenti.

50 ANNI FA

11 MARZO 1952

• La sede locale dell'INAM ha comunicato essere stato fissato il principio, per il quale i genitori pensionati avranno diritto all'assistenza di malattia, purchè le loro pensioni non siamo state superiori alle 2000 lire mensili alla data del 16 novembre 1944.

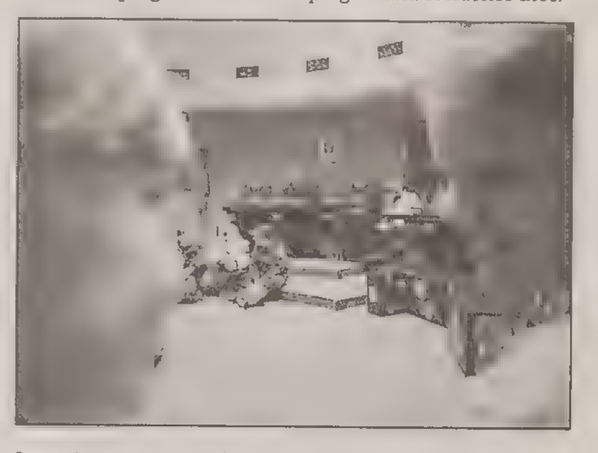
• Si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra del Cotonificio San Giusto, che sorgerà nel punto di diramazione fra la via Flavia e la strada della Rosandra. Davanti a una folla di autorità capeggiate dal presidente dell'Ente Porto Industriale, avv. Forti, hanno preso via via la parola il Vescovo mons. Santin, il gen. Whitelow, direttore generale per gli affari civili, e l'avv. Ferraro, presidente dello stesso Cotonificio.

IL CASO

Bambini iperattivi e stressati: i nuovi programmi li sottopongono a troppe pressioni

«La riforma della scuola dimentica il gioco»

Certo che risolvere il problema della scuola senza tenere conto della psicopedagogia è come fare il pane senza la farina. Far iniziare la scuola all'età di cinque anni e mezzo ed inserire quali materie obbligatorie, fin dall'inizio: inglese e computer, significa non aver preso in considerazione i suggerimenti di pedagogisti come: Frö bel, Decroly, Rousseau, Tolstoj, che pur appartenenti ad altre epoche sono a tutt'oggi validissimi (forse per completare tale riforma, sarebbe bene tenere dei corsi prescolastici, obbligatori naturalmente, a tutte le mamme che si trovano in dolce attesa). Molto probabilmente questa nuova iniziativa scolastica è ispirata dalla credenza popolare secondo la quale l'intelligenza nel corso degli ultimi decenni si è talmente evoluta (peccato che ci siano ancora massacri, guerriglia negli stadi, droghe, analfabetismo di ritorno grazie al computer, ecc. ecc.), per cui i bambini possono affrontare precocemente la fatica scolastica e ogni tipo di studio. Il gioco in questa iniziativa che fine ha fatto? Abbiamo dei bambini che, vittime purtroppo dell'adultismo, fanno precocemente uso di psicofarmaci, per meglio sopportare le mille attività alle quali sono sottoposti, forse si tratta di un metodo pedagogico a me sconosciuto. Tornando alle nostre materie, la lingua inglese dovrà essere obbligatoria, così anche per lo studio del computer. Speriamo, che almeno una o due ore settimanali, siano dedicate allo studio dei programmi della



lavatrice, tutto è utile ma non indispensabile. Peccato che organizzino dibattiti, tavole rotonde, convegni, inchieste televisive, sul problema relativo ai bambini che passano troppo tempo alla Tv, il computer non è un frigorifero. Che fine ha fatto il buon proposito di istituire per ogni regione una forma di autonomia scolastica? Per cui, tenuto conto della propria peculiarità, le singole regioni, in funzione delle locali tradizioni e delle eventuali lingue parlate, avrebbero potuto sviluppare un programma scolastico diverso, inserendo insegnamenti specifici atti a far conoscere tali culture? Tali insegnamenti naturalmente non dovrebbero essere resi obbligatori. La nostra regione, come tutti sanno, confina con la Slovenia e l'Austria, ha vissuto e vive una storia di intrecci linguistici e culture. Accanto alle lingue tedesca e slovena, parlate al di là ed al di qua dei confini, vive la lingua friulana (una molto simile era parlata anche a Trieste, fino alla fine dell'700 inizio '800, ed in parte nel litorale istriano, oltre naturalmente allo sloveno ed al tedesco), che fortunatamente, per chi la sceglierà, diventerà materia d'insegnamento per le scuole del Friuli del Goriziano e parte del Pordenonese, unico esempio di iniziativa ammirevole. L'inglese deve per forza diventare lingua ufficiale? Se per caso un giorno farete una passeggiata al parco di Miramar, e magari il vostro bambino, orgoglioso del suo nuovo orologio, lo mostrerà al primo turista, e magari quest'ultimo è austriaco, cosa molto probabile visto la presenza continua dei nostri amici austriaci, quest'ultimo gli potrebbe chiedere: wie spät ist es? Il bambino, orgoglioso di aver studiato una lingua straniera, gentilmente gli risponderà: ai dont non sac (c di ciliegia), bicose mai uoc (c di ciliegia) u scassatic? «Forse sarebbe stato meglio studiare inglese al posto di pedagogia all'Università di Trieste.., il computer allora non c'era ancora.

Alessandro Perini

Università popolare



Da qualche tempo stiamo assistendo a continui tentativi di privare i soci dell'Università popolare di Trieste (che ricordiamolo è comunque un'associazione privata) di ogni potere decisionale e di controllo sull'attività esercitata dal consiglio di amministrazione e dal consiglio direttivo. Con una modifica statutaria (la cui legittimità desta sicuramente qualche dubbio), e con una successiva delibera che ha visto presenti solamente 21 persone su oltre 2700 iscritti, ai soci è stato sottratto il diritto di esaminare e approvare i bilanci gestionali: il risultato è che il bilancio viene adesso predisposto e approvato unicamente dai consiglieri di amministrazione, senza alcuna possibilità di controllo da parte dei soci.

Mai si era visto che il soggetto che amministra sia lo stesso che poi decide se ha bene operato.

A fronte delle sempre più pressanti richieste di chiarimento dei soci in merito alle «particolari» spese dell'ente, sulle consulenze affidate a collaboratori o «direttori» esterni mentre viene dichiarato che la situazione dell'ente richiede un taglio nel numero dei dipendenti e su altri aspetti gestionali, sembra invece sia intenzione di bloccare ogni nuova domanda di adesione che dovrà venire d'ora in poi «esaminata e vagliata» dal consiglio di amministrazione. A ciò si aggiungono le indagini della Procura della Repubblica di Trieste (che ha disposto anche lo scorso mese di ottobre nuove perquisizioni nella sede di piazza Ponterosso).

Un motivo di auspicabile chiarimento poteva iniziare con la presentazione delle dimissioni del Consiglio direttivo, alle quali sarebbero dovute logicamente seguire per correttezza anche le dimissioni degli altri membri del Consiglio di amministrazione e il ritorno a un momento democratico con il passaggio in assemblea per permettere ai soci di rinnovare il Consiglio di amministrazione per la quota parte loro assegnata. Si è invece preferito procedere alla sostituzione di alcuni consiglieri (sostituiti quelli di nomina regionale, comunale e provinciale) che, persone validissime e preparate, si trovano ora a rappresentare un organo ormai delegittimato e sfiduciato dai soci. Anzi, viene addirittura paventata una proposta di modifica statutaria nel senso di aumentare il peso dei componenti del consiglio di nomina pubblica a scapito di quelli eletti dai soci, snaturando completamente lo spirito dell'associazione.

Con buona pace di chi, con profondo rispetto dei soci, aveva rassegnato le proprie dimissioni. Dalla riunione svoltasi la scorsa settimana in Prefettura è scaturita l'impossibilità tecnica di commissariare l'ente; questo non modifica il fatto che spetterà comunque al commissario di governo esercitare i compiti di vigilanza e ispezione che lo statuto gli assegna.

Pier Paolo Della Valle
Consigliere comunale
Forza Italia

Sanità: impegni ancora disattesi

Premesso che «il sociale» è sempre stato per i socialisti di ogni tempo, «vecchi» e «nuovi», il settore privilegiato in cui temprare ideali e impegno e che, contrariamente a ogni logica, proprio in questi tempi aumentano anziché diminuire le persone penalizzare dal «bisogno», premesso che sempre più cittadini si trovano costretti ad attendere una risposta da parte di una classe di amministratori non sempre capace di comprendere, non dico la sofferenza, ma talvolta neppure «l'ansia» di chi si trova in stato di necessità e spera appunto in un aiuto da parte delle istituzioni; viene da chiedersi come mai e perché anziché chiarire i dubbi della Cdl, che ha portato all'elezione a sindaco di Dipiazza, si tentenni e peggio si alimentino notizie che gettano nello sconforto i cittadini, quali la paventata chiusura della «Don Marzari», gli spostamenti del «Burlo», della «Cardiochirurgia», del «118», della «Riabilitazione»? Che poi definirli «spostamenti» è un ipocrita eufemismo. Figuriamoci, obbligare chi è stato vittima di una grave patologia e ha necessità di un ciclo di terapia riabilitativa a oltre 100 chilometri tra andata e ritorno per recarsi al «Gervasutta» di Udine, siamo impegni presi con l'elettorato neppure di fronte a presunti «problemi» di bilancio e chiediamo agli uomini più rappresentativi, il sindaco primo fra tutti, che cosa è rimasto del loro entusiasmo e del loro dinamismo.



Anziani: una delle «emergenze» della sanità triestina.

Il Nuovo Psi fa un appello ai cittadini: abituatevi a giudicare secondo ciò che viene realizzato, uscendo dai preconcetti politici e di schieramento, e obbligate gli uomini investiti di ruoli pubblici a mantenere gli impegni presi.

Luigi Guerriero
responsabile provinciale «politiche sociali» del Nuovo Psi

Come combattere l'inquinamento

Ringrazio Bruno Benevol per la sua cortese lettera (21febbraio) che mi permette di mantenere alto il livello del dibattito in tema di traffico, inquinamento e qualità della vita. Lei si identifica con la cittadinanza motorizzata, di cui, del resto, faccio parte anch'io, che sconta la dissennatezza delle ultime generazioni in tema d'ambiente: penso sia dissennato anche l'uso, seppur giustificato da esigenze lavorative, di studio, di quantità di azioni che una persona deve compiere quotidianamente, di due auto e motorini con i quali, come dice lei, la sua famiglia a fatica si è attrezzata. Affrontare la questione delle targhe e delle limitazioni di traffico solo dal punto di vista dello smog o delle Pm 10, come va di moda, significa a mio avviso non considerare che accanto allo smog c'è l'inquinamento acustico, c'è l'impossibilità di transitare in sicurezza sui marciapiedi e soprattutto continuare a esporci a conseguenze e costi sanitari imprevedibili. Possiamo far finta di niente o preoccuparci soltanto di creare parcheggi, sicuramente necessari e utili. Ma qualche dubbio obiettivamente rimane, ad esempio: una famiglia che utilizza la macchina per raggiungere il posto di lavoro in centro città, potrà domani spendere 100 o 200 euro al mese di parcheggio? Ancora, chi ha la «fortuna» di abitare in corso Italia o in via Battisti o in via Rossetti, per non parlare di via Milano o via Valdirivo, avrà o no il sacrosanto diritto a un po' di tranquillità, oppure si ritiene che chi per scelta vive in città deve subire il traffico, lo smog, l'inquinamento acustico e via dicendo? Per quanto tempo potremo continuare su questa strada? È necessario un atteggiamento nuovo da parte di tutti: la consapevolezza che con un piccolo sacrificio, di abitudini, possiamo vivere tutti un po' meglio. Con il risparmio della benzina, delle riparazioni, dei tagliandi, dalla riduzione della tassa di proprietà e, forse mi illudo, con la collaborazione delle compagnie d'assicurazione, delle polizze rc auto, potremmo pagarci l'abbonamento al bus e così avremmo più risorse da investire per un trasporto pubblico più efficiente (e il mio pensiero va a chi abita a Opicina, a Borgo S. Sergio o a Muggia). Bisogna avere un po' di coraggio e i nostri figli ci diranno grazie. Grazie per il suo intervento: mi ha dato l'opportunità di spiegare il mio pensiero perché in una mozione, che mi auguro lei possa leggere integralmente, si è vittime della sintesi. La prima e buona regola per un amministratore pubblico è saper ascoltare e confrontarsi con i cittadini, evitando le facili demagogie, ma anche avendo il coraggio di proporre qualcosa di nuovo.

Franco Ferrarese
consigliere comunale
Forza Italia CCd-Cdu

ORE DELLA CITTÀ

Croati a Trieste

«I croati a Trieste: storia e cultura»: questo il tema del programma «Meridiani», in onda oggi su Tv Capodistria dalle 21 alle 22. Ne parleranno con Maurizio Bekar il console generale di Croazia Vjekoslav Tomasic, il vicepresidente della Comunità croata di Trieste Marco Sare, il direttore della Biblioteca nazionale slovena e degli studi di Trieste Milan Pahor e il prof. Joze Pirjevec, docente alle università di Trieste e di Capodistria. Il programma verrà replicato domani alle 17.

Gruppo ecumenico

Oggi il rabbino Ariel Ytschak Haddad parlerà sul tema: «Il sacerdozio nell'Ebraismo». L'incontro, promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste, avrà luogo nella sala della Parrocchia di san Marco evangelista, in Strada di Fiume 181, con inizio alle 18. Sono invitate tutte le persone interessate.

Oltre il burqa

«Oltre il burqa» – il velo che impedisce alle afgane di mostrare il volto – è il tema del dibattito organizzato, nella ricorrenza dell'8 marzo, dal Coordinamento donne del Sindacato pensionati Cgil, per domani con inizio alle 16, nella libreria Minerva di via San Nicolò 20. Parteciperanno le consigliere regionali Caterina Dolcher e Bruna Zorzini Spetic, la giornalista Viviana Valente, Adele Pino della segreteria dei Ds, le coordinatrici delle donne pensionate Martina e Fazzini della Uil, Madrussani della Cgil e la segretaria regionale dello Spi Renata Bagatin. Nel corso della manifestazione sarà proiettato un video sulla condizione delle donne musulmane realizzato dalla giornalista Rai Nella Condorelli.

Associazione Bresadola

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso comunica che oggi con inizio alle 20, nella sede sociale del gruppo all'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara n. 35 a Muggia, ha inizio il corso di micologia di base per principianti. La lezione sarà supportata da una proiezione di diapositive. Relatore Marino Zugna.

Imbarco marittimo

Alle 9 di oggi all'Ufficio armamento e spedizioni della Capitaneria di porto di Trieste verrà effettuata una chiamata dal turno generale per un allievo di macchina in contratto formazione lavoro e per un allievo di coperta in contratto formazione lavoro.

Conferenza al «Nordio»

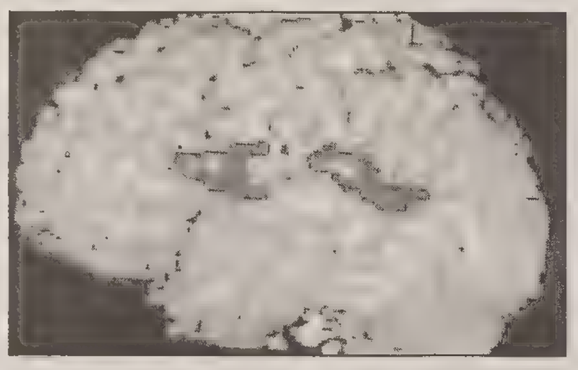
Oggi alle 11, nell'aula magna dell'Istituto «Nordio», via di Calvola 2, prosegue il ciclo di sette conferenze sul tema «Paesaggi della mente e del mondo». Relatore al quarto incontro sarà il critico Giulio Ciavoliello presentato dall'arch. Massimo Tierno.

Cucina libanese

È possibile iscriversi fino a oggi al terzo corso di cucina: «Approfondimento sulla tradizione culinaria libanese» organizzato dall'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro in via di Prosecco 381 in collaborazione con Knulp, posto di ristoro con cucina multietnica, e tenuto dalla chef Muna Fares. Orario delle lezioni che iniziano oggi ore 18-20.30. Per iscrizioni e informazioni tel. 040 631984 oppure 347 2234 735.

Fino a domenica mostre, attività divulgative, convegni e un'originale lezione di anatomia

Settimana sul cervello, dissezione inclusa



Apre oggi, e durerà fino al 17 marzo, la seconda edizione della «Settimana del cervello», evento promosso dall'Immaginario scientifico in collaborazione con Brain - Centro interdipartimentale per le neuroscienze dell'Università di Trieste, i dipartimenti di Biologia, Psicologia, Fisiologia e Patologia dell'Ateneo e il Wwf-Riserva marina di Miramare.

L'Immaginario scientifico ha pianificato una serie di attività dedicate agli studenti e al pubblico: da oggi sarà aperta la mostra «**Di tutti i cervelli**», esposizione multimediale e interattiva sulle neuroscienze. La mostra è divisa in una serie di sezioni: «Il mondo in mente» è un viaggio attraverso il cervello; «Altrementi» racconta come pensano gli animali; «Segnali» è un viaggio dal neurone alla parola; «Epilambanein» è un racconto sull'epilessia, mentre «Neuropoli» è un gioco interattivo al computer sulla mente.

Quanto alle attività divulgative dedicate alle scuole, è in programma una serie di conferenze, organizzata per gli studenti di medie inferiori e superiori, e di incontri relativi alle neuroscienze.

Un particolare evento è stato scelto per chiudere, domenica prossima alle 15, la settimana di divulgazione sul cervello: si tratta della **dissezione di un cervello di maiale**, attività didattica aperta al pubblico e intitolata «Dentro il cervello: incontro con prove pratiche di anatomia», curata dal professor Pier Paolo Battaglini del Dipartimento di fisiologia e patologia dell'Università di Trieste. Per chi fosse interessato a partecipare è consigliabile la prenotazione, al numero 040-224424. Sempre domenica, è in programma, alle 10.30, una speciale edizione di «**Scienziati della domenica**» dedicata ai ragazzi tra i 9 e i 12 anni, che si divertiranno a costruire il calco in gesso di un cervello.

Mercoledì 13 marzo, invece, dalle 9.30 alle 13.30, al Miela, si terrà il seminario intitolato «**La memoria nell'anziano e i suoi disturbi**», organizzato dal Dipartimento di Psicologia dell'Università, in collaborazione con la Clinica Psichiatrica, l'associazione de Banfield e il Comune. Durante il seminario verranno fornite importanti informazioni sulla malattia di Alzheimer, la diagnosi precoce e le recenti terapie farmacologiche e cognitive utilizzate per combatterla. L'ingresso è gratuito.

Pellegrinaggio a Lisieux

Pellegrinaggio a Lisieux (Francia) e visita di Reims, Rouen, Arromanches (sbarco in Normandia), Mont- St.-Michel, Chartres e Parigi, organizzato dalla Parrocchia dei santi Ermacora e Fortunato di Roiano dal 24/4 all'1/5/2002. Per informazioni tel. 040 415619 ore pasti.

Associazione Cittaviva

Oggi dalle 15 alle 18, all'Enfap in via San Francesco 25, prosegue il corso di base di informatica, organizzato dall'Associazione di volontariato Cittaviva e riservato ai soci.

Casa di riposo «Basiliadis»

Oggi nella casa di riposo «Basiliadis», via Palestrina 7, alle 11.20, per gli anziani ci sarà un saggio di musiche classiche e leggere per piano, chitarra, flauto e tamburi degli allievi della prof.ssa Lida Baxa dell'Istituto comprensivo «Dante Alighieri» sezione scuola media.

PICCOLO ALBO

Gattina bianca e nera con coda grossa nota scomparsa paraggi via Capodistria. Ci risulta che qualcuno l'abbia presa per errore, prego gentilmente di avvisare specificando se sta bene e di tenerla. Solo una telefonata. La sua padrona molto ammalata è molto in pensiero per lei. 040/829657 cell. 328/2510944.

Caduti per la liberazione

Cerimonia per il primo anniversario della costruzione del monumento ai Caduti della guerra di liberazione, oggi alle 19, via dell'Istria 192. Partecipa il coro maschile «Fran Venturini», dirige I. Tavcar, interverrà Renato Kneipp.

Associazione Studi-o-los

L'Associazione socio-culturale Studi-o-los comunica che nella sede di via Carpison 3, alle 18.30, per il ciclo «La seconda metà della vita: un'età da inventare», il dott. Nerio Nesladek (medico di base e docente di fitoterapia) terrà una conferenza sul seguente tema: La fitoterapia come aiuto nella seconda metà della vita. L'ingresso è libero.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 10, corso di ballo, alle 16.30 pomeriggio insieme con allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Mostra all'Aiat

Oggi alle 18 si inaugura, nella sala esposizione dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica di Trieste, in via San Nicolò 20, la mostra di pittura dell'artista Elisabetta Trevisan. La mostra rimarrà aperta fino al 27 marzo 2002. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato, domenica e festivi chiuso.

Elettrocardiogramma immediato

A partire da oggi, grazie alla Fondazione CrTrieste, nella provincia di Trieste sarà attivo il servizio di tele-elettrocardiografia. In pratica chi si recherà nelle sedi distrettuali sparse in città e nei comuni limitrofi (Muggia e Aurisina) potrà effettuare un elettrocardiogramma ricevendo immediatamente la risposta. Oggi alle 11 al Centro cardiovascolare dell'Ospedale maggiore, nella stanza n. 202 del secondo piano di via Farneto 3.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 17.30, la poetessa Franca Olivo Fusco sarà ospite dell'Associazione Panta rhei. Tema dell'incontro «La vita e l'opera di Nazim Hikmet», il più grande de poeta turco, nel primo centenario della nascita.

Unione Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico, 2 alle ore 16.30 e alle ore 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Mondo piccolo», «Macrofotografia in Istria».

CamminaTrieste a Fiume

Fiume e Isola di Veglia: venerdì 5 aprile nuova iniziativa del Coped - CamminaTrieste sul tema «Salviamo le città e l'ambiente, sicurezza ed educazione stradale nelle scuole, trasporto pubblico, solidarietà». Programma: incontri con il sindaco per la carta europea del pedone, con la Comunità degli italiani, passeggiata nel centro storico di Fiume e visita guidata alla città di Veglia. Prenotazioni e informazioni a: Coped - CamminaTrieste via U. Foscolo, tel. 040 762674, orario martedì ore 10-11.30, giovedì 17-19.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede, via Mazzini 6, oppure, il mercoledì mattina, anche al Distretto sanitario in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040 396644.

Euroconvertitori parlanti

La Presidenza del consiglio dei ministri ha accolto la proposta dell'Unione italiana ciechi di mandare gratuitamente ai ciechi e agli ipovedenti fino a tre decimi l'euroconvertitore parlante simile a quello mandato alle numerose famiglia italiane, ma in più con la funzione vocale. Per il ritiro invitiamo tutti i ciechi e gli ipovedenti a passare negli uffici dell'Unione ciechi in via Battisti 2, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Patente nautica

La Società triestina di vela organizza un corso per patente nautica con inizio entro il mese di marzo. Per informazioni tel. 306327.

Linea amica gay e lesbica

La linea amica gay & lesbica di Trieste risponde al 040 630606 ogni lunedì dalle 19 alle 20.30 e via e-mail ogni giovedì dalle 20 alle 21.30. La mail e la chat sono disponibili sul sito: http://www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Parte oggi la «spedizione» del sorriso, con un artista triestino che ha imparato il mestiere dai salesiani

I Maghi senza frontiere vanno in Palestina

«L'illusionismo aiuta a comunicare con i giovani e a trasmettere messaggi positivi». Sono le parole di Ferdianndo Pugliatti, in arte Mago Ciao Ciao, prestigiatore del gruppo dei Maghi senza Frontiere che, come i più famosi Medici, portano la loro oepra nelle zone calde del mondo.

Mago Ciao Ciao parte oggi alla volta della Palestina per una tournèe itinerante di quindici giorni. Ma come nasce l'esperienza di Mago Ciao Ciao? Torinese di nascita, triestino d'adozione, Ferdinando Pugliatti studia teatro e frequenta, fin da giovanissimo, l'oratorio dei salesiani dove conosce don Silvio Mantelli che, a fine anni Ottanta, fonda l'associazione Mago Sales. «Con don Silvio imparavamo giochi di magia e illusionismo per intrattenere i ragazzi - ha ricordato Pugliatti - proprio come faceva don Giovanni Bosco il quale, già a metà Ottocento, raccoglieva i ragazzi per strada divertendoli con giochi di prestigio».

Nasce così, intorno all'esuberanza di don Mantelli, l'associazione che porta il nome del suo personaggio, appunto Mago Sales. «Mago Sales gira l'Italia e tutto il mondo per portare un messaggio di pace e per regalare un sorriso ai bambini delle zone di guerra affinchè possano ancora sognare e credere nel domani», ha precisato Pugliatti. L'attività di Mago Salés è collegata a molti progetti con i bambini del mondo, in particolare di adozione a distanza.

Oggi i maghi-pagliacci dell'associazione Mago Sales aderiscono anche al gruppo dei Maghi senza Frontiere che, in molti casi, funge un po' da apripista per i medici. «Spesso le popolazioni indigene sono diffidenti nei confronti dei medici», ha raccontato Pugliatti. «Noi arriviamo nei villaggi con uno spettacolo e creiamo un contatto. Quando è la volta dei medici il ghiaccio è già rotto e vi è più fiducia».

Adesso, dunque, pronti per questa nuova sfida: una serie di spettacoli itineranti in Palestina. «Ogni giorno dalle missioni salesiane cui ci appoggiamo arrivano notizie peggiori. Ci hanno tagliato il bagaglio e il tempo di permanenza per motivi di sicurezza: forse dovremo annullare il viaggio, ma si tratterà solo di un rinvio perchè in Palestina ci vogliamo andare a tutti i costi», ha concluso Ciao Ciao.

Marina Devescovi



Ferdinando Pugliatti, in arte Mago Ciao Ciao.

Cristiani a Trieste: un libro sull'esperienza del dialogo

Per conoscere meglio il tessuto umano e civile della città e sviluppare un dialogo aperto e responsabile che possa animare la vita cittadina, la Chiesa triestina, attraverso il Servizio Diocesano per la cultura, ha promosso a partire dal 1997 una serie di incontri e convegni. Si tratta di nove gruppi di studio e ricerca che hanno tradotto il loro lavoro nei convegni tenutisi a Sappada nel 1999 e a Borca di Cadore nel 2000 e nel 2001. I primi due incontri hanno cercato di individuare le linee guida di un possibile progetto culturale per Trieste, mentre il terzo ha affrontato concretamente il problema dell'«inculturazione» della fede cristiana nel contesto culturale e sociale della città, ovvero del suo radicarsi e rapportarsi nel contesto della comunità.

I lavori del terzo convegno tenutosi a Borca di Cadore lo scorso 14 e 15 settembre sono stati raccolti nel volume «Cristiani a Trieste: tra ricerca e dialogo» presentato sabato scorso nella Curia Vescovile alla presenza del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani e di monsignor Libero Pelaschiar.

I contenuti sui quali promuovere un dialogo culturale sia intraecclesiale che con la città sono stati indicati nell'ambito di tre aree tematiche: l'identità cristiana nell'identità locale, la libertà personale e sociale e i suoi risvolti etici e l'interpretazione del reale, scienza e altri saperi. All'incontro di queste tematiche si è sviluppato il lavoro e l'impegno dei gruppi di ricerca. Il volume con gli atti del convegno intende essere segnale della volontà di essere presenti e partecipi della vita di Trieste. La Diocesi di Trieste, così, si apre ad un confronto che vuole diventare un prezioso contributo alla crescita umana e civile, con un progetto che punta a essere attivamente presente nello sviluppo sociale sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Tutto questo, in un contesto che vede la diocesi triestina prepararsi al secondo grande convegno, in programma nell'ottobre 2002 in cui ancora una volta i cittadini si confronteranno e dialogheranno con la realtà sociale, economica, istituzionale e culturale in cui sono inseriti.

Lorenzo Gi



Il vescovo Ravignani e il rabbino Umberto Piperno.

ELARGIZIONI

— In memoria di Renato Angeli nel I anniversario da Lucietta, Cristina, Adriano € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marie Cole Hazel da Arrigo e Dora Polacco € 20 pro Associazione G. de Banfield.
— In memoria di Giovanni Mameli da Silvio Motica € 10 pro Ass. Cuore amico.
— In memoria di Olga Milocco dalla figlia e nipoti € 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvio Poggi da Fioretta Lacota € 30 da Frati di Montuzza.
— In memoria di Silvio Semez dalla fam. Pieri € 30 pro Airc.
— In memoria di Emma Spagnul da Gianni, Fulvia, Alberto e Giancarlo Morpurgo € 50 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Maria Tellan da Grazia Polo € 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Fulvio Tuvo da Vittorio Rainis € 50 pro Amici del cuore; da Piero Vascotto € 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dai cugini Torriano € 200 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola.
— Da Ada Vidulic € 17 pro Ass. Cuore amico.
— In memoria di Bruno Zapin da Lia e Rosalia Pravisani € 26 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Zerauschek da Maria Pia De Martin 25 pro Astad; da Pino e Adriana Giubilo € 25 pro Comunità S. Martino in Campo, € 25 pro Astad.
— In memoria di Biagio Zingale da alcune famiglie degli alunni di IV C e IV B della Scuola don Milani € 95 pro Agmen.
— In memoria della signora Iolanda Zuliani da Pisana ed Ennio Riccesi € 50 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Don Allegro dalla famiglia Grassi 25 € pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.
— In memoria di Marcella Brandolisio ved. Stradiot da Mariantonietta 25,82 €, da Nerea Bonivento 25,82 € pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Ottorino Cendarelli dalle amiche della moglie Magda, Laura, Isa, Egi, Grazia, Tina 30 €, da Elsa Turchetto 30 €, dalle fam. Cuk, Cuk, Dalla Mora 30 € pro Casa «Via di Natale» (Aviano).
— In memoria dei genitori Franca, Lorenzo Rosso e zia Maria Cernecca da Gioia 15 € pro Parr. «B.V. Soccorso», 25 € pro Astad, 15 € pro Conv. Capp. «Madonna Grazie» (S. Giovanni Rotondo), 20 € pro Lega antivivisezionista nazionale (Fi).
— In memoria di Frida Fetter dalla famiglia Domini 50 € pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrico Gherlizza dal condominio di via del Roncheto 71/3, 75 € pro Medici senza frontiere.
— In memoria dei genitori Bruna e Gisberto Grassi da Marino 10 € pro Conv. Capp. «Madonna Grazie» (S. Giovanni Rotondo), 13 € pro Astad, 13 € pro Enpa.
— In memoria di Giuliano da Lisa, Carla 25 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Dora Hadjistratis Velia da Guido Arneris 10 € pro Cappuccini Montuzza (pane per i poveri); da Laura 25 € pro Ist. Burlo Garofolo; da Rainelda Rabusin 25 € pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia di Roiano); da Marula Vicos 25 € pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mario dalla moglie 50 € pro Centro tumori Lovenati.

FARMACIE

Dall'11 al 16 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; p.le Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/a, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; p.le Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; via Mazzini 1/a (Muggia); Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 -*	*L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 -*	*L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 -*	*L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 -*	*L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 -*	*L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm
11/3	6.00	Sg STAR LANGANGER	Sungai Pakning	13
11/3	6.00	Bs TRANS	Alessandria	36
11/3	6.00	Pa MSC STEFANIA	Ravenna	V
11/3	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
11/3	8.00	Gr KRITI 1	Igoumenitsa	57
11/3	14.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	51
11/3	15.00	Cl AIRWAVES B.	Pola	30
11/3	16.00	Tu ULUSOY1	Cesme	47
11/3	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
11/3	18.00	Nd STORMAN ASIA	Monfalcone	Sala
11/3	21.00	It ADRIA BIANCA	Capodistria	v l

TRIESTE - PARTENZE

11/3	14.00	Pa MSC STEFANIA	Ancona	V
11/3	14.00	Gr KRITI 1	Igoumenitsa	57
11/3	14.00	Ac MTC LION	Venezia	V
11/3	17.00	Rs ATAMAN PLATOV	ordini	S
11/3	18.00	Cb VOLGOBALT 116	ordini	12
11/3	19.00	Ct ORASAC	ordini	31
11/3	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Sedici milioni di telespettatori hanno seguito la serata finale. Massimo «share»: 73,34 per cento*

Sanremo porta in trionfo SuperPippo

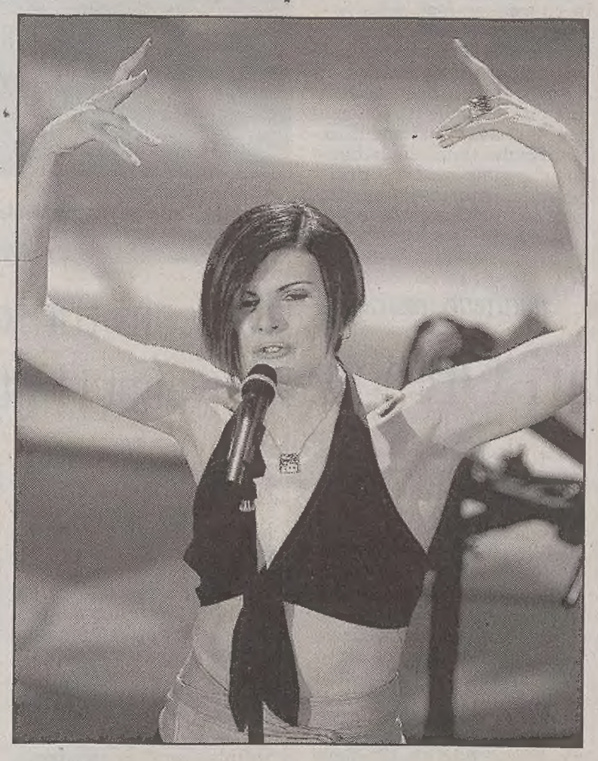
Raiuno si riprende Baudo in esclusiva e gli offre un bel pacchetto di programmi

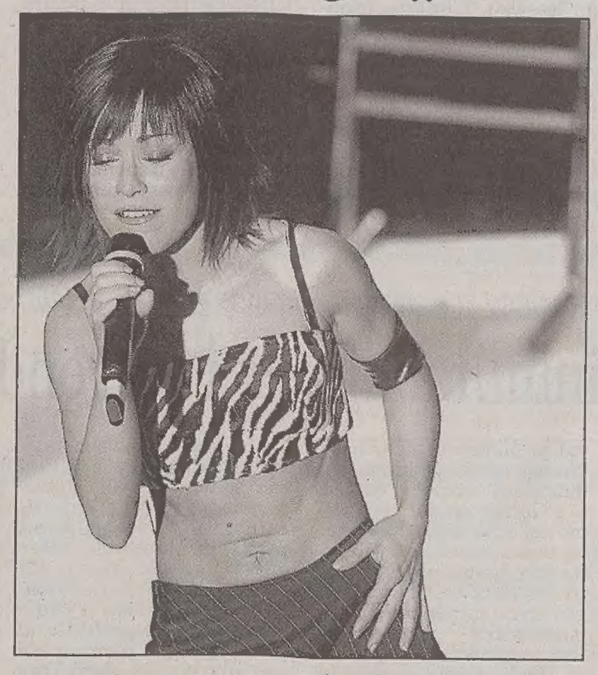
SANREMO Il responso del telecomando è di quelli che non si discutono; «Festival di Sanremo» alle stelle e «C'è posta per te» nella polvere. Il Festival, grazie all0attesissima mezz'ora di Roberto Benigni, ha intascato 19 milioni 218 mila spettatori durante la performance del toscanaccio, e una media di 16 milioni di spettatori per la serata finale, con uno «share» che ha toccato la punta massima di 73.34 per cento.

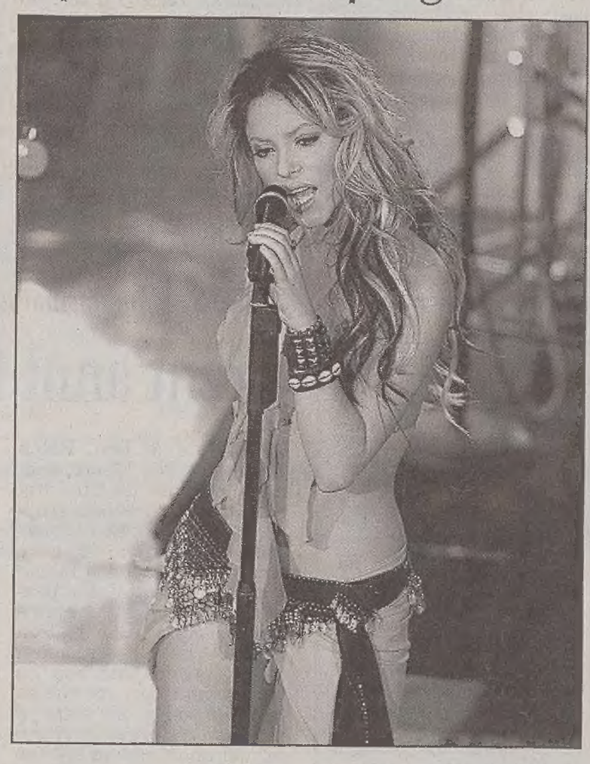
Ma con un Benigni scatenato sulla scena non avrebbe potuto andare diversamente. E così al direttore di Raiuno, Agostino Saccà, nel fatidico «day after» non rimane che scolpire un monumento al «Pippus Gloriosus» da collocare nei giardini di Viale Mazzini giusto a fianco del sacro cavallo aziendale.

Risultato di un Festival tanto criticato quanto seguito in massa dai telespettatori? Primo: Baudo ritorna su Raiuno in esclusiva. Secondo: diventa il responsabile supremo di un struttura di «scouting» per scovare talenti da indirizzare verso tutte le arti televisive, dalla conduzione all scenografia. Terzo: sarà lui a condurre una versione «allargata» di «Novecento» per ripercorrere mezo secolo di storia d'Italia attraverso i cinquant'anni della Rai.

Ma non finisce qui: visto che già sabato Baudo condurrà un'edizione speciale di «Numero Uno» al fianco di Paola Barale e Piero Chiambretti. Fra quattro settimane, poi, tornerà al Teatro Ariston per condurre «Sanremo Top» e verificare, così, l'incidenza delle canzoni di questa edizione del Festival sul mercato del disco.







È stato, senza dubbio, un Festival di Sanremo dominato dalla presenza femminile. Da sinistra, e in senso orario: Silvia Mezzanotte dei Matia Bazar, Alexia e Shakira.

Ma il Festivalone ha rappresentato anche un grande supermercato per Saccà, che s'è assicurato per giugno la conduzione da parte di Luisa Corna della striscia in seconda serata dedicata ai Mondiali di calcio. Alexia, invece, potrebbe impersonare Gianburrasca in una nuova riedizione tv del romanzo. E nel giorno del trionfo Saccà si toglie dalla scarpa anche un sassolino che lo tormentava da tempo. «Si era parlato della mia nomina alla direzione di Raiuno come frutto della lottizzazione, ma Zaccaria mi chiamò per le mie capacità, chiedendomi di salvare la rete. Oggi posso rispondergli: missione compiuta». Sì perchè, grazie anche a Sanremo, Raiuno ha recuperato la leadership fra le reti tv, colmando, dopo sei mesi d'inseguimento, il distacco di 4 punti che la dividevano dal diretto concorrente Canale 5.

E dire che non sono mancate le polemiche. Fin dalla scelta delle «vallette». C'è chi ha mormorato che Manuela Arcuri fosse stata catapultata sul palcoscenico dell'«Ariston» solo per fare un favore a Mediaset, che a breve manderà in onda la fiction che vede l'attrice nei panni di una carabiniera. «Striscia la notizia» ha tentato in tutti i modi di rilanciare il tema delle canzoni plagiate, arrivando ad accusare Giacomo Celentano, figlio del «molleggiato», di pubblicità occulta nella sua canzone, peraltro bocciata dalle giurie.

Ecco, la vittoria di Pippo Baudo si vede anche dallo scarso spessore, quest'anno, delle puntate di «Striscia». Evidentemente, il SuperPippo ha saputo spiazzare anche la cattivissima banda di Antonio Ricci polarizzando l'attenzione sul presunto duello in diretta, a colpi di uova e ortaggi, tra Giuliano Ferrara e Roberto Benigni. E non è bastato per risvegliare dal sonno la coppia Greggio-Uacchetti il presunto scoop sul film «porno soft» girato anni fa da Vittoria Belvedere, in cui la bionda attrice esibiva un seno decisamente più florido.

È stato il Festival, questo, delle bellissime cantanti straniere. La colombiana, con sangue libanese, Shakira su tutte, ma anche Kylie Minogue, Paulina Rubio, le Destiny's Childs, Britney Spears. È stato anche il Festival dei comici: da Fiorello a Benigni. Con una sopresa: Anna Tatangelo, una che studia per diventare la nuova Laura Pausini e che si è portata a casa la vittoria tra i giovani.

la. str.

Non brilla la canzone vincitrice

E restaurazione fu anche con i Matia

Quando si era saputo che Sanremo era stato riaffidato per due anni alle cure di Baudo, si era parlato di restaurazione. E restaurazione è stata: nella struttura del festival, nell'onnipresenza del conduttore, nell'importanza riservata ai comici, nelle due silenti belone, nei tempi da maratona. E anche nella canzone vincitrice, che non è la migliore del Festival, né quella che venderà di più. Dopo due anni in cui avevano vinto Avion Travel (seppur dopo il «golpe» della giuria di qualità, da Baudo esclusa per i big e ridimensionata per i giovani) ed Elisa, con il gruppo che fu di Antonella Ruggiero si torna al sanremese, al nazionalpopolare, insomma, all'antico. Ma rivediamo, nell'ordine di piazzamento, i venti big.



Filippa Giordano

Matia Bazar. *Senza addentrarci in sospetti da conflitto d'interesse (il batterista è docente all'Accademia di Sanremo ed è pure cugino del sindaco...), diciamo che alla terza partecipazione consecutiva fanno centro con un brano vecchio, senza personalità, che non lascia traccia. Voto 5.*

Alexia. *Dalla discutibile dance - che comunque vende anche all'estero - a un insospettato soul. Con grinta e una splendida voce nera. 7.*

Gino Paoli. *È di un altro pianeta, ma il brano non è dei suoi migliori. 6.*

Fausto Leali e Luisa Corna. *Piano bar di periferia, che piace al pubblico obnubilato da anni di bruttata tivù (e calendari politicamente scorretti). 4.*

Enrico Ruggeri. *La marcetta balcanica ha il merito di farci evadere dalla melassa sanremese. Ma anche qui non siamo al meglio delle possibilità. 6.*

Mariella Nava. *Metteva tristezza appena cominciava a cantare. Qualcosa è cambiato. Ora è digeribile anche come interprete. 6.*

Filippa Giordano. *Gran voce, ma non è che adesso dopo Bocelli dobbiamo sciropparci tutti i cantanti lirici. 5.*

Francesco Renga. *Dal rock al melodico, con un brano né carne né pesce. 5.*

Fiordaliso. *Sanremese puro, per un ripescaggio dal passato di cui non si sentiva il bisogno. 3.*

Gazosa. *Sempre simpatici, ma dopo due successi, ora devono cercarsi degli autori migliori. 5.*

Michele Zarrillo. *Le ciambelle melodiche non sempre riescono col buco. 5.*

Gianluca Grignani. *Da anni promette bene e mantiene solo in parte. Sarebbe ora che lasciasse perdere Sanremo e crescesse definitivamente. 6/7.*

Alessandro Safina. *Vedi Giordano. 5.*

Daniele Silvestri. *Fresco, frizzante, ma convince solo in parte. 6.*

Nino D'Angelo. *Napoli, Mediterraneo, profumi arabi, ma il brano non è dei migliori. 6/7.*

Patty Pravo. *Canzone difficile, involuta, e lei ha atteggiamenti autocaricaturali. 5/6 di stima.*

Loredana Bertè. *La signora non sta bene. E Sanremo non è il posto dove rimettersi. 5/6 di stima.*

Mino Reitano. *Crede di essere un grande. Non lo è. 3.*

Lollipop. *Il frutto della follia che domina la discografica italiana. 2.*

Timoria. *Citano gli anni Sessanta, ma senza guizzi degni di nota. 5/6.*

Carlo Muscatello

La cantante monfalconese, che ha vinto l'edizione del 2001, ha seguito la finalissima davanti alla tivù

Elisa rivela un sogno: «Vorrei un Festival più punk»

Gino Paoli: «Sono contento del terzo posto». E questa sera parte in tournée da Udine

La «razzia» dei premi sanremesi conquistati dai cantanti liguri nelle prime tre posizioni, è stata favorita anche dal monfalconese Gino Paoli, genovese d'adozione, che ha conquistato con «Un altro amore» due riconoscimenti importanti, quello per il miglior testo e il terzo posto assoluto nella classifica finale.

Schivo, anticonformista come sempre, volutamente lontano dalla «ridda» dei clamori, si è trattenuto a Sanremo soltanto nelle serate in cui doveva esibirsi sul palcoscenico del Teatro Ariston, per fare poi rapidamente ritorno a Genova. E approfittare del bel tempo per trascorrere qualche ora in barca a vela. Ieri mattina, dopo la lunga notte della finalissima al Festival, ha lasciato subito la città dei fiori perchè oggi prenderà il via il suo nuovo tour. Trenta date in giro per l'Italia. La prima è prevista questa sera al Teatro Nuovo di Udine.

Al volo abbiamo strappato a **Gino Paoli** qualche battuta.

Soddisfatto del risultato?

«Contentissimo. Ma spero che piaccia di più la mia canzone».

È vero che a spingerla a partecipare al Festival non è stato solo l'invito di Baudo?

«Sì, perchè un po' tutti, parenti compresi, mi avevano sconsigliato di farlo. E naturalmente io ho partecipato».

Il terzo posto di Gino Paoli era stato pronosticato da **Elisa**, vincitrice a Sanremo lo scorso anno, che non ha voluto perdere la serata finale davanti alla tv.

«Sono contenta - ha detto - che Gino Paoli e la sua canzone abbiano attirato l'attenzione di tutti. Sul palcoscenico di Sanremo ha portato eleganza. Ho visto un uomo semplice e un grande artista. Mentre cantava sentivo tutta la forza di quello che diceva, leggevo la sua storia negli occhi e mi sembrava di vedere qualcuno che non ha paura di vivere e che vuole regalare poesie a chi lo ascolta».

E i vincitori?

«I Matia Bazar hanno presentato un brano d'effetto, cantato da una voce che ha saputo rendere moderna una melodia basata su armonie classiche. Alexia, poi, ha dimostrato grande vocalità e tecnica».

Quali cantanti meritavano di più?

«Secondo me i Gazosa. Li ho trovati più maturi e disinvolti e poi l'ironia con cui Daniele Silvestri ha tenuto la scena».

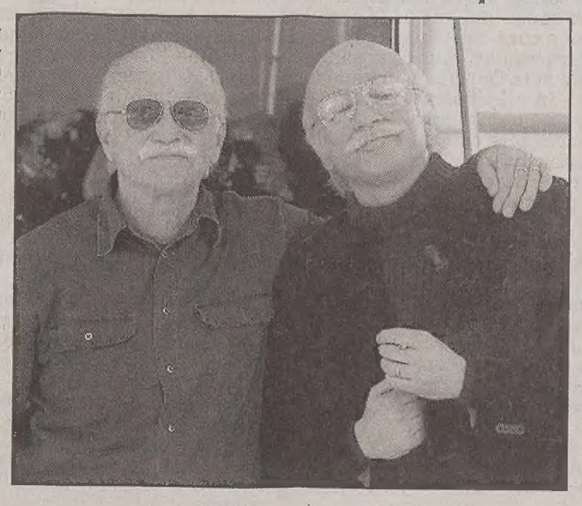
Com'era Sanremo quest' anno?

«Amo vedere, negli show di intrattenimento, qualcuno che sappia attirare la mia attenzione, che mi emozioni e mi entusiasmi, che riesca a farmi pensare e riflettere usando l'intelligenza e la delicatezza. Non la violenza e l'abuso del potere che la televisione può darti. Mi piacerebbe un Sanremo più scherzoso e sincero, che vada dritto al cuore come la musica punk. Per questo un dieci più a Fiorello e Simona Ventura. L'"Ariston", poi, è una macchina della verità nel senso che negli occhi dei cantanti si leggono i sogni, le incertezze, ma anche le bugie».

Qual è stato il momento più bello?

«Vedere che Benigni non si stanca mai di parlare d'amore e poi quando è saltato addosso a Baudo che è stato al gioco...».

Ciro Vitiello





Gino Paoli fotografato a Sanremo con il suo sosia. A destra la monfalconese Elisa, che ha vinto il Festival del 2001.

Dice: «Il Festival non dà nessuna visibilità internazionale»

Remigi: ci salvino gli stranieri

COURMAYEUR «Così com' è organizzato, il festival di Sanremo non si può certo dire che faccia bene alla musica italiana». Memo Remigi non ha dubbi: «Bisognerebbe tornare alla vecchia formula: abbinare cioè un cantante italiano ad uno straniero che possa contribuire così a diffondere nel mondo la nostra musica».

A Courmayeur in occasione della riapertura del traforo del Monte Bianco, il cantautore, veterano della rassegna sanremese avendo partecipato come cantante a tre edizioni e a quattro come autore, della manifestazione dice: «Finalmente ha tentato di valorizzare le canzoni più che lo spettacolo, ma si poteva fare decisamente molto di più». Per Memo Remigi il festival rimane una platea nazionale «che non ci dà però quella visibilità, quella «vetrina» all' estero; da qui l' opportunità di aprirlo ai cantanti stranieri». E ancora: «Partecipare costa troppo caro. Non meno di 150 milioni di lire». Ricette per risollevare l' industria discografica Remigi non ne ha, ma dice: «ridurre il costo non serve, perchè i pirati abbassano anche i loro; la soluzione è sconfiggere la pirateria».



Memo Remigi

Il pubblico boccia le ironie di un giornalista a «Dom&Nika In»

Reitano, hai la dentiera? Ed è rissa

SANREMO Il pubblico di «Dom& Nika In», in onda dal Teatro Ariston di Sanremo, ha duramente contestato, ieri pomeriggio, un giornalista che aveva attaccato Mino Reitano, chiedendogli conto della sua dentiera.

L'inviato del «Messaggero» di Roma ha dovuto interrompere la sua domanda al cantante perchè il pubblico ha vivacemente protestato dalla platea. Reitano ha voluto comunque replicare all'imbarazzante dicendo che dal dentista, recentemente, ha fatto solo una pulizia dei denti. «Tu non ci vai mai dal dentista?», ha chiesto, poi, al giornalista, restituendo al mittente un po' la provocazione.



Mino Reitano

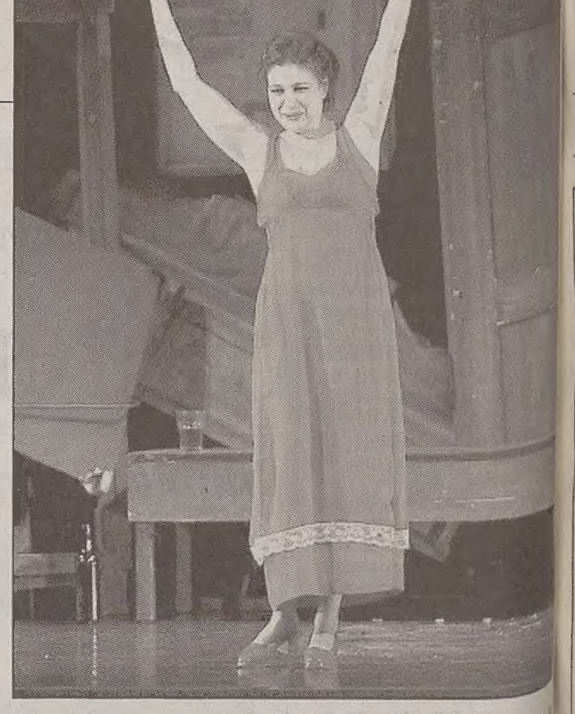
Ma l'irritazione del pubblico è stata così forte che, anche quando Reitano ha lasciato il palco, si è alzato in piedi urlando al giornalista «Fuori, fuori». Carlo Conti e Mara Venier hanno impiegato qualche minuto per calmare gli animi. «Non prendetela così seriamente. Era solo una boutade», ha detto la Venier.

A Sanremo, Reitano ha detto più volte di avere trovato una seconda giovinezza. E di essere felice della pressenza al Festival, al di là del risultato finale e della posizione in classifica.

RASSEGNA *In scena al Teatro Miela di Trieste, per «Amorevolmente», lo spettacolo recitato dall'attrice*

Delirio di amore, parole e dolore

Il monologo di un'intensa Licia Maglietta ha conquistato il pubblico



Licia Maglietta al Teatro Miela di Trieste. (Foto Tomma

TRIESTE Licia Maglietta si presenta sulla scena spoglia, delimitata solo da oggetti che sembrano usciti da un naufragio, con le lunghe braccia nude. Per un'ora e mezza, sono loro le protagoniste: le braccia, e le parole assidue, frementi, capaci quasi di sovrapporsi nella mente dello spettatore, che disegnano l'autobiografia poetica di Alda Merini. Con l'aiuto delle braccia e delle parole, Licia Maglietta disegna il cerchio magico della rappresentazione, tenendo agganciati gli spettatori per quasi un'ora e mezza. Lo ha fatto sabato sera al Teatro Miela, nell'ambito della rassegna «Amorevolmente», davanti a un pubblico preso e partecipe, in una sorta di acrobazia scenica che alla fine unisce, al rispetto per la poetessa e per la sua vicenda umana e letteraria, l'ammirazione per la scelta della donna di scena.

«Delirio amoroso», questo il titolo della rappresentazione, è un assemblaggio di testi di Alda Merini, percorsi costantemente dall'incredibile densità verbale della poetessa, per cui ogni parola, ogni gruppo di parole, sono un concentrato di emozioni, di concetti, di contrapposizioni lessicali. L'interpretazione costringe Licia Maglietta a trasformarsi continuamente, pur rimanendo quasi immobile sul palcoscenico, mutando le chiavi interpretative, e passando dalla gestualità del cinema muto all'immobilità del teatro didascalico, in una continua trasmutazione dalla congruità al rischio dell'eccesso. Un monologo reso camminando sul filo, mascherando appena con le pause lo sforzo fisico.

Escono nitidamente i punti nodali della vita della Merini: gli anni passati nel labirinto manicomiale, la normalità riconquistata a fatica, il senso di sfida verso una normalità aliena, il rapporto con il corpo e il desiderio. Ed esce soprattutto l'anomalia della Merini, la sua non trattabilità in termini di canoni letterari, la sua assoluta anomalia rispetto alla libidine di piacere che attraversa il mondo della creatività contemporanea. Anche nella versione scenica, lo spettatore inciampa nella parola febbrile, nel senso viscerale di concetti e sentimenti, in un continuo e vano ricercarsi di anima e corpo.

La mediazione scenica della Maglietta avrebbe dovuto essere completata ieri da un contatto diretto con Alda Merini, che all'ultimo momento però non si è sentita di venire. Ha mandato un messaggio di scuse, e una poesia dedicata a Franco Basaglia. Già, Basaglia. La sua lunga ombra continua a riaffiorare, ricordandoci di un momento straordinario della cui portata la città che lo ospitava ha valutato il peso in ritardo, se mai lo ha fatto. Eppure il suo nome e il suo ricordo sono apparsi per un attimo nella forma più fulgida, quella del verso di una poetessa che ha sofferto per non aver mai mentito. Mentre dei tanti che lo hanno osteggiato nessuno ricorda nulla, neppure il nome.

Fabio Amodeo

Alda Merini non si fa vedere ma scrive a Franco Basaglia

TRIESTE «Ringrazio sentitamente tutti quelli che hanno lavorato intorno alla mia vicenda e mi dispiace immensamente di non poter essere presente». Si scusa Alda Merini. Si scusa di non essere riuscita a partecipare, ieri pomeriggio, all'incontro con il pubblico programmato da tempo al Teatro Miela. La rassegna «Amore vol mente» la vedeva protagonista, ma un malanno l'ha trattenuta nella sua casa friulana. Ha scritto, comunque, Alda. E qui pubblichiamo il testo della sua lettera. «Se a Trieste è nata la legge Basaglia e anch'io ho lottato per liberare con me gli altri malati e avere una parola credibile per lo meno sulla scena, debbo dire che tutti i malesseri che mi hanno colpito recentemente sono senz'altro dovuti alle torture manicomiali. Lentamente ma inesorabilmente queste memorie negli anni si fanno avanti e diventano autentici dolori. Sono anche molto addolorata dalla scomparsa di Maria Corti, mia insigne maestra, che ha fatto degli orrori del manico mio un angolo di cielo fervente, per così dire, in cui tutti i martiri del dolore sono caduti senza giustificazione».



Alda Merini

«Mi auguro che la rappresentazione di Licia e la presenza dei miei ammiratori, cui in parte devo la mia celebrità, serva a sciogliere le catene e la paura della malattia mentale che è stata per anni il rifugio di molte cattiverie. Mi complimento con Licia e con la sua bravura. Forse a quei tempi ero bella come lei. Adesso i giovani mi fanno la corte con un misto di pietà e di tristezza. Ai molti poeti che vorrebbero arrivare, io raccomando una cosa: non mostratevi molto in pubblico, perchè la cattiveria è sempre in agguato».

«Con tanti auguri e scusandomi moltissimo, ricordo ancora Maria Corti e Vanni Scheiviller che hanno dato coraggiosamente alle stampe il "Diario di una diversa" che ha illuminato tanta gente e determinato la chiusura dei manicomi. Auguro a tutta la buona gente un briciolo di follia perchè Lorenzo il Magnifico dice: "Di primavera un poco di follia fa bene anche al re". Con affetto».

Ma Alda Merini ha scritto anche una poesia, inedita. E l'ha dedicata a Franco Basaglia.

«Il vento, la Bora, le navi che vanno via / il sogno di questa notte / e tu / l'eterno soccorritore / che da dietro le piante onnivore / guardavi in età giovanile / i nostri baci assurdi / alle vecchie cortecce della vita. / Come eravamo innamorati, noi, / laggiù nei manicomi / quando speravamo un giorno / di tornare a fiorire / ma la cosa più inaudita, credi, / è stato quando abbiamo scoperto / che non eravamo mai stati malati».

CONCERTI *L'Auditorium ha ospitato la seconda serata di Gorizia Jazz 2002 con il quartetto americano*

Trent'anni inimitabili per i leggendari Oregon

GORIZIA Due di loro, Ralph Towner e Glen Moore, suonano insieme da qualcosa come quarant'anni. In gruppo, gli Oregon sono sul mercato discografico da oltre trenta. Una carriera niente male, soprattutto se si pensa che quella degli Oregon è sempre stata ed è tuttora musica che ha precorso i tempi, musica che non ha trovato imitatori, ma che ha fatto proseliti in tutto il mondo. La "leggenda vivente" del quartetto americano è approdata sabato scorso all'Auditorium per la seconda serata di Gorizia Jazz 2002. Con il Circolo Controtempo, che organizza il festival primaverile, gli Oregon hanno ormai un'amicizia radicata nel tempo. Il concerto a Gorizia era infatti il primo nel capoluogo, ma seguiva una serie che negli ultimi anni ha toccato vari centri dell'Isontino. Che gli Oregon siano comunque un appuntamento imperdibile l'ha testimoniato il pubblico, che ha fatto l'esaurito in sala con ovazioni ai quattro. E all'ampio concerto, in cui sono stati riproposti pezzi celebri come quella "Distant Hills" di Towner, datata 1974, ripresa e rinfrescata, o sul blues di Moore, "Pepe Lingue" che gli Oregon amano suonare in ogni concerto.

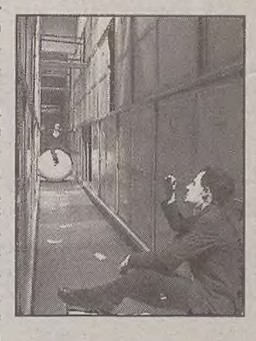
Maiuscolo Towner alla chitarra e al pianoforte. Peccato soltanto che alla chitarra a dodici corde, di cui è sicuramente uno degli interpreti più autorevoli, abbia offerto un solo brano. Ma tant'è, e la sua magica creatività si è espressa a livelli straordinari, soprattutto al piano. Difficile dare un nome alla musica degli Oregon. Ci hanno provato in molti, definendola totale o folk-jazz improvvisato. La certezza è che si tratta di composizioni senza tempo, con una spiccata impronta melodica (ottimamente affidata ai fiati di Paul McCandless, che usa oboe, corno inglese, clarinetto basso, sax soprano, sopranino e whistles), costruzioni ritmiche essenziali, arrangiamenti puliti, appena appena spruzzati di elettronica. Adatto, quindi, il drumming di Mark Walker, l'ultimo entrato nella formazione, mai sopra le righe, discreto ed efficace. Come lo è il contrabbasso di Moore, che a piedi scalzi sembra trovare il sound migliore per rinnovare l'intesa con i suoi compagni di viaggio. Più di due ore di musica, con alcune improvvisazioni totali, e quell'atmosfera unica che è propria della musica degli Oregon.

d.vod.

Ronconi tra scena e scienza s'inventa l'Hotel Infinity

MILANO Con i suoi infiniti clienti, infinite stanze, infinite chiavi, l'Hotel Infinity è il preferito dai turisti della mente. Scienziati, matematici, filosofi si fermano volentieri in questo immaginario albergo (ideato da David Hilbert, uno dei migliori cervelli matematici del '900) e passano le notti a risolvere i problemi e i paradossi che quell'infinità comporta.

Da qualche sera, l'Hotel Infinity apre le sue porte anche a gente qualsiasi, a curiosi a digiuno di scienza, spettatori teatrali, per esempio. Convinto che il teatro non debba occuparsi solo di se stesso, Luca Ronconi ha trovato nel cosmologo e divulgatore inglese John David Barrow un autore ideale per il suo progetto di incontro tra scena e scienza.



Una scena di Infinities.

Barrow ha scritto cinque «scenari»: cinque testi pieni di domande, curiosità, citazioni, paradossi attorno al tema dell'infinito. Ronconi ha pensato a fare spettacolo con quell'affollarsi di ipotesi e congetture. Negli spazi di uno stabilimento industriale dismesso, alla Bovisa, i cinque scenari sono diventati un gioco di intuito teatrale e precisione matematica, un frattale di possibilità sceniche, dentro il quale ogni spettatore può ritagliare il proprio spettacolo, vedendo, rivedendo, combinando, moltiplicando, la propria presenza con quella degli attori che, di scena in scena, di personaggio in personaggio, cambiano. A cominciare dai clienti (infiniti) e dal direttore (preoccupatissimo, ma fiducioso nelle soluzioni matematiche) dell' Hotel Infinity.

«Infinities» (una produzione del Piccolo di Milano, in replica fino al 28 marzo) non è solo uno spettacolo. È anche un divertente puzzle che sfida il comune senso della scienza sollecitando i partecipanti su rompicapo «infinitici» come i viaggi attraverso il tempo, la possibilità di mondi, la vita eterna, e pure una bella occasione per rompere la gabbia del palcoscenico e ritrovare il Ronconi architetto di spazi, oltre che regista. Come in «Orlando furioso», o negli «Ultimi giorni dell'umanità», l'invenzione di ambienti e di movimenti guida il gioco. Così gli ottopiani di ringhiera della Bovisa, le centinaia di armadi di che qui servivano da magazzino ai costumi e alle scene della Scala, le finestrone, i grandi spazi, sono messi al servizio di un meccanismo che spinge lo spettatore dentro la biblioteca infinita di Borges, tra gli uomini che vivono per sempre incontrati da Gulliver nelle macchine del tempo di H.G. Wells.

Speciali vagoni ferroviari sono a disposizione dei membri dell'esclusivo club dei viaggiatori del tempo. Catapultati nel passato incontrano il giovane Pitagora, gli spiattellano anzitempo il suo il teorema. Oppure prendono le leggi della natura e, risaliti gli anni, uccidono i propri antenati rischiando in cortocircuito la propria esistenza. E chi può pensare poi dell'ergastolo se la vita non ha più fine? Come far fruttare i soldi per in un tempo generosamente eterno?

Pongono queste domande quasi cento interpreti, compresi molti studenti e ricercatori del Politecnico milanese, instancabilmente attivi nei cento minuti (ma possono diventare anche cinque ore) che dura lo spettacolo. Tra i tanti attori, Graziano Piazza, Massimiliano Malinverno, Stefano Santospago, Francesco Colella spiccano anche per l'infinità dei ruoli.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

A Udine il duo Baldini e Santin con una «fantasiosa» Carmen

UDINE Perfetto affiatamento, colore ed espressività, proprio come ci si aspettava dal collaudato duo Emmanuele Baldini (violino) e Cristina Santin (pianoforte), che, reduce da due applauditissimi recital in Germania, si è esibito per il pubblico friulano nell'elegante cornice della Sala Aiace di Udine, in occasione del secondo appuntamento degli ormai tradizionali «Concerti aperitivo» a cura dell'Ofu (Orchestra filarmonica udinese). I due pluripremiati musicisti hanno aperto la loro performance sulle note del «Trillo del diavolo» di Giuseppe Tartini, sonata in sol minore eseguita in omaggio al grande compositore piranese al quale è intitolato il Conservatorio di Trieste, città dove entrambi i giovani concertisti si sono formati e hanno mosso i primi passi della loro già avviata e promettente carriera. A seguire un grande classico per violino e pianoforte, la Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3 di Ludwig van Beethoven, composizione briosa e vivace interpretata egregiamente sia dalla brava allieva di Baldini senior e di Boris Petrushansky, sia dall'ottimo primo violino di spalla del Teatro Verdi di Trieste.

Nella seconda parte del concerto Baldini e Santin hanno dato il meglio di se offrendo una trascinante esecuzione della bellissima sonata composta nel 1942 da Francis Poulenc in memoria del poeta e drammaturgo spagnolo Federico Garcia Lorca, della quale il duo ha esaltato l'intensa drammaticità, a partire dallo scoppiettante «Allegro con fuoco» fino alla toccante chiusura con il «Presto tragico».

La fantasia sulla «Carmen» di Bizet di Pablo de Sarasate (op. 25) è stato davvero un gran finale di concerto, sia per la bellezza della composizione sia per l'indiscutibile accordo tra i due interpreti.

Cristina Santin è pianista dotata di grande talento, minuziosa precisione esecutiva e impagabile grazia; Emmanuele Baldini ha dato alcune prove di straordinario virtuosismo. Nessuna meraviglia, dunque, che la collaudata coppia abbia mietuto numerosi successi all'estero, sia come duo sia in veste solistica. La ventisettenne Santin si sta preparando per una tournée in Florida. Il trentenne Baldini, che ha lavorato con nomi del calibro di Muti, Renzetti, Nagano e Oren, collabora con l'Orchestra della Scala di Milano ed è atteso in Giappone dove ha in programma alcuni recital per il 2003.

Alberto Rochira

I «Wiener» al Circolo Generali A Gorizia Filumena Marturano

TRIESTE Ancora oggi al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile, si replica il musical «La febbre del sabato sera», con Silvia Specchio ed Eros Conforti.

Le repliche dello spettacolo «Ellis Island» dello Stabile Sloveno, previste fino a giovedì al Teatro Cristallo sono sospese a causa di problemi tecnici.

Il concerto di Henri Demarquette in programma oggi al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti è stato annullato. Il concerto del pianista Alexander Romanovsky è stato anticipato al 16 marzo, alle 20.30. La stagione proseguirà secondo cartellone il 18 marzo.

Oggi, alle 18, al Circolo Generali, concerto dei Wiener Ensemble. Nel corso della serata, presentata da Liliana Ulessi, saranno eseguite musiche di Brahms, Strauss, Lehar, Kalman, Pietri e Monti.

Domani, alle 21, al Politeama Rossetti, va in scena «Buenos Aires Tango».

Mercoledì, alle 21, al Politeama Rossetti concerto di Paolo Conte.

Giovedì, alle 21, al Politeama Rossetti concerto di Luca Carboni.

UDINE Fino a domani, alle 16, 18, 20 e 22, al Cinema Ferroviario, «Nowhere», di Luis Sepulveda. Con Harvey Keitel, Luigi Maria Burruano.

Anche oggi al Teatro Zanon per la stagione di Contatto, il cantautore piemontese Gianmaria Testa sarà protagonista di due serate ospitando amici musicisti ogni volta diversi. Oggi Testa si esibirà con Pier Mario Giovannone (chitarra), domani, con il trio formato da Enrico Rava (tromba), Stefano Bollani (pianoforte) e U.T. Gandhi (percussioni).

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kuturni Dom «Filumena Marturano», di Eduardo De Filippo. Regia di Cristina Pezzoli, con Isa Danieli e Antonio Casagrande.

CODROIPO La rappresentazione di «Le sedie» di Ionesco, al Teatro Verdi, con Adriana Asti e Giorgio Ferrara, è stata posticipata a venerdì 15 marzo.

VENETO Oggi, alle 21, alla Basilica di San Marco di Venezia, concerto dell'Orchestra del Gran Teatro La Fenice diretta da Lorin Maazel, con la partecipazione di Andrea Bocelli. Il ricavato del concerto sarà devoluto all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALE CINEMA MULTISALA 2C0942



NAZIONALE CINEMA MULTISALA GIOTTO CINEMA MULTISALA

GLI ALTRI FILMS: AL FELLINI I VITELLONI, AL GIOTTO HARDBALL, AL SUPER VIDOCQ, AL NAZIONALE I 13 SPETTRI, VANILLA SKY, I PERFETTI INNAMORATI

PARCHEGGIO AL PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE € 1,50

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30 ultima recita
Politeama Rossetti - Turno Prime
"I grandi musical" - spettacolo 15
Robert Stigwood Org. - Planet Musical Gestioni Teatrali
La febbre del sabato sera
musiche originali e canzoni
The Bee Gees
coreografie originali Jaime Rogers
adattamento e regia
Massimo Romeo Piparo
con Sebastien Torkia
Silvia Specchio
Francesca Taverni
Durata 2 ore e 40 minuti circa
È in corso la prevendita per Buenos Aires Tango (12 marzo), il concerto di Paolo Conte (13 marzo), il concerto di Luca Carboni (14 marzo), I promessi sposi (19-24 marzo) e per The Full Monty (26-31 marzo).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Manon» di Jules Massenet. Prima rappresentazione sabato 23 marzo ore **20.30** (A/E), repliche: domenica 24 marzo ore **16** (D/D), martedì 26 marzo ore **20.30** (C/A), giovedì 28 marzo ore **20.30** (E/B), martedì 2 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 4 aprile ore **20.30** (B/F), sabato 6 aprile ore **17** (S/S), domenica 7 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti a partire da domani 12 marzo presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani orario di apertura 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Yerma - Forma, Color, Movimiento = Danza», spettacolo di balletto in due parti di Ricardo Nuñez. Sala Tripcovich, martedì 19 marzo 2002 ore **20.30**, mercoledì 20 marzo 2002 ore **10.45**, giovedì 21 marzo 2002 ore **10.45**, venerdì 22 marzo 2002 ore **20.30.** Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI, ORE 20.30 si ricorda ai gentili soci che il concerto di questa sera è stato annullato. Il prossimo appuntamento quindi è per **sabato 16 marzo** con il pianista Alexander Romanovsky. In programma musiche di Mozart (sonata K. 332), Beethoven (sonata op. 27 n. 2), Schubert-Liszt (3 lieder), Liszt (sonata). Per informazioni telefonare allo 040/362408 dalle 9 alle 12.

TEATRO MIELA. Dalle ore **21.30**: «Pupkin»... lo spazio che non c'era: microteatro, cabaret, musica. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La rivincita delle bionde». La commedia più esplosiva dell'anno!

ARISTON. Ore **17.30, 20, 22.20:** «Gosford Park» di Robert Altman, con Kristin Scott Thomas, Maggie Smith, Helen Mirren, Alan Bates, Emily Watson, Ryan Philippe, Derek Jacobi, Bob Balaban, Stephen Fry. Novembre 1932, un gruppo di invitati eccellenti converge sulla sontuosa tenuta di Gosford per un weekend di caccia. Un grande film corale a tinte gialle, candidato a 7 premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Candidato a 8 Premi Oscar. Si consiglia di acquistare i biglietti in prevendita.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20.15, 22.20:** «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Candidato a 5 Premi Oscar. Si consiglia di acquistare i biglietti in prevendita.

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vidocq» (La maschera senza volto) con Gerard Depardieu e Ines Sastre. Parigi 1860. Una storia cupa e intrigante, un investigatore cerca il suo assassino...

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Come Harry divenne un albero» di Goran Paskaljevic dal regista serbo de «La Polveriera».

CAPITOL. Solo ore **17:** «Harry Potter e la pietra filosofale». Ore **20, 22.10:** «Danni collaterali» con A. Schwarzenegger.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Hardball» con Keanu Reeves e Diane Lane.

GIOTTO 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «I banchieri di Dio» (Il caso Calvi) di Giuseppe Ferrara con Omero Antonutti, Pamela Villoresi, Giancarlo Giannini, Alessandro Gassman, Rutger Hauer.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kate e Leopold» con Meg Ryan. Più divertente di «Harry ti presento Sally».

NAZIONALE 2. 16, 18.50, 21.45: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. III mese.

NAZIONALE 3. 16.15 e 18: «I 13 spettri» ...il terrore si moltiplica. Straordinario! Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 19.50 e 22.10: «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «I perfetti innamorati» con Julia Roberts, Catherine Zeta Jones, Billy Cristal e John Cusack. Divertentissimo. Ult. giorni.

STARANZANO

TEATRO PIO X. Rassegna sui generi(s). Ore **20.40** Commedia «La comunidad» di Alex de la Iglesia con Carmen Maura. Ingresso libero.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera e domani ore **21**, Teatro Zanon: Gianmaria Testa & Friends (stasera con Pier Mario Giovannone; domani con Stefano Bollani, Enrico Rava e U.T. Gandhi). È aperta la prevendita per Giochi di famiglia di Biljana Srbljanovic, uno spettacolo di Elio De Capitani prodotto da Teatro dell'Elfo/Teatridithalia, al Teatro Zanon, ore 21, il 15 e 16 marzo. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Gino Paoli in concerto con l'Orchestra Dimi 11 marzo 2002 ore **20.45** (fuori abbonamento). Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostrada-le Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.** Film in programmazione. «Gosford Park»: **17.30, 20, 22.30** di Robert Altman. «Hardball» **16.55, 18.50, 20.45, 22.40** con Keanu Reeves. «La rivincita delle bionde»: **16.50, 18.40, 22.35.** «I banchieri di Dio – Il caso Calvi»: **20.25, 22.40.** «Kate and Leopold»: **17.30, 19.50, 22.10** con Meg Ryan. «Vidocq»: **18.45, 20.40, 22.35** con Gerard Depardieu, Ines Sastre. «Moulin Rouge»: **20.15** con Nicole Kidman. Candidato a 7 Premi Oscar. «I 13 spettri»: **17.40, 22.20.** «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30** con Russell Crowe. Candidato a 8 Premi Oscar. «Alì»: **16.40, 19.30, 22.15** con Will Smith. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **16.45, 18.30, 22.35** con Antonio Albanese. «Il favoloso mondo di Amélie»: **17.40, 20.05, 22.30** di Jean Pierre Jeunet. «Il signore degli anelli»: **17, 18.45, 20.15** di Peter Jackson. «Il mio amico vampiro»: **16.45.** «I perfetti innamorati»: **20.** Con Julia Roberts.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002, Giovedì 14 marzo p.v. ore **20.45:** Moni Ovadia, Pavel Vernikov e l'Ensemble de I Virtuosi Italiani. In programma: Marc Neikrug e musiche della tradizione ebraica. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Domani e mercoledì 13 marzo p.v. ore **20.45:** «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Antonio Casagrande. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Hardball»: **17.50, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 3. «Gosford Park»: **17.20, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 4. «Vidocq»: **18.10, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «Kate e Leopold»: **17.45, 20, 22.15.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002. 12 marzo 2002 Css Teatro stabile di innovazione del FVG «Kasimacher» di Rainer Werner Fassbinder con Maria Ariis, Manuel Buttus, Fabio Fantini, Camilla Frontini, Giorgio Monte, Giuliana Musso, Nicoletta Oscuro, Barbara Popovic, Renato Rinaldi, Arianna Zanin, regia Rita Maffei. Prevendita: Ufficio del teatro: lunedì 11, martedì 12, 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro: giorno di 12: ore 20-21. Informazioni 0431/370273.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.45, 22.20: «Gosford Park». Candidato a 7 premi Oscar.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: Il fantastico mondo di Amélie, candidato a 5 premi Oscar.

Sala Gialla. 18.30, 21.45: «Alì», con Will Smith. Candidato a 2 premi Oscar.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «Hardball».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Kate e Leopold».

RAI REGIONE Da martedì a venerdì la tecnologia protagonista a «Undicietrenta»

Una vita con i «chip»

E domenica spazio alla Bavisela targata 2002

Undicietrenta di **lunedì** – a cura di Maddalena Lubini – inaugurerà la settimana con una mini-inchiesta sul mondo del biologico. L'Italia è tra i primi produttori a produrre e tra gli ultimi a consumare biologico. Progettare per tutti è un'idea semplice ma non facile da realizzare. Vuol dire costruire prodotti e servizi che possano essere usati da chiunque. Per conquistare maggior autonomia sarà quella tecnologica la mossa vincente? Undicietrenta, curata da Fabio Malusà e Daniela Picci, da **martedì** a **venerdì** cercherà di rispondere a questa e a altre domande trattando quattro aspetti del vivere moderno: traffico, scuola, sport e casa.

Nel «**Supplemento del sabato**», condotto da Massimiliano Rovati, uno spazio sarà riservato alle novità che l'assemblea tra le Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia ha in calendario per la primavera-estate 2002. A mezzogiorno, consueto appuntamento con i sapori tradizionali della nostra regione, realizzato da Antonio Boemo.

Nella **pomeridiana** di **lunedì**, a cura di Daniela Picoi, con inizio alle 13.30 circa, il prof. David Snelling e il prof. Enrico Crevatin parleranno delle ricerche applicate presso la scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Triese. Alle 14 circa, nuovo appuntamento con **Noi due soli**, trasmissione di Nereo Zeper, che continuerà ad occuparsi delle «fiabe».

La rappresentazione-performance «Se la terra...», inserita nella rassegna «In Siele» di Sedilis di Tarcento, apre il **martedì**, curato e condotto da Tullio Durigon. Si parlerà ancora di «Dedica», con un'intervista a Amin Maaluof, scrittore e saggista franco-libanese.

Mercoledì, alle 13.30 circa, terza puntata di **On the air**, che porterà in volo gli aviatori di un tempo e i piloti di oggi. Seguirà, alle 14, l'inserto dedicato al mondo dei giovani, curato da Mario Mirasola, nell'ambito del quale si parlerà tra l'altro della «settimana del cervello» in programma a Trieste.

Giovedì l'inserto libri di Lilla Cepak proporrà «I greci nella Trieste di ieri». Seguirà l'appuntamento settimanale con la salute in «pillole» a cura di Maddalena Lubini.

I protagonisti dei musical in cartellone al Rossetti di Trieste saranno ospiti della trasmissione di Noemi Calzolari, in onda alle 13.30 di **venerdì**.

Tutta all'insegna della «grande lirica» la settimana di «**Alfabeto friulano delle rimozioni**», a cura di Paolo Patui, in onda **domenica** 17 marzo alle 12.10, dedicata a Giulio Gatti Casazza.

Domenica 17 marzo, alle 9.45 sulla Terza Rete a diffusione regionale, andrà in onda **Senza confini neve**: ancora una puntata dedicata ai poli sciistici della nostra regionale. Seguirà il terzo appuntamento del ciclo **Pionieri** dedicato ai capitani d'industria friulani e in questo numero il protagonista sarà Marco Fantoni. A conclusione della programmazione regionale sarà proposta la presentazione ufficiale della maratona d'Europa - **Bavisela 2002** che si disputerà domenica 5 maggio a Trieste.

Striscia, cambia la «coppia»

Il ritorno di Paolo e Luca

ROMA Tradizionale cambio di guardia di metà stagione al timone di «Striscia la notizia», il tg satirico di Canale 5, che, da questa sera, sarà condotto da Paolo Bonolis e Luca Laurenti, cui spetterà il compito di sostituire Ezio Greggio ed Enzo Jachetti.

Con una media di oltre dieci milioni di telespettatori ed uno share medio di 35% di share, la quattordicesima edizione di «Striscia» è , secondo Mediaset, la più vista tra tutte quelle che l'hanno preceduta.

Dall' inizio della nuova stagione «Striscia la notizia» è risultato, per più di cento volte, il programma più visto della giornata.

OGGI IN TV



«Pretty woman» di Marshall su Raiuno

Cenerentola-Roberts sposa il «duro» Gere

I film

«**Pretty woman**» di Garry Marshall (Raiuno, ore 20.45), con Julia Roberts *(nella foto)* e Richard Gere (Usa, '90). Un uomo d'affari newyorkese, in trasferta a Los Angeles per lavoro, ingaggia una prostituta come accompagnatrice per una settimana.

«**Spy**» di Renny Harlin (Canale 5, ore 21), con Geena Davis, Samuel L.Jackson (Usa, '96). Un'ex killer al soldo di una sezione deviata della Cia recupera la memoria dopo otto anni, scoprendo che i suoi vecchi colleghi hanno deciso di eliminarla.

«**Così è la vita**» di Blake Edwards (Retequattro, ore 0.25) con Jack Lemmon, Felicia Farr, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa, '86). Una coppia di coniugi non più giovani: lui ha paura di invecchiare, lei teme di avere un tumore. Ma, in fondo, così è la vita.

«**L'erede**» di Philippe Labro (Raiuno, ore 2.15), con Carla Gravina, Jean Paul Belmondo, Jean Rochefort (Francia, '73). Un giovane scopre che il padre, editore progressista, è stato ucciso da un gruppo di industriali neofascisti. Tenterà di denunciarli.

«**Le bambole**» di Dino Risi, Luigi Comencini, Franco Rossi e Mauro Bolognini (Italia 1, ore 3.40), con Virna Lisi, Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Jean Sorel (Italia, '64). Quattro spregiudicati episodi sui rapporti di coppia Anni '60.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14.05

Salvatores a «Ci vediamo in Tv»

Ospite per la prima volta di «Ci vediamo in tv» Gabriele Salvatores per parlare di sè e per presentare il suo ultimo film «Amnesia». Il regista sarà accompagnato dai due protagonisti della pellicola, Diego Abantatuono e Martina Stella.

Raidue, ore 20.55

A cena con Valeria Marini

Valeria Marini è la star protagonista dell' ultimo appuntamento con «Indovina chi viene a cena», il programma ideato e condotto da Simonetta Martone. Ospiti in studio Simona Izzo, Enrico Bertolino, Massimo Giletti, Lunetta Savino.

TeleCapodistria, ore 21

I Croati a Trieste su «Meridiani»

«I Croati a Trieste: storia e cultura»: questo il tema del programma «Meridiani», condotto da Maurizio Bekar. La presenza di una comunità croata a Trieste risale fin dal Medioevo. Una comunità che ha contribuito allo sviluppo di Trieste ma spesso poco «visibile» come comunità organizzata.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il Black Maria"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 PRETTY WOMAN. Film (commedia '90). Di Garry Marshall. Con Richard Gere, Julia Roberts.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE: MASSIMO MORICO.
2.05 MA CHE MODI!!!
2.10 RAINOTTE
2.15 L'EREDE. Film (drammatico '73). Di Philippe Labro.
4.00 NAKURU - UN'ISOLA DELL'AFRICA. Documenti.
4.55 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.05 TUTTOBENESSERE
6.25 ANIMALIBRI
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
8.45 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI.
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 INDOVINA CHI VIENE A CENA.
22.45 COCKTAIL D'AMORE.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 SORGENTE DI VITA
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 A TUTTA B.
1.35 RAINOTTE
1.37 SCANZONATISSIMA
2.05 ITALIA INTERROGA.
2.10 TG2 SALUTE (R)
2.25 TUTTOBENESSERE
2.50 LAVORORA
3.00 BRAVAGENTE: PREPOTENTI
3.30 RIVISTE
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

7.00 RAI NEWS 24
7.45 VIII GIOCHI PARAOLIMPICI INVERNALI: SALT LAKE CITY
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - TERRE PROMESSE
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI.
15.20 ZONA FRANKA.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.00 VELISTI PER CASO.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 UN MONDO DIVERSO E' POSSIBILE. Documenti.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 PASSEPARTOUT.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2-3-4-5)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.45 USA 24 H (5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R)
9.40 TG5 BORSA FLASH
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "Donne in viaggio" (prima parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 LA PRINCIPESSA TRISTE. Film tv (biografico '96). Regia di David Greene. Con Julie Cox, Christopher Villiers, Julia St. John.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 SPY. Film (azione '96). Regia di Renny Harlin. Con Geena Davis, Samule L. Jackson.
22.05 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm. "Il filtro di Venere"
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm.
9.25 A-TEAM. Telefilm.
10.25 MAC GYVER. Telefilm.
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il grande passo"
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Scelta"
23.00 ZELIG PREVIEW
23.10 ZELIG. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
0.10 SOUTH PARK
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.15 ANTEPRIMA - CHAMPIONS LEAGUE
1.50 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
2.00 SARANNO FAMOSI (R). Con Daniele Bossari.
2.40 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.10 I-TALIANI. Telefilm.
3.40 LE BAMBOLE. Film (commedia '65). Di D. Risi L. Comencini. Con G. Lollobrigida, M. Vitti, N. Manfredi.
5.20 NON E' LA RAI
6.20 MEGASALVISHOW
6.30 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 L'ALBERO DELLA VITA (PRIMA PARTE). Film (drammatico '57). Di Edward Dmytryk. Con Montgomery Cliff, Elizabeth Taylor.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.45 AL BANO - STORIE D'AMORE, STORIE D'AMICIZIA
23.20 ARCANA. Con Eliana Miglio.
0.25 COSI' E' LA VITA. Film (commedia '86). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews, Jack Lemmon.
1.20 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 IL RAGAZZO DAL CUORE DI FANGO. Film (drammatico '57). Di Sergio Corbucci. Con Renato Baldini, Maruja Diaz.
4.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 CHI MI HA VISTO
5.30 RIRIDIAMO

LA 7

6.00 TG LA7 (SEGUONO: METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7. Notiziario.
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
14.00 IL PIANETA VERDE. Film (commedia 1996). Regia di Coline Serreau. Con Coline Serreau, Vincent Lindon.
15.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 IL MEGLIO DI ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Presenta Andrea Lucchetta.
18.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 ASPETTANDO IL PROCESSO...
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Conduce in studio Aldo Biscardi.
23.30 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Conducono in studio Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.45 TG LA7
1.05 IL MEGLIO DI ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Presenta Andrea Lucchetta (replica).
2.05 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 DOMENICA QUATTRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.05 AMANTI. Telenovela.
9.45 VETRINA
10.15 MADE IN ITALY
12.00 IL DISPREZZO.
13.10 NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 IL CONDOMINIO
14.30 VOLLEY: ASTI PALLAVOLO - SENZA CONFINI TS
16.15 PALL. GINNASTICA TRIESTINA 2001-2002
17.10 NOTIZIARIO DELLE 13.10
17.30 TG STREAM 2002
17.50 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.15 MATCH
20.30 ICEBERG
23.00 NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30
1.00 VOLLEY: ASTI PALLAVOLO - SENZA CONFINI TS
2.30 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
3.00 PRIMA MATTINA (R)
4.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30
5.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
5.50 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 PN MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SAFARI - ANIMALI. Doc.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TG PORDENONE
19.33 SPORT IN... SERA
20.00 TG INN
20.30 ICEBERG
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 TG PORDENONE
24.00 SPORT IN... SERA
0.15 FILM.

RETE A

9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 VIVA CHART
21.30 100% ALTERNATIVE
23.00 GECKO
24.00 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DI OGGI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS - ECO
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
16.25 XII INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 IL FUTURO SECONDO FRITZ LANG. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE

TELECHIARA

9.00 METROPOLIS. Film (fantascienza '26). Di F. Lang
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 BIANCO NEVE AUSTRIA '96
12.30 AMORE IN SOFFITTA.
13.30 PREDATORI DEL TEMPO
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 DOCUMENTARIO
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 PREDATORI DEL TEMPO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 VOLLEY.

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 MISMAS CABARET
20.45 SILENZIO STAMPA
22.45 CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 LE CICOGNE.
14.00 COMMERCIALI
14.30 TELEVENDITA
15.00 CARTONI ANIMATI
15.15 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE
20.05 COMMERCIALI
20.40 A NOVE COLONNE
21.00 COMMERCIALI
22.00 CINQUE DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE
23.15 COMMERCIALI
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
1.55 OROSCOPO
2.00 ARTE VARIA

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 COWBOY BEBOP
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH ALANIS MORISETTE
22.30 STORY OF K. MINOGUE
23.00 WINTERJAM SHOW
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVENDITA
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE.
23.45 FILM SEXY.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS. Telefilm.
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 ANGELICA E IL GRAN SULTANO. Film (avventura '67). Di Bernard Borderie. Con Michele Mercier, Robert Hossein.
22.50 UN NUOVO CASO PER L'ISPETTORE SAM DIETZ. Film (thriller '93). Di James Lemmo. Con Leo Rossi, William Forsythe.
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 CRAZY MOON. Film (commedia '86). Regia di Allan Eastman. Con Kiefer Sutherland, Vanessa Vaughan.
11.00 GRANDE VALLATA. Telenovela.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI. Cartoni animati.
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 TENERAMENTE IN TRE. Film (commedia '90). Regia di Robert Harmon. Con John Travolta, Ellie Raab.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.34: Beha a colori; 8.38: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.44: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente e società; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00-23.00); 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.10: Francesco De Gregori in concerto; 23.05: GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum: Radioscrigno; 23.45: Spazio Accesso: LAV; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Il terzo gemello; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Il Fantoni animati; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Il Lunedi' di Atlantis; 15.00: Catersport; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: RadioBellablu; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatro alla Scala di Milano; 21.45: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Lettere femminili; segue: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: I programmi dell'accesso; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: Rubrica linguistica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport. 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30:



Nuova
Jaguar X-Type 2 litri.

La Baby Star
vi dà una prova
del suo talento.

Ancora più accessibile con Privilege:

PROPOSTA PRIVILEGE PER JAGUAR X-TYPE 2 LITRI

Prezzo di listino IVA inclusa	Anticipo	Valore residuo	N°quote mensili	Importo quota	TAEG	TAN
€ 30.940	€ 9.282	€ 15.470	24	€ 407,60	9,68%	8,85%

3 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

la prova generale ha luogo qui:

J Collection Srl

Via Mattei 1, loc. Merlana Bagnaria Arsa, Palmanova (UD) | Tel. 0432 935211 | Fax 0432 924797

The art of performance | JAGUAR

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Esito di gara a pubblico incanto

Si rende noto che, per le prestazioni connesse al contratto vigilanza e custodia notturna e diurna dell'Università degli Studi di Trieste - periodo: 15/03/2002 - 14/03/2005 - è risultato aggiudicatario, a seguito di pubblico incanto, il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese: Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura Srl di Trieste (Capogruppo), La Vigile Srl di Trieste (mandante); VCT Vigilanza e Custodia Scrl di Trieste (mandante) - con un'offerta per il triennio di Euro 992.696,00 = IVA esclusa. L'esito integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE e sulla GURI in data 1/03/2002 e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, all'Albo dell'Università dal giorno 04/03/2002.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE AFFARI ECONOMICI *(dott. G. Pafumi)*

COMUNE DI SGONICO - OBČINA ZGONIK (TRIESTE)

Avviso di appalto - concorso

Si informa che è indetto un appalto - concorso a procedura aperta per l'affidamento della gestione dell'immobile di proprietà comunale sito a Sgonico/Zgonik n. 15 destinato a "Centro provinciale per la promozione dei prodotti agro-alimentari - Enoteca". Le offerte dovranno pervenire al Comune entro le ore 13 del giorno 12 aprile 2002. Per tutte le informazioni e per il ritiro del relativo capitolato d'oneri gli interessati possono rivolgersi alla segreteria nelle ore d'ufficio (tel. 040/229101).

IL DIRETTORE GENERALE *(Dott. Walter Svara)*

COMUNE DI TRIESTE - Avviso

E' aperto un concorso per l'assegnazione di 1 (uno) magazzino per attività di vendita presso il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Trieste sito in Riva Ottaviano Augusto n. 12. Le domande dovranno pervenire entro il periodo di esposizione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune e, comunque, non oltre le ore 12 del giorno 25 marzo 2002. Copia del bando di concorso potrà essere ritirata dagli interessati ogni giorno feriale di tale periodo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 presso la Direzione del Mercato.

L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO *Maurizio Bucci*

AVVISO DI RETTIFICA

La Soprintendenza B.A.A.P.P.S.A.D. del Friuli Venezia Giulia, in relazione all'avviso di gara pubblicato in data 28.02.2002, comunica che erroneamente son state omesse le parole "parco storico" prima della dicitura "Castello di Miramare", riportate nel testo. Pertanto il testo viene così rettificato nelle parole nei termini:

la soprintendenza B.A.A.P.P.S.A.D. del Friuli Venezia Giulia sede del Castello di Miramare (TS) tel. 040224143 avverte che è stata indetta gara pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di restauro e riqualificazione del parco storico del Castello di Miramare (Ts) per un importo a base d'asta di Euro 1.144.806,77 (Euro unmilionecentoquarantaquattromilaottocentosei/settantasette) da aggiudicarsi mediante la procedura dell'appalto integrato (art. 19 L. 109/94). Il bando di gara può essere richiesto al responsabile del procedimento presso il Castello di Miramare (Ts). Il termine ultimo per la presentazione dell'offerta è fissato entro le ore 12.00 del quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla G.U. del presente avviso di rettifica.

S.p.A. AUTOVIE VENETE - Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE
AVVISO DI GARA ESPERITA (per estratto)
SI RENDE NOTO

che in data 5 settembre 2002, è stata esperita una licitazione privata, ai sensi e con le modalità del D. Lgs. 157 del 17 marzo 1995, per il servizio di pulizia giornaliera e periodica uffici e caselli e fabbricati dell'estesa autostradale in concessione, per un importo a base d'asta di Lire 4.000.000.000 - pari ad EURO 2.065.827,60 - IVA esclusa, per il triennio 2001 - 2004. Sono pervenute nei termini prescritti numero undici offerte. Il servizio non è stato aggiudicato per manifesta incongruità delle offerte.

IL DIRETTORE GENERALE *(dott. Riccardo Riccardi)*

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ALTOPIANO villa singola su due livelli composta da ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo taverna giardino di proprietà con accesso auto € 273.722,16 (530.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

CAMPI Elisi ultimo piano appartamento ampia metratura composto da saloncino tre camere guardaroba cucina abitabile tinello doppi servizi tre poggioli luminosissimo vista mare e città € 222.076,46 (432.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

CARSO appartamento con giardino composto da ingresso soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi cantina posti auto di proprietà € 232.405,60 (450.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALISSIMO in stabile signorile appartamento ampia metratura doppio ingresso porte blindate pavimentazione in marmo 5 camere tripli servizi 2 balconi ascensore luminosissimo € 232.404,60 (450.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

COLOGNA adiacenze appartamento signorile piano alto con ascensore composto da atrio d'ingresso salone con terrazzino 2 camere cameri no doppi servizi cucina abitabile con poggiolo soffitta possibilità terza camera luminosissimo € 196.253,62 (380.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

GRETTA prestigioso appartamento con taverna e giardino di proprietà accessibile da tutte le stanze saloncino camera matrimoniale con bagno padronale camera singola con bagno cucina abitabile taverna con salotto sauna lavanderia rifiniture accuratissime e prestigiose. Trattative riservate. Rabino 040/368566. (A00)

RIVE appartamento piano alto con ascensore composto da atrio grande salone 2 matrimoniali camerino cucina abitabile ripostiglio doppi servizi 2 terrazzini stupenda vista mare ottime condizioni € 297.000,00 (575.000.000 circa). Rabino 040/3268566. (A00)

SAN Giacomo mini alloggio graziosissimo al secondo piano composto da camera matrimoniale cucina piccolo bagno con doccia luminoso. € 26.400,00 (51.000.000 circa). Rabino 040/368566. (A00)

SOCIETA' FERROVIE FRIULANE SPA IN LIQUIDAZIONE vende terreno edificabile in Monfalcone: p.c. 529/1 superficie catastale mq 2225 in zona B4; p.c. 934/1 superficie catastale mq 1480 di cui mq 750 circa in zona B4 (la p.c. 934/1 è iscritta al libro ferroviario n. 2 presso l'ufficio tavolare di Trieste). Per informazioni su modalità e tempi dell'offerta, rivolgersi ai liquidatori dott. Sergio Ceccotti tel. 043134747 o rag. Carlo Colautti tel. 0481798004 entro e non oltre il 18 marzo 2002. (C00)

VIA Commerciale appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 terrazzini ripostiglio cantina luminosissimo stupenda vista mare € 100.709,09 (195.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI da ristrutturare qualsiasi metratura zona S. Giacomo Roiano Barriera ricerchiamo per ns clienti per investimento definizione immediata per contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno cucina due camere bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. MONDO telematico centro Tim seleziona aprendista commesso max 23 anni gradita conoscenza computer e sloveno. Tel. 199787778. (A2775)

A.A.A.A.A. THEDUKE PUB cerca urgentemente cuoco/a contratto indeterminato tel. 040/639380. (A2615)

A.A.A. L'AGENZIA Spada Viaggi, filiale di Gorizia, finalmente aperta per ampliamento organico cerca 2 banconiste con documentata esperienza almeno quinquennale. Lo stesso anche per la sede di Udine. Retribuzione molto interessante. Inviare curriculum in via Contavalle 9, Gorizia. (Fil47)

AGENZIA di servizi ricerca per il proprio call center n 3 telefoniste/i part time minimo 25 anni. Telefonare dalle 12.30 alle 14.30 e dalle 18 alle 20 allo 040-53200. (Fil2047)

AZIENDA agricola Livon cerca impiegato/a max 30 anni. Inviare curriculum in via Montarezza 33, San Giovanni al Natisone. (Fil47)

AZIENDA trasporti cerca addetto/a operativo gestione traffico buona conoscenza sloveno e/o serbocroato-inglese-uso personal computer. Inviare curriculum a Latum Ferre via F. Severo 6 Trieste. (A2624)

CARROZZERIA cerca urgentemente esperto lamierista a tempo determinato. Ottima retribuzione. Tel. 040/822202. (B00)

CERCASI operaio/a generico per casa albergo zona Isontino. Inviare curriculum fermo posta Gorizia centrale T.I. n 6642813. (B00)

CERCASI urgentemente sarta per riparazioni negozio a Cervignano del Friuli. Telefonare al n. 0431/31884. (Fil47)

CERCO 2 persone bilingui per inserire nell'organico aziendale, corsi di formazione specifici. Segreteria (0039) 0481/471721. (C00)

CONFARTIGIANATO cerca urgentemente impiegata/o per ufficio paghe max 24 anni. Inviare curriculum c/o Confartigianato, via Cicerone 9, 34133 Trieste. (A2607)

IMPIEGATO/A apprendista, massimo 25.enne, buon inglese, residenza Gorizia azienda di successo export oriented settore vending. Alenis Italia, tel. 0481522200, fax 0481522300 e-mail: Gorizia@Alenis.com. (B00)

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra max 30 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

MANPOWER Monfalcone ricerca receptionist conoscenza lingua tedesca e inglese; responsabile amministrativo con esperienza; carpentiere. Tel. 0481/791686. (C004)

NUOVA concessionaria auto cerca un elettrauto, un meccanico e un accettatore, Inviare curriculum fermo posta Trieste 17 C.I. n. AB3361869. (A00)

PIZZERIA ristorante al Trieste in Gradisca d'Isonzo cerca giovane pizzaiolo italiano. Tel. 0481/956042. (C00)

SARTA per tappezzeria tendaggi cerca Zinelli e Perizzi tel. 040/827431 da martedì a sabato. (A2768)

SOCIETÀ operativa nel ramo sicurezza cerca personale per assunzione richiesta esperienza, volontà, serietà, automunito. Inviare curriculum c/o casella postale 1215 piazza Verdi Trieste. (A2547)

STUDIO commercialista cerca ragioniere/a per tenuta contabilità con esperienza. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale Cl AC6388979. (A2586)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,70 - Festivo 1,05

AUTISTA cerca lavoro: esperienza come operaio tuttofare, serio, anche hotel-albergo, parlo tedesco, inglese. 3485523974. (C00)

CUOCO cerca lavoro, disponibile per orario unico ed eventuali extra: banchetti, matrimoni, ecc. 338/4246158. (A2695)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro, nessuna spesa anticipata. 040/3478111. (A2743)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 Uic 2040. (FIL17)

Il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS S.p.A.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

FINANZIAMENTI immediata risposta euro 15.000/3.000.000 fiduciari mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)

Giotto
A presto non parole lampo
POCO TEMPO per un PRESTITO personale
Tu vuoi un PRESTITO noi vogliamo DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2597)

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899.100.540, solo 0,45 € /min. Mci. Marcona 3 - Mi. (Fil)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A2759)

CENTRO massaggi aperto 9-12 e 16-20. 00 / 386 / 41/527377. (A123)

CENTRO massaggi aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-56802022. (A10)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899.100.560 solo 0,45 € 0,45 min. Mci - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil1)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A2757)

INCONTRI sicuri per amicizia e compagnia con donne, uomini coppie della tua città contatto immediato 333/8538266. (Fil 60)

MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta! Né squallore 3496352389. (A2776)

PASSIONALE moracciona siderosa di incontrare uomo giusto per serata ideale. 348/5144459. (Fil52)

RAGAZZE simpatiche cercano nuovi incontri 899.100.503 solo 0,45 € /min Mci - Marcona 3, Mi. (Fil)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151 (A2765)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

PONZIANA mansarda mq 42 soggiorno stanza cucinotto bagno completamente ristrutturata vista mare. Riscaldamento autonomo.

SAN GIACOMO appartamento mq 44 stanza cucina abitabile bagno 3° piano. Riscaldamento autonomo.

BARRIERA appartamento mq 60 soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano.

STAZIONE appartamento mq 70 due stanze cucina abitabile bagno balconcino ripostiglio. Autoriscaldamento.

ROSSETTI appartamento 100 mq soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi separati balcone e soffitta. 2° piano autoriscaldamento.

SAN DORLIGO appartamento in casetta 98 mq soggiorno tinello cucina due stanze bagno ripostiglio balcone cantina due posti macchina.

GIULIA appartamento 140 mq soggiorno due stanze stanzetta tinello cucina doppi servizi ripostiglio terrazza veranda. Riscaldamento centralizzato.

CARDUCCI appartamento 160 mq 2° piano ascensore doppio ingresso soggiorno 6 camere cucina abitabile bagno balcone. Anche uso ufficio.

SISTIANA appartamento mq 80 soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due balconi soffitta box ultimo piano vista mare. Riscaldamento autonomo.

UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista salone tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazze. Riscaldamento centrale box posto macchina condominiale.

VILLE

MUGGIA villa 330 mq più livelli giardino 750 mq accesso auto salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi cantina soffitta taverna autoriscaldamento.

OPICINA CENTRO stupenda villa 250 mq nel verde su due livelli ampio salone atrio cinque stanze cucina abitabile due bagni soffitta giardino 700 mq.

AFFITTANZE

REVOLTELLA appartamento ben arredato soggiorno angolo cottura due camere bagno balconcino 2° piano. Riscaldamento autonomo.

CONTI appartamento arredato 100 mq 5° piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento centrale box.

MAZZINI appartamento vuoto vista mare piano ascensore soggiorno 3 camere guardaroba cucina abitabile bagno ripostiglio 6° piano.

CORSO ITALIA appartamento primo ingresso finiture di lusso soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio. Riscaldamento autonomo aria condizionata. Posto macchina.

FILZI appartamento arredato mq 170 salone tre stanze cucina abitabile tinello doppi servizi ripostiglio veranda. Riscaldamento autonomo.

OPICINA centro appartamento vuoto 240 mq salone 6 stanze cucina abitabile tinello doppi servizi giardino due posti macchina.

MUGGIA attico vista mare ben arredato terrazzo perimetrale salone due camere cucina abitabile doppi servizi posto macchina e riscaldamento centralizzato.

BORGO TERESIANO uso ufficio appartamento ampia metratura. Riscaldamento autonomo a metano.

CENTRO stabile prestigioso appartamento uso ufficio 4 vani bagno. Riscaldamento autonomo.

LOCALI D'AFFARI

GINNASTICA vendesi locale e attività di bullet avviato e con attrezzatura.

VALDIRIVO cedesi negozio con soppalco 14+12 mq come prim'ingresso possibilità varie attività commerciali ben avviato e arredato.

SEMI CENTRALE cedesi laboratorio alimentare completo di attrezzature. Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

BORGO TERESIANO vendesi attività abbigliamento di 70 mq compreso arredamento ampie vetrine.

TRIBUNALE cedesi attività di pulitura con attrezzature. Libera da gennaio.

TIGOR affittasi magazzino di 50 mq circa in ottime condizioni con passo carraio e bagno.

GINNASTICA affittasi magazzino di 75 mq con passo carrabile.

SAN GIACOMO affittasi magazzino interno di 25 mq.

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo urgentemente appartamenti vuoti e arredati varie metrature per i nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente in zona centrale appartamento di 70 mq con ascensore e balcone. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente **casetta con giardino** anche da ristrutturare per i nostri clienti. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente zona periferica appartamento di 90 mq piano alto con ascensore e possibilmente posto macchina. Definizione immediata.

Cerchiamo a San Vito appartamento di 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno o doppi servizi con ascensore per i nostri clienti.